



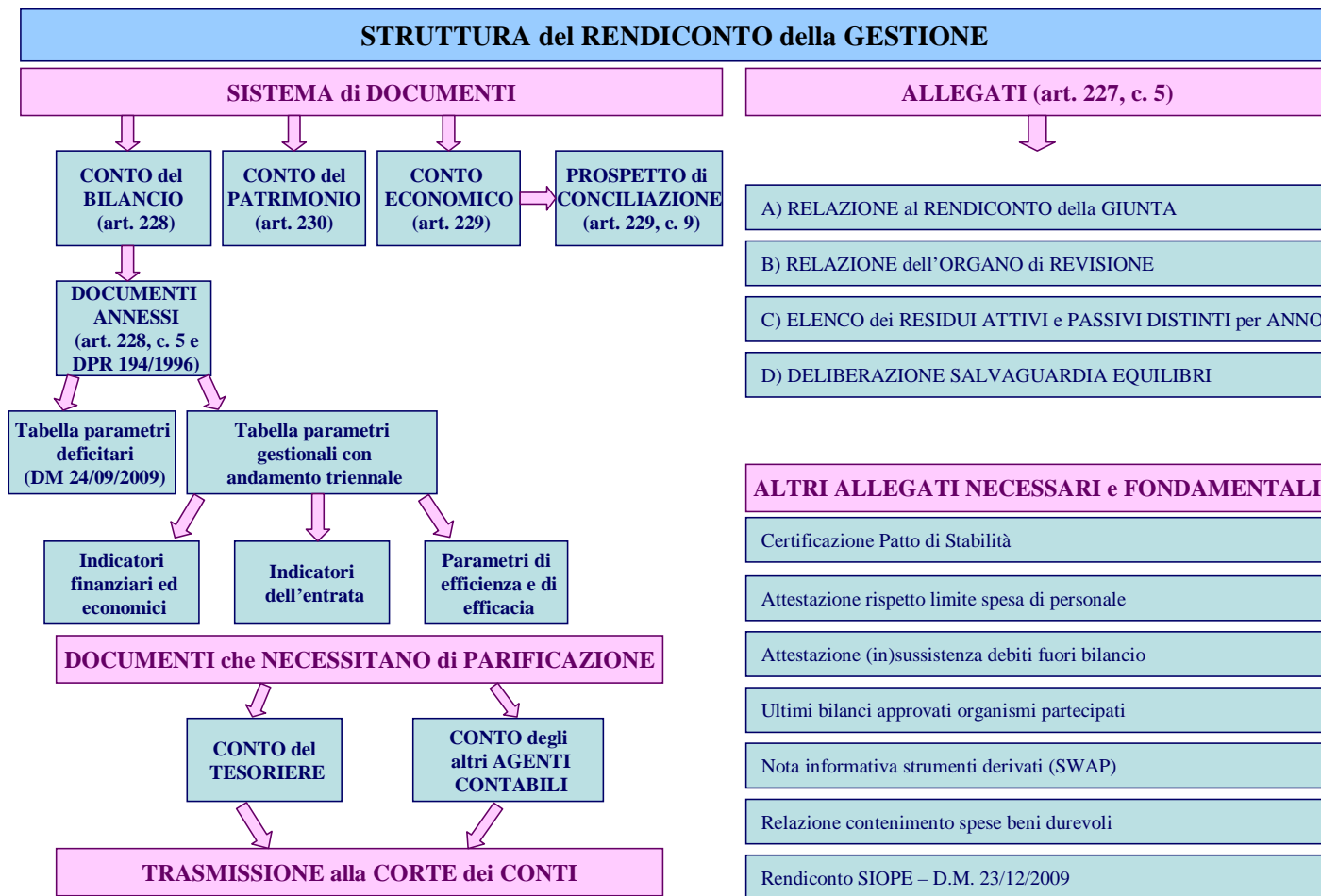
COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
(Provincia di Ancona)

***Relazione Illustrativa
al Rendiconto della
Gestione dell'Esercizio
2011***

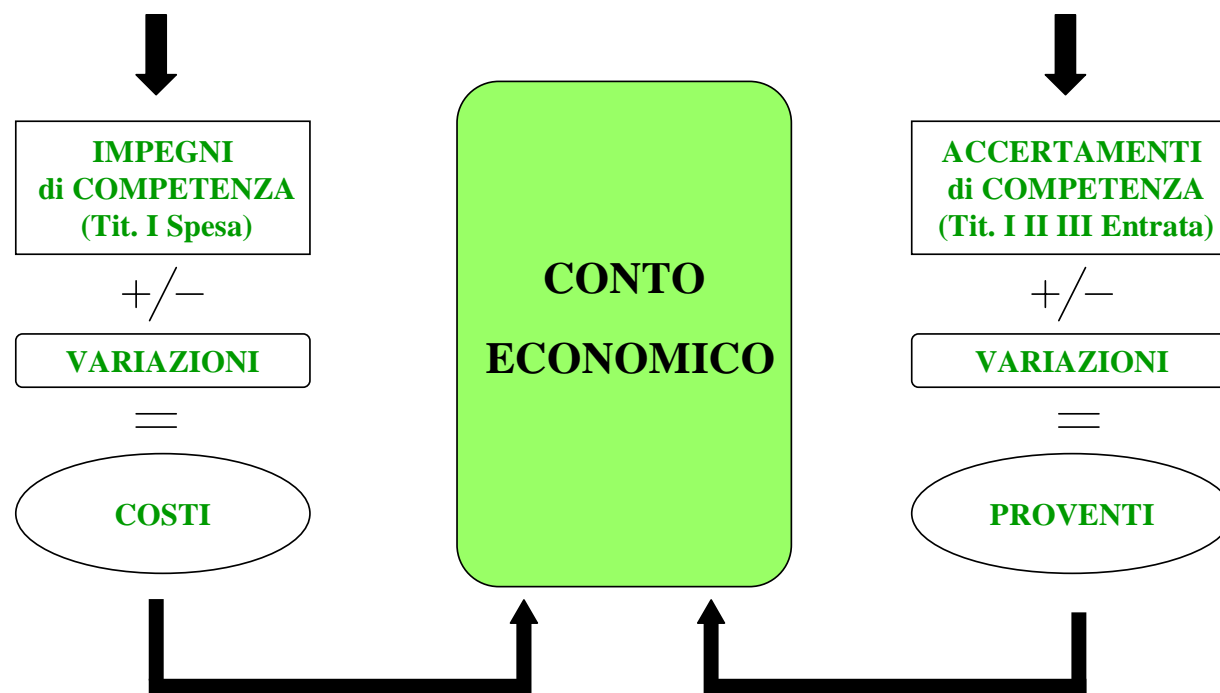
**(D.Lgs n°267 del 18.08.2000
Artt. 151, comma 6, - 231)**

INDICE

INTRODUZIONE	pag.	5
IL CONTO DEL BILANCIO	pag.	15
IL CONTO DEL PATRIMONIO	pag.	85
IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE E IL CONTO ECONOMICO	pag.	107



CONTO ECONOMICO (Art. 229 Tuel)



RACCORDO tra CONTABILITA' FINANZIARIA e CONTABILITA' ECONOMICO – PATRIMONIALE

CONTABILITA' FINANZIARIA

Finalità principale	}	funzione autorizzativa
Tecnica di rilevazione	}	partita semplice
Momento topico	}	bilancio di previsione (ex ante)



CONTABILITA' ECO. PATRIMONIALE

Finalità principale	}	osservazione, gestione e valutazione economicità
Tecnica di rilevazione	}	partita doppia
Momento topico	}	bilancio consuntivo (chiusura)



Soluzioni	Vantaggi	Svantaggi
Contabilità finanziaria allargata	Tempi di introduzione più brevi	Prevalenza logica finanziaria Scarsa affidabilità gestionale Scarsa tempestività
Contabilità integrata	Collegamento tra tutti gli accadimenti aziendali	Forzature di alcuni momenti della rilevazione
Contabilità parallela	Esatta rappresentatività secondo le rispettive logiche di funzionamento	Appesantimenti procedurali Elevati costi di gestione Duplicazioni nell'imputazione dati

RACCORDO TRA CONTABILITA' FINANZIARIA E CONTABILITA' ECONOMICO – PATRIMONIALE

ENTRATA CORRENTE – qualche esempio di rettifiche e integrazioni

IN PRIMA BATTUTA SI PUO' SOSTENERE CHE DAGLI ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE CORRENTI SCATURISCONO PROVENTI, MA ATTENZIONE: NON CI SARA' MAI (SALVO CASI ECCEZIONALI) L'UGUAGLIANZA TRA ACCERTAMENTI DI COMPETENZA E PROVENTI D'ESERCIZIO, IN QUANTO:

RETTIFICHE (-)

INTEGRAZIONI (+)

UNA PARTE DI ENTRATA CORRENTE DI COMPETENZA COMPRENDE L'IVA DETRAIBILE

UNA PARTE DI ACCERTAMENTI DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO PUO' ESSERE DI COMPETENZA ECONOMICA DELL'ESERCIZIO IN CHIUSURA, COME AD ESEMPIO UN RUOLO SUPPLETIVO: OCCORRE INTEGRARE I PROVENTI DELL'ESERCIZIO IN CHIUSURA CON RATEO ATTIVO

UNA PARTE DI ENTRATA CORRENTE DI COMPETENZA COMPRENDE PROVENTI DEL FUTURO ESERCIZIO, QUINDI OCCORRE RISCONTRARLA

I RISCONTI PASSIVI DELL'ANNO PRECEDENTE VANNO IMPUTATI SULL'ESERCIZIO (ED EVENTUALMENTE RISCONTATI ANCORA SE OCCORRE)

UNA PARTE DI ENTRATA CORRENTE DI COMPETENZA E' RELATIVA AD ENTRATE VINCOLATE LA CUI SPESA, SE NON COMPLETAMENTE UTILIZZATA IN SENSO ECONOMICO, COMPORTA LA NECESSITA' DI RISCONTRO PASSIVO (PER LA PARTE DI PROVENTO DA RINVIARE) E COSTO ANNO FUTURO (PER LA PARTE IMPEGNO NON UTILIZZATO)

UN MAGGIORE ACCERTAMENTO SU RESIDUI COMPORTA UN PROVENTO STRAORDINARIO AGGIUNTIVO (COME UN MINORE ACCERTAMENTO SU RESIDUI COMPORTA UN ONERE STRAORDINARIO)

SE UNA PARTE DI ENTRATA CORRENTE DI COMPETENZA HA FINANZIATO INVESTIMENTI, DEVE ESSERE RISCONTRATA AL NETTO DELLA QUOTA DI AMMORTAMENTO DELL'INVESTIMENTO CHE HA FINANZIATO (SE FINITO)

DEVONO ESSERE CONSIDERATI ANCHE PROVENTI O RETTIFICHE DI COSTI NON RILEVATI IN CONTABILITA' FINANZIARIA QUALI LA VARIAZIONE NELLE RIMANENZE, GLI INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER I LAVORI INTERNI, GLI AMMORTAMENTI DEI CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI, DA CONCESSIONI ED ALTRI.

UNA PARTE DI ENTRATA CORRENTE DI COMPETENZA, PUR PRODUCENDO PROVENTI, VA ALLOCATA TRA QUELLI STRAORDINARI SE RIFERITA AD ESERCIZI PRECEDENTI, COME AD ESEMPIO IL RECUPERO EVASIONE SU TRIBUTI

RACCORDO TRA CONTABILITA' FINANZIARIA E CONTABILITA' ECONOMICO – PATRIMONIALE

SPESA CORRENTE – qualche esempio di rettifiche e integrazioni

RETTIFICHE (-)

INTEGRAZIONI (+)

UNA PARTE DI IMPEGNATO RAPPRESENTA CONFERMA DI PRENOTAZIONE DI IMPEGNO IN QUANTO PROCEDURA IN VIA DI ESPLETAMENTO, COME LE GARE BANDITE NON FINITE: QUINDI VA SCARTATO PORTANDOLO NEI CONTI D'ORDINE, TALE PARTE DI IMPEGNO NON HA CERTO RAPPRESENTATO UN COSTO DI GESTIONE

GLI IMPEGNI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON UTILIZZATI IN SENSO ECONOMICO (FINANZIARIAMENTE SONO A RESIDUO PASSIVO) SARANNO UTILIZZATI L'ANNO SUCCESSIVO E PERTANTO L'IMPEGNATO DI COMPETENZA DOVRA' ESSERE INTEGRATO DELLA PARTE DI IMPEGNATO NEGLI ANNI PRECEDENTI UTILIZZATO (ORDINATO) NELL'ANNO DI RIFERIMENTO

UNA PARTE DI IMPEGNATO E' NATA CON L'ACCERTAMENTO DI ENTRATE VINCOLATE, PER CUI SE TALI SPESE NON SONO STATE CONSUMATE IN SENSO ECONOMICO DURANTE L'ANNO, IN TUTTO O IN PARTE, VANNO PORTATE NEI CONTI D'ORDINE, IN QUANTO COSTO ANNO FUTURO

UNA PICCOLA PARTE (CONGUAGLI) DI IMPEGNATO DELL'ANNO SUCCESSIVO PUO' COMPORTARE COSTI DI COMPETENZA DELL'ANNO IN CHIUSURA, QUINDI SI INTEGRA ATTRAVERSO IL RATEO PASSIVO

ALCUNI IMPEGNI SONO STATI ASSUNTI PER CONTRATTI DI DURATA (SOMMINISTRAZIONI) PER CUI E' PROBABILE CHE UNA PARTE DI IMPEGNATO NON SIA STATA UTILIZZATA IN SENSO ECONOMICO, OVVERO NON SIA STATA ORDINATA E PERTANTO VA PORTATA TRA I CONTI D'ORDINE COME COSTI ANNO FUTURO

I COSTI DI COMPETENZA COMPREDONO ANCHE CONSUMI DI RISORSE CHE LA CONTABILITA' FINANZIARIA NON RILEVA (ES: GLI AMMORTAMENTI DEI COSTI PLURIENNALI, LA VARIAZIONE DELLE RIMANENZE, GLI ACCANTONAMENTI A FONDO RISCHI, LE INSUSSISTENZE E COSI' VIA). TALI COSTI SONO AGGIUNTI AI COSTI GENERATI DAGLI IMPEGNI, PUR TENENDO DISTINTA LA LORO ORIGINE

UNA PARTE D'IMPEGNATO E' RELATIVA ALL'IVA DETRAIBILE, VISTO CHE SI IMPEGNA LORDO IVA, PERTANTO TALE PARTE DI IMPEGNATO NON FINIRA' CERTO TRA I COSTI MA SARA' RETTIFICATA.
OCCORRE TENERE PRESENTE CHE DAGLI SCORPORI DELL'IVA (DALL'ACCERTATO E DALL'IMPEGNATO) NON SI OTTIENE LA QUADRATURA CON LA DICHIARAZIONE, VISTO CHE QUESTA DIPENDE ANCHE DAI RESIDUI (IVA DIVENUTA ESIGIBILE)

UNA PARTE DI IMPEGNATO PUO' AVERE GENERATO COSTI PLURIENNALI ANZICHE' COSTI ANNUALI E PERTANTO VA CAPITALIZZATO, PORTANDOLO TRA LE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI (ES: SPESE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE, CHE SONO IMPEGNATE NELL'ANNO IN CUI AVVENGONO LE ELEZIONI, MA CHE NON SONO COSTO SOLO DI QUELL'ANNO BENSÌ DI CINQUE ANNI, PARI AL MANDATO DEL SINDACO. OCCORRE QUINDI PORTARE A COSTI CAPITALIZZATI E AMMORTIZZARE IN CINQUE ANNI)

QUANDO SI VERIFICA UN'INSUSSISTENZA DI RESIDUI PASSIVI, OCCORRE VERIFICARE CON ATTENZIONE A CHE COSA SI RIFERISCE: SE SI E' ELIMINATO UN RESIDUO PASSIVO CHE AVEVA GIA' PRODOTTO EFFETTO PATRIMONIALE, OVVERO SI ERA GIA' TRADOTTO IN DEBITO, ALLORA SI REGISTRA UN PROVENTO STRAORDINARIO COME INSUSSISTENZA DEL PASSIVO; MA SE QUEL MINORE RESIDUO PASSIVO RAPPRESENTA INVECE SOLTANTO UNA ELIMINAZIONE DI AUTORIZZAZIONE FINANZIARIA NON UTILIZZATA, COME UN RIBASSO D'ASTA, NON SI REGISTRA NULLA A LIVELLO DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

RACCORDO TRA CONTABILITA' FINANZIARIA E CONTABILITA' ECONOMICA – PATRIMONIALE

SPESA CORRENTE – qualche esempio di rettifiche e integrazioni

RETTIFICHE (-)

INTEGRAZIONI (+)

SE L'ENTE E' A DEBITO DI IVA AVRA' IMPEGNATO L'INTERVENTO 7 IMPOSTE E TASSE, DOVE FIGURANO ANCHE IRAP, IMPOSTA DI REGISTRO E ALTRE IMPOSTE CHE INVECE RAPPRESENTANO COSTI. LA PARTE DI IMPEGNATO CHE MISURA L'IVA A DEBITO NON PUO' ESSERE UN COSTO, MA SOLO UNA CHIUSURA DEL DEBITO VS ERARIO E PERTANTO VA RETTIFICATA

SE L'ENTE HA COMPENSATO L'IVA A CREDITO CON UN ALTRO DEBITO TRIBUTARIO, AVRA' EFFETTUATO UN REGOLARIZZO CONTABILE CON MANDATO E REVERSALE INTERNO; OCCORRE PRESTARE ATTENZIONE AFFINCHE' QUESTO REGOLARIZZO CONTABILE NON VADA A CONFLUIRE TRA I COSTI E I PROVENTI QUINDI RETTIFICARE TALE PARTE D'IMPEGNATO E ACCERTATO

UNA PARTE DI IMPEGNATO PUO' AVERE GENERATO COSTI A CAVALLO D'ANNO, DI CUI UNA PARTE VA RISCONTATA ALL'ESERCIZIO SUCCESSIVO, COME PER I FITTI PASSIVI, IN QUANTO DI COMPETENZA DELL'ANNO SUCCESSIVO

UNA PARTE DI IMPEGNATO PUO' COMPNDERE, ANCHE SE E' UN'ANOMALIA, ACQUISIZIONI DI BENI DUREVOLI (PICCOLE ATTREZZATURE) CHE VANNO RETTIFICATI E PORTATI TRA LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.
SE I BENI DUREVOLI RIGUARDANO BENI SOTTO SOGLIA DI INVENTARIAZIONE, POSSONO CONFLUIRE DIRETTAMENTE TRA I COSTI, ANCHE SE PER IL PATTO DI STABILITA' E' PREFERIBILE STANZIARE E IMPEGNARE TALI SOMME AL TITOLO II, PORTARE A CESPITE E POI AMMORTIZZARE INTERAMENTE NELL'ANNO DI ACQUISIZIONE

UNA PARTE D'IMPEGNATO E' COSTITUITO DA IMPEGNI AUTOMATICI, AI SENSI ART. 183 TUEL, COME IL PERSONALE TABELLARE, LE SOMME DOVUTE IN BASE A LEGGE, CONVENZIONE, CONTRATTO E LE RATE DEI MUTUI.
PER TALI SOMME OCCORRE PRESTARE ATTENZIONE E VERIFICARE SE DAVVERO TUTTA QUELLA PARTE D'IMPEGNATO HA GENERATO COSTI O SE UNA PARTE E' DA RETTIFICARE

FINALITA' E FONDAMENTI DEL RENDICONTO

Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto redatto con scopi generali sono quelle di “rendere conto della gestione” e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull’andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale. Specificatamente, gli obiettivi generali della comunicazione dell’ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell’ente per le risorse ad esso affidate e per prendere decisioni, fornendo informazioni:

- a) sulle fonti, sulla allocazione e sull’utilizzo dei mezzi finanziari; e su come l’ente locale ha finanziato le relative attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario e di cassa;
- b) per la comprensione dell’andamento gestionale dell’entità in termini di costi dei servizi, efficienza ed efficacia.

La comunicazione dell’ente locale deve anche fornire agli utilizzatori informazioni:

- a) indicando se le risorse sono state ottenute ed utilizzate in conformità al bilancio di previsione redatto secondo le disposizioni in materia;
- b) segnalando se le risorse sono state ottenute ed usate in conformità alle disposizioni di legge ed ai vincoli contrattuali, compresi i limiti finanziari stabiliti dalle autorità legislative competenti.

Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi realizzati e in corso di realizzazione e sull’andamento finanziario, economico e patrimoniale dell’ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l’esercizio del controllo che il Consiglio dell’ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell’esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall’ordinamento al Consiglio.

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell’ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall’ente.

Non è sufficiente il raggiungimento dell’equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull’andamento attuale e prospettico dell’ente. L’equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell’ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori.

L’ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, la capacità di rendere conto della propria attività:

- a) nel profilo interno all’ente, come capacità di introdurre e mantenere all’interno dell’ente locale un clima organizzativo favorevole alla responsabilizzazione sull’uso delle risorse e un alto grado di orientamento a risultati efficaci e altamente positivi dal punto di vista qualitativo;
- b) nel profilo esterno, nella considerazione e valutazione delle modificazioni che l’attività di governo e di gestione dell’ente locale produce in termini di risultati economico-patrimoniali e di effetti sul sistema economico locale, sia sulla soddisfazione dei cittadini e sul benessere sociale complessivo della comunità;
- c) nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell’andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell’attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo. Si avrà un'attività di comunicazione diretta all'ambiente esterno di tipo istituzionale e un'attività comunicativa rivolta all'interno o gestionale.

La comunicazione istituzionale assume le caratteristiche della comunicazione di bilancio e di rendiconto, sui servizi e sulle attività svolte. La comunicazione economica riguarda anche la qualità dei servizi pubblici locali al fine di promuovere e controllare il miglioramento continuo nel tempo e la tutela dei cittadini e degli utenti.

Il rendiconto della gestione nel sistema di bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione.

In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione.

Nel contempo è attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e dell'attendibilità dei residui passivi.

L'applicazione del principio di prudenza al rendiconto della gestione deve tradursi nella regola secondo la quale i proventi non certi nella realizzazione non devono essere conteggiati, mentre gli oneri devono essere dimostrati e analizzati nella loro totalità, anche se non definiti in tutti gli elementi.

Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione di cui all'art. 231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali devono essere redatti con la partecipazione attiva di tutti i responsabili dei servizi, non soltanto nell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi ma anche nell'analisi dei risultati raggiunti, dei programmi realizzati e in corso di realizzazione, nella dimostrazione dei risultati in riferimento agli indirizzi dell'ente di cui agli strumenti generali di programmazione.

La partecipazione dei responsabili dei servizi alla redazione del rendiconto della gestione e relativi allegati misura il grado di responsabilizzazione della struttura dell'ente.

I documenti che costituiscono il sistema di bilancio includono, a livello di rendiconto:

- a) il conto del bilancio;
- b) il conto economico;
- c) il conto del patrimonio;
- d) nonché il prospetto di conciliazione.

Sono presupposti che necessitano di verifica:

- a) il conto degli agenti contabili;
- b) il conto del tesoriere.

La dimostrazione delle risultanze d'esercizio comporta fasi operative preliminari di riscontro e verifica, relative a:

- a) riaccertamento dei residui;
- b) operazioni di chiusura dell'esercizio;
- c) verifica del conto degli agenti contabili;
- d) verifica e parificazione del conto del Tesoriere;
- e) aggiornamento dell'inventario.

Il seguente Principio contabile incoraggia gli enti a dotarsi di un sistema di contabilità generale. La contabilità generale favorisce la redazione di un rendiconto redatto con scopi generali veritiero e corretto, per quanto riguarda i prospetti di conto economico e di conto del patrimonio. La contabilità generale, o economico-patrimoniale, è una contabilità finalizzata esclusivamente alla informativa esterna, e come tale, non sostituisce la contabilità finanziaria. I diversi sistemi contabili, però, trovano una integrazione tecnica che riduce l'onere complessivo delle rilevazioni.

Nel sistema attuale la sola contabilità finanziaria è obbligatoria per legge. Il Principio contabile sostiene però la necessità di dotarsi di una contabilità generale, ai fini della informativa esterna, e di una contabilità analitica a fondamento economico, ai fini della gestione dell'ente. E' per questo motivo che l'ente ha adottato un sistema organico di scritture in partita doppia.

IL CONTO DEL BILANCIO – Premessa	pag.	15
• Risultato Gestione Finanziaria	pag.	18
• Le Risorse	pag.	25
<input type="checkbox"/> Le entrate correnti		
<input type="checkbox"/> Le entrate da trasferimenti c/capitale		
<input type="checkbox"/> Le entrate da accensione mutui		
<input type="checkbox"/> Indicatori finanziari		
• Le Spese	pag.	45
<input type="checkbox"/> Le spese correnti		
<input type="checkbox"/> Le spese di investimento		
<input type="checkbox"/> Le spese per rimborso prestiti		
• La Gestione Residui	pag.	59
<input type="checkbox"/> I Residui attivi		
<input type="checkbox"/> I Residui passivi .		
.....		
• La Gestione di cassa	pag.	69

CONTO DEL BILANCIO

Aspetti generali, struttura e contenuti

Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto, il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

- a) scostamenti tra le previsioni di entrata ed i relativi accertamenti;
- b) scostamenti tra le previsioni di spesa ed i relativi impegni;
- c) grado di riscossione delle entrate sia nella gestione di competenza, che in quella residui;
- d) velocità di pagamento delle spese sia nella gestione di competenza, che in quella residui;
- e) livelli e composizione dei risultati finanziari di amministrazione, della gestione di competenza, della gestione residui, degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento.

La relazione al rendiconto fornisce informazioni idonee a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa evidenziando il grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi si concretizza attraverso lo studio dei risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.

Il conto del bilancio ha contenuti e struttura per consentire la corretta comparazione tra previsioni e risultati; nel conto vanno indicati, per ciascuna risorsa dell'entrata, per ciascun intervento della spesa e per ciascun capitolo di entrata e di spesa per conto terzi, i dati riferiti all'esercizio finanziario relativi a:

- a) residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'esercizio precedente;
- b) stanziamenti definitivi di competenza dell'entrata e della spesa;
- c) accertamenti e impegni dalla gestione dei residui e dalla gestione di competenza;
- d) riscossioni e pagamenti della gestione residui e competenza;
- e) residui attivi e passivi da riportare dalla gestione residui e dalla competenza;
- f) differenze entrate, tra maggiori/minori residui attivi e maggiori/minori accertamenti di competenza;
- g) differenze tra spesa, residui insussistenti e prescritti, economie della competenza.

Il D.P.R. n. 194 del 1996 prescrive gli schemi del conto e delle allegate tabelle dei parametri.

Nel conto del bilancio, così come avviene nel sistema di bilancio in generale e durante la gestione finanziaria, occorre rispettare la struttura indicata dal legislatore: in particolare, la distinzione tra spese correnti e spese in conto capitale in relazione ai limiti ed ai nuovi strumenti di gestione attiva dell'indebitamento.

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi pubblici e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse; tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato ed il fondo riserva che permane nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnato.

Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono invece gli investimenti diretti ed indiretti: gli investimenti diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente, ad esempio la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli; gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

L'eventuale entrata derivante dalla contrazione di swap finalizzati alla ristrutturazione dei tassi d'interesse del residuo debito riguarda la rimodulazione del debito precedentemente contratto per investimenti ed incide sulle condizioni economico-finanziarie e gli equilibri del bilancio di medio-lungo termine.

Il processo di rendicontazione

Le operazioni di parificazione, che contraddistinguono la fase preliminare della rendicontazione finanziaria, comprendono i riscontri, le verifiche e la corretta rilevazione nella contabilità finanziaria dell'ente del conto del tesoriere e dei conti degli altri agenti contabili.

Le partite del conto del tesoriere debbono concordare con le scritture della contabilità finanziaria dell'ente e la relativa esposizione nel conto del bilancio.

ENTRATE

Gli accertamenti delle entrate vanno iscritti nel conto del bilancio al valore nominale sulla base del diritto a riscuotere a valutati al presumibile valore di realizzo. Pertanto, gli accertamenti possono essere iscritti nel conto del bilancio solo quando l'ente è effettivamente controparte di un rapporto contrattuale o detiene la titolarità ad incassare una entrata tributaria e/o un trasferimento.

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza e per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti essenziali.

SPESE

Gli impegni vanno iscritti nel conto del bilancio al valore nominale in base all'esistenza di una obbligazione giuridicamente perfezionata o di una disposizione di legge e negli altri casi previsti dall'ordinamento per i quali risulta possibile riportare a residui passivi somme in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Pertanto l'ente iscrive nel conto del bilancio un impegno di spesa:

- per la parte corrente:
 - a) quando è controparte in un rapporto contrattuale e sussiste l'obbligo di pagare;
 - b) in presenza di una prenotazione d'impegno per una gara per la quale è stato pubblicato il bando entro il termine dell'esercizio;
 - c) per rapporti obbligatori sorti per legge o per atti unilaterali;
 - d) per spese correlate ad accertamenti di entrate aventi destinazione vincolata per legge.
- per la parte in conto capitale:
 - a) per spese finanziate in corrispondenza a mutui per i quali si è proceduto alla stipula del contratto;
 - b) per spese in corrispondenza ad entrate derivanti da trasferimenti finalizzati o ad altre entrate aventi destinazione vincolata per legge.
- per spese per servizi in conto terzi:
 - a) per spese corrispondenti agli accertamenti assunti nei correlati capitoli di entrata.

Lo stanziamento di spesa del bilancio preventivo relativo al fondo riserva non è impegnato e pertanto rifluisce nel risultato di amministrazione in qualità di economia di spesa.

L'operazione di riaccertamento dei residui passivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

L'ente cancella un residuo passivo solo ed unicamente quando vi è la certezza che non sussiste più l'obbligo di pagare, per motivi di sua insussistenza (la minore spesa sostenuta rispetto all'impegno assunto, verificata con la conclusione della rispettiva fase di liquidazione del saldo) o prescrizione (l'estinzione del diritto soggettivo conseguente al mancato esercizio da parte del titolare per un lasso di tempo determinato dalla legge, ex art. 2934 c.c.).

In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. E' compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art. 194 del Tuel.

I risultati finanziari

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e sono distinte in risultato contabile di gestione (quadro riassuntivo della gestione di competenza) e risultato contabile di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria). Il risultato contabile di gestione, determinato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, evidenzia il risultato di sintesi finanziario dell'anno considerato.

Il risultato contabile di amministrazione tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre (dedotti gli eventuali pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate) più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella residui; evidenzia il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria e come tale, in caso di avanzo, permette la sua applicazione alle entrate del bilancio preventivo.

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art. 187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo, in:

- a) fondi vincolati;
- b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- c) fondi di ammortamento;
- d) fondi non vincolati.

Al conto del bilancio sono allegate la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale. Ai parametri gestionali occorre porre grande attenzione, perché indicano sinteticamente ma efficacemente il tipo e la bontà della gestione condotta anche in riferimento ai dati statistici delle medie nazionali e per fasce demografiche, contribuendo con ciò all'analisi dei risultati da effettuarsi nella relazione al rendiconto. La potenzialità informativa dei parametri gestionali, suddivisi in indicatori finanziari ed economici generali, indicatori dell'entrata ed indicatori per i singoli servizi, presuppone, tuttavia, la loro corretta compilazione, utilizzando, ove richiesto, le rilevazioni della contabilità economico-patrimoniale; per migliorare il valore segnaletico degli stessi è consigliabile integrare la griglia dei parametri obbligatori per legge con altri indicatori ritenuti dall'ente particolarmente significativi.

La relazione al rendiconto illustra in modo dettagliato la gestione della liquidità nell'arco dell'esercizio, considerando le giacenze della contabilità fruttifera ed infruttifera presso la tesoreria unica e l'utilizzo delle giacenze non soggette a tale regime; il ricorso all'anticipazione di cassa è motivato in riferimento ai limiti massimi previsti dalla legge ed in relazione all'onere sostenuto.

Popolazione residente

Nel corso della presente relazione vengono sviluppati indici collegati alla popolazione insediata al 31/12 dell'anno relativo. Di seguito viene fornita una tabella della popolazione.

31/12/2007	27.984
31/12/2008	27.964
31/12/2009	27.744
31/12/2010	27.781
31/12/2011	27.787

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° Gennaio			4.572.072,56
RISCOSSIONI.....	4.713.395,17	25.512.107,54	30.225.502,71
PAGAMENTI.....	6.842.749,71	25.530.636,86	32.373.386,57
FONDO DI CASSA AL 31 dicembre			2.424.188,70
RESIDUI ATTIVI	11.265.287,25	6.618.569,90	17.883.857,15
RESIDUI PASSIVI	10.525.634,30	5.724.224,66	16.249.858,96
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			4.058.186,89
	Fondi vincolati		283.573,34
	Fondi per finanz.spese in c/capit.		3.730.183,75
	Fondi di ammortamento		-
	Fondi liberi		44.429,80

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenze che in conto residui coincidono con le risultanze del conto del Tesoriere dell'Ente (Banca delle Marche S.p.A.), reso nei termini previsti dalla legge.

AVANZO VINCOLATO PER SPESE CORRENTI

	Anno 2010	Aumento 2011	Utilizzo 2011	Anno 2011
Piano casa somme- di diritti di segreteria	1.458,56		1.458,56	-
Fondo Svalutazione Crediti	193.573,34	90.000,00		283.573,34
	195.031,90	90.000,00	1.458,56	283.573,34

I fondi vincolati per finanziamento spese in conto capitale sono spiegati nel prospetto che segue.

CALCOLO AVANZO VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE 2011

Avanzo vincolato per investimenti al 31/12/2010	(+)	3.076.288,40	
Avanzo vincolato per investimenti utilizzato nel 2011	(-)	<u>100.268,63</u>	
Avanzo disponibile al 31/12/2011		2.976.019,77	2.976.019,77

Insussistenze su parte investimenti 2011	Spesa	Entrata		
			-	
contributi regionali e provinciali mutui	112.441,21	111.056,59	1.384,62	
	174.802,72		174.802,72	
Avanzo libero destinato ad investimenti	5.319,16	40,02	5.279,14	
	292.563,09	111.096,61	181.466,48	181.466,48

Vincolato di competenza 2011

oneri urbanizzazione			282.145,38	
oneri piano casa			42.196,68	
Tit IV generico			248.355,44	
Disponibilità da impegnare			572.697,50	572.697,50

TOTALE AVANZO VINCOLATO 2011

3.730.183,75

Riepilogo composizione della disponibilità dei fondi vincolati:

	Anno 2010	Aumento 2011	Utilizzo 2011	Anno 2011
oneri urbanizzazione	194.985,12	324.342,06		519.327,18
contributi regionali e provinciali	9.655,26	1.384,62	11.039,88	-
contributi statali	1.476,89		1.476,89	-
Mutui Cassa DD PP	2.485,44		2.485,44	-
Mutui istituti privati	1.343.883,98	174.802,72		1.518.686,70
Trasferimenti da società	1.480.497,56			1.480.497,56
Avanzo libero destinato ad investimento	26.733,78	5.279,14	32.012,92	-
Fondi per acquisizione standards urbanistici	13.524,12	248.355,44	50.207,25	211.672,31
Entrate una tantum	3.046,25		3.046,25	-
	<u>3.076.288,40</u>	<u>754.163,98</u>	<u>100.268,63</u>	3.730.183,75

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando i seguenti metodi di calcolo:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
		(+)	32.130.677,44
TOTALE ACCERTAMENTI (Tit. I, II, III, IV, V, VI)			
		(-)	31.254.861,52
TOTALE IMPEGNI (Tit. I, II, III, IV)			
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	(A)		<u>875.815,92</u>
RISULTATO DI PARTE CORRENTE			
<i>Entrate</i>			
Titolo I Entrate tributarie			21.332.438,44
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti			2.223.358,73
Titolo III Entrate extratributarie			4.552.429,31
Titolo IV ONERI URBANIZZAZIONE- destinati spesa corrente-		X	251.515,37
Plusvalore aree PEEP		X	0,00
Alienazioni		X	0,00
<i>Totale Tit. IV Corrente</i>			<u>251.515,37</u>
Totale Entrate Correnti + Tit. IV destinato s spesa corrente			28.359.741,85
<i>Spese</i>			
Titolo I Spese correnti		(-)	25.926.213,72
Titolo III RIMBORSO QUOTE CAPITALI MUTUI (Titolo III)		(-)	2.030.141,08
Totale Spese Correnti			<u>27.956.354,80</u>
AVANZO DI PARTE CORRENTE			<u>403.387,05</u>
RISULTATO DI PARTE INVESTIMENTI			
<i>ENTRATE TITOLO IV DESTINATE AD INVESTIMENTI (Con vincolo di destinazione)</i>			
Alienazione immobili			73.741,76
Trasferimenti Statali			200.000,00
Trasferimenti Regionali			83.561,36
Trasferimenti Provinciali			0,00
Trasferimenti Altri Soggetti			50.000,00
Oneri urbanizzazione			0,00
Totale Tit. IV Investimenti		X	407.303,12
ENTRATE TITOLO V (assunzione di mutui)			0,00
Totale Entrate in c/capitale			407.303,12
TITOLO II - Spese in c/capitale			<u>507.571,75</u>
DIFFERENZA FINANZIATA CON AVANZO DI AMM.NE VINCOLATO 2008			-100.268,63
RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI			
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI		(-)	811.084,66
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI		(+)	1.143.752,48
AVANZO GESTIONE RESIDUI		(+)	<u>332.667,82</u>
CALCOLO DELL'AVANZO			
AVANZO AMMINISTRAZIONE (Es. Precedenti)		(+)	2.849.703,15
Avanzo di parte corrente		(+)	403.387,05
<i>Entrate Titolo IV destinate ad investimenti futuri</i>	248.355,44		
<i>Oneri urbanizzazione destinati ad investimenti futuri</i>	282.145,38		
<i>Piano casa da destinare ad investimenti futuri</i>	<u>42.196,68</u>		
Totale Titolo IV portato in avanzo vincolato destinato ad investimenti		(+)	572.697,50
Utilizzo Avanzo Vincolato destinato ad investimenti		(-)	100.268,63
RISULTATO DALLA GESTIONE DEI RESIDUI		(+)	<u>332.667,82</u>
AVANZO AL 31/12			<u>4.058.186,89</u>

Nel corso del 2011 l'Amministrazione comunale si è trovata ad affrontare i primi forti impatti della manovra federalista introdotta dalla legge delega n. 42/2009.

Le manovre approvate con i vari decreti legislativi stanno introducendo il principio che le spese dell'ente locale siano finanziate esclusivamente da risorse proprie, così come previsto dall'art. 119 della Costituzione.

Trattasi, però, di un principio che stravolge con eccessiva velocità il parametro della cosiddetta "spesa storica" e che deve essere assorbito dagli enti con una dinamicità alquanto impressionante, senza che però siano stati individuati i servizi locali indispensabili che il comune deve erogare (il nuovo codice delle autonomie giace ormai da anni in bozza) e senza che sia stato chiarito il quadro effettivo delle imposte di competenza comunale.

Durante l'anno 2011 abbiamo assistito, quindi a:

- 1) un forte taglio dei trasferimenti statali;
- 2) una fiscalizzazione inaspettata dei trasferimenti stessi, che ha comportato la mancanza di erogazioni da parte dello Stato a partire dal mese di marzo, con una conseguente crisi di liquidità affrontata dal nostro ente effettuando una gestione virtuosa del rapporto incassi/pagamenti e ricorrendo ad anticipazioni di cassa per soli tre giorni (nel periodo 18 - 20 aprile). Tutto ciò nonostante la crisi finanziaria che attanaglia il tessuto economico nazionale e che ha comportato dei forti ritardi anche nella riscossione dei tributi propri.

Nell'esercizio finanziario 2011, inoltre, siamo riusciti a chiudere definitivamente il disavanzo di amministrazione che scaturiva dal rendiconto di gestione 2010 (€421.617,35), per merito di una gestione prudente e ad un forte incremento dell'attività di recupero dell'evasione tributaria .

Le previsioni del bilancio 2011 risultano essere state in linea con i dati reali e ciò viene confermato dal fatto che il Consiglio comunale, in sede di assestamento di bilancio, non ha apportato modifiche sostanziali alle previsioni iniziali, se non per inserire i dividendi della società partecipata Prometeo SpA per €304.768,50.

PARAMETRI DEFICITARI (DM 24/9/2009)

Nel corso dell'anno 2009 sono stati individuati i nuovi parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del TUEL.

Sono da considerarsi in situazioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevati da apposita tabella allegata al rendiconto, contenente obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

La tabella compilata per il nostro Comune manifesta, anche per il 2011, che solo 1 parametro su dieci non è stato rispettato e ciò denota comunque che:

- il Comune è riuscito nell'arco dell'ultimo triennio a mantenere le proprie condizioni di equilibrio finanziario;
- è stato evitato l'inserimento tra gli Enti da sottoporre al controllo della Finanza locale.

Come lo scorso anno, occorre dedicare attenzione nei confronti del parametro non rispettato che è il n. 7, il quale rileva l'esposizione debitoria verso gli Istituti bancari.

Nel calcolo vengono messi a confronto il totale dei debiti di finanziamento, non assistiti da contribuzione, al 31/12/2011, che ammontano ad €70.366.892,45 ed il totale delle entrate correnti di €28.108.266,48

Dal calcolo si evince che il debito rappresenta il 250,4% dell'entrata corrente e che, quindi, se il nostro Ente volesse rimborsare totalmente il proprio debito, dovrebbe impegnare circa 2,5 volte le proprie risorse correnti. Tale parametro è leggermente migliorato rispetto al 2010 (258%), in quanto l'ente ha restituito parte della quota capitale (€ 2.030.141,08) e non ha assunto ulteriore indebitamento.

Questo parametro ci mostra, ancora una volta, la gravità della nostra condizione debitoria e la conseguente difficoltà di raggiungere uno stabile equilibrio di parte corrente, ancora più evidente se la confrontiamo con i parametri di altri comparti:

COMPARTO	PERCENTUALE DI INDEBITAMENTO 2011
Settore Pubblica Amministrazione	Oltre 240%
Settore Enti locali	Oltre 80%
Comune di Falconara Marittima	250%

Il raggiungimento dell'equilibrio finanziario, quindi, sarà sempre influenzato dalla variabile "costo del denaro", in quanto anche una sua piccola variazione in termini percentualistici potrà influenzare il risultato contabile dell'esercizio finanziario.

Per poter raggiungere l'ambizioso obiettivo di garantire al nostro Ente una stabilità finanziaria strutturale e di raggiungere gli obiettivi posti dal Patto di stabilità (che ha posto dei limiti molto stringenti per il triennio 2012/2014) questo Comune comunque dovrà tendere al massimo sforzo, anche perché la manovra federalista sta eliminando quasi del tutto la contribuzione statale. Si dovrà, quindi, continuare a:

- evitare l'assunzione di qualsiasi nuova forma di indebitamento;
- effettuare solo investimenti finanziati da altri enti;
- raggiungere l'equilibrio di parte corrente senza l'ausilio di entrate straordinarie, le quali dovranno essere poste a garanzia di eventuali rialzi dei tassi e delle spese di investimento. L'eventuale utilizzo potrà essere consentito solo dopo un'attenta analisi da parte degli Amministratori sull'essenzialità dei servizi erogati nella parte corrente;

- ridurre quanto più possibile il totale dei debiti, utilizzando eventuali fonti straordinarie di cospicua entità;
- rafforzare i centri di riscossione, anche di riscossione coattiva, allo scopo di garantire la massima liquidità all'ente e la certezza dei crediti vantati;
- effettuare degli attenti piani di razionalizzazione della spesa, che consentano di efficientare al massimo la spesa dell'ente.

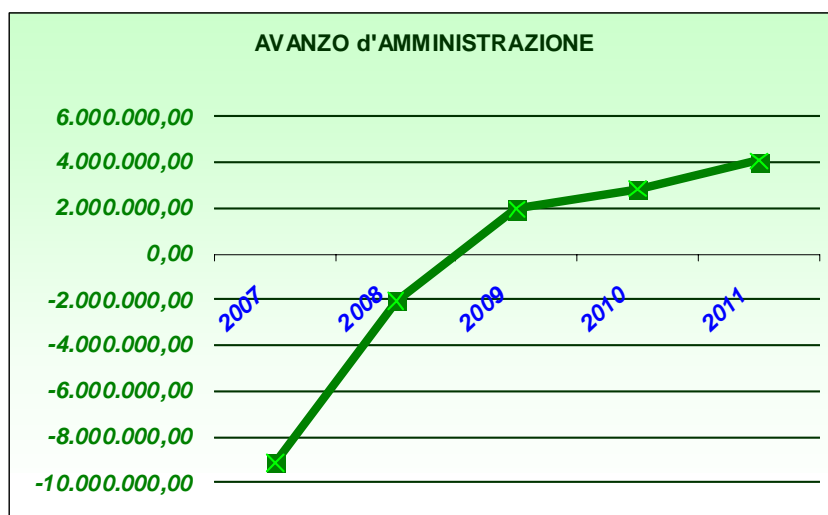
Alla presenza di questa situazione congiunturale così sfavorevole il nostro Comune ha comunque correttamente effettuato una gestione finanziaria prudente nel corso dell'anno 2011, anche se nel futuro dovranno essere compiuti sforzi ulteriori, e ciò si può desumere anche da questi fattori:

- diminuzione della spesa corrente rispetto al 2011 di circa 1,6 milioni di Euro;
- incremento di un fondo svalutazione crediti di €90.000;
- avvio di nuove spese di investimento solo quando assistite da contribuzione di altri enti;
- massiccio avvio delle fasi di riscossione coattiva, gestita in economia, senza cioè affidare il servizio al concessionario.

AVANZO AMMINISTRAZIONE - DESTINAZIONE					
DESTINAZIONE	2007	2008	2009	2010	2011
	- 9.135.643,40	- 4.002.439,05	1.950.204,67	2.849.703,15	4.058.186,89
Fondi vincolati			230.019,09	195.032,10	283.573,34
Fondi per finanz.spese in c/capit.		1.919.081,38	3.660.590,27	3.076.288,40	3.730.183,75
Fondi di ammortamento					
Fondi da finanziare	- 9.135.643,40	- 5.921.520,43	- 1.940.404,69	- 421.617,35	44.429,80

ANDAMENTO AVANZO

FORMAZIONE	2007	2008	2009	2010	2011
AVANZO d'AMMINISTRAZIONE	-9.135.643,40	-2.083.357,67	1.950.204,67	2.849.703,15	4.058.186,89
AVANZO di GESTIONE - COMPETENZA	-3.939.513,29	5.315.391,35	2.890.027,41	340.355,05	875.815,92
AVANZO di GESTIONE - RESIDUI	-5.196.130,11	-7.398.749,02	-939.822,74	2.509.348,10	3.182.370,97



Nell'esercizio 2007 sono stati inseriti in bilancio di debiti fuori bilancio rinvenienti dai precedenti esercizi generando un disavanzo di amministrazione.

LE RISORSE

ANALISI DELLE ENTRATE

QUADRO GENERALE DELLE ENTRATE - COMPETENZA						
Titolo	Denominazione	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive (2)	Accertamenti (3)	Differenza (3-2)	Riscossioni
I	ENTRATE TRIBUTARIE	21.147.805,85	21.407.805,85	21.332.438,44	- 75.367,41	16.591.048,14
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO, REGIONI E DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	1.888.935,57	2.383.859,15	2.223.358,73	- 160.500,42	1.664.682,03
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.284.309,43	4.380.134,55	4.552.429,31	172.294,76	3.811.388,33
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E	5.661.889,54	5.455.642,90	1.231.515,99	- 4.224.126,91	951.980,50
V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	6.752.113,46	6.752.113,46	330.200,67	- 6.421.912,79	330.200,67
VI	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	3.959.830,00	4.239.830,00	2.460.734,30	- 1.779.095,70	2.162.807,87
	TOTALE	43.694.883,85	44.619.385,91	32.130.677,44	- 12.488.708,47	25.512.107,54

Il "quadro generale" delle entrate presenta una visione globale del raffronto tra previsione iniziale, definitiva e consuntiva (accertamenti).

Il confronto tra la previsione iniziale e la previsione definitiva, scaturita dall'assestamento di bilancio deliberato dal Consiglio Comunale, mostra una azione correttiva adeguata alla reale capacità finanziaria dell'Ente.

ACCERTAMENTI ENTRATE TREND STORICO

		2007	2008	2009	2010	2011
I	ENTRATE TRIBUTARIE	15.839.066,52	14.668.432,10	13.790.437,18	15.408.150,02	21.332.438,44
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO, REGIONI E DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	5.193.582,31	7.610.387,61	7.911.432,93	7.326.013,99	2.223.358,73
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.230.716,29	8.389.146,69	5.306.583,72	5.235.431,31	4.552.429,31
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	8.604.310,15	6.495.421,30	5.238.016,31	4.505.968,13	1.231.515,99
V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.907.907,85	393.675,66	3.018.645,77	-	330.200,67
	AVANZO AMMINISTRAZIONE APPLICATO	2.852.498,29	2.165.092,12	-	2.113.045,28	2.460.734,30
	TOTALE	41.628.081,41	39.722.155,48	35.265.115,91	34.588.608,73	32.130.677,44

ENTRATE CORRENTI Autonomia finanziaria

Le entrate correnti da destinare al funzionamento corrente dei servizi e degli uffici comunali, sono costituiti da:

ENTRATE TRIBUTARIE derivanti direttamente dai cittadini attraverso il pagamento delle imposte, tasse;

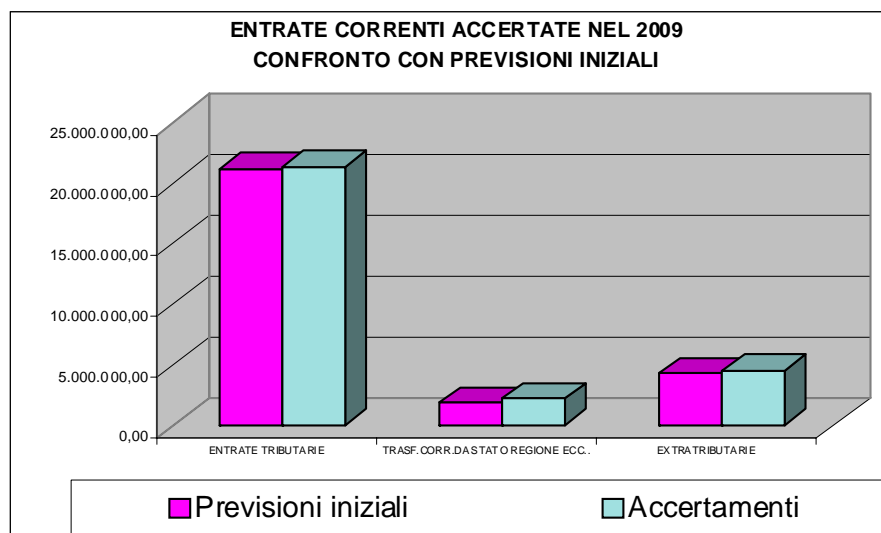
ENTRATE DA TRASFERIMENTI rappresentate da contributi e trasferimenti dello Stato e da altri Enti del Settore pubblico (Regione e Provincia);

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE derivanti dai cittadini come partecipazione al costo dei servizi, proventi da beni dell'Ente, dividendi da Società e proventi diversi.

La tabella che segue evidenzia l'andamento delle entrate correnti, nonché la loro percentuale di composizione:

ENTRATE CORRENTI - CONFRONTO FRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI

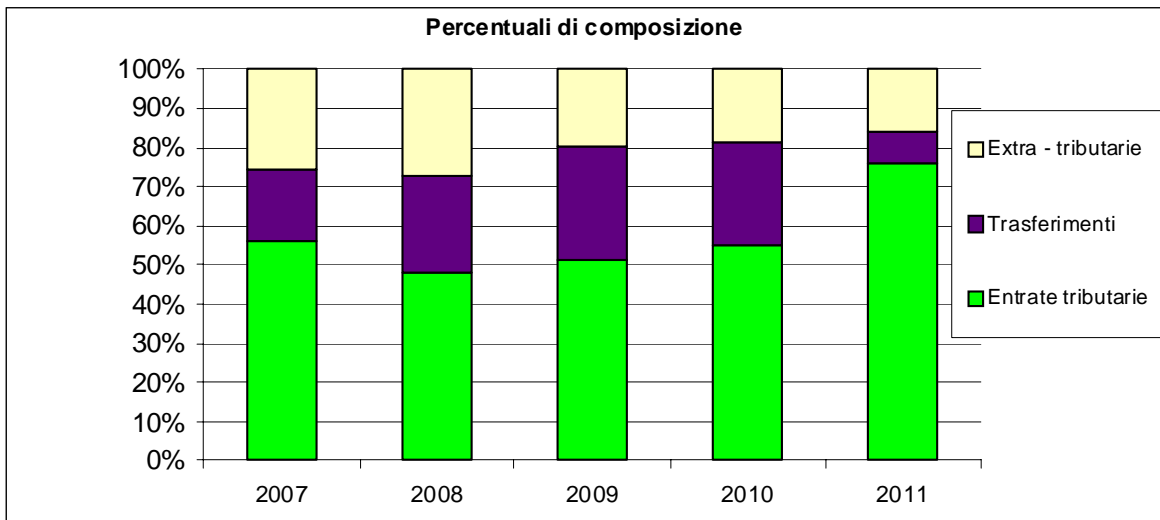
Titolo	Denominazione	Previsioni Iniziali (1)	Previsioni definitive (2)	Accertamenti (3)	% di composizione (4)	Differenza (3-2)
I	ENTRATE TRIBUTARIE	21.147.805,85	21.407.805,85	21.332.438,44	75,89	-75.367,41
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO, REGIONI E DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	1.888.935,57	2.383.859,15	2.223.358,73	7,91	-160.500,42
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.284.309,43	4.380.134,55	4.552.429,31	16,20	172.294,76
	TOTALE	27.321.050,85	28.171.799,55	28.108.226,48	100,00	-63.573,07



L'Autonomia Finanziaria esprime la capacità dell'Ente di generare entrate proprie, e dalle tabelle indicate nelle pagine successive, è chiaramente rilevabile la tendenza ad un notevole aumento degli indici delle entrate proprie rispetto ai trasferimenti (finanza derivata). Si è verificato quindi una inversione di tendenza rispetto all'anno 2008, ove l'abolizione dell'ICI sulla prima casa era stata sostituita da un Trasferimento dello Stato, ora nel 2011 la manovra federalista ha riportato in aumento il Titolo I introducendo due poste quali la "Compartecipazione IVA" ed il "Fondo sperimentale di riequilibrio". La maggiore autonomia finanziaria è indice di un confronto più immediato con il prelievo di risorse dai cittadini. E' quindi importante per l'Amministrazione verificare negli indicatori, rilevabili dalla relazione dei servizi/settore, "l'efficacia esterna" (intesa come rapporto tra offerta e domanda potenziale, espressa, accolta ed esaudita), la "qualità espressa" (l'intensità di personale per l'utenza, le dotazioni tecniche), "l'efficienza" (rapporto tra utilizzazione delle risorse e costi).

**ENTRATE CORRENTI - CONFRONTO
TREND STORICO**

Denominazione	2007		2008		2009		2010		2011	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Entrate tributarie	15.839.066,52	56,04	14.668.432,10	47,83	13.790.437,18	51,06	15.408.150,02	55,09	21.332.438,44	75,89
Trasferimenti Stato, Reg. e altri Enti	5.193.582,31	18,38	7.610.387,61	24,82	7.911.432,93	29,29	7.326.013,99	26,19	2.223.358,73	7,91
Extra - tributarie	7.230.716,29	25,58	8.389.146,69	27,35	5.306.583,72	19,65	5.235.431,31	18,72	4.552.429,31	16,20
TOTALE	28.263.365,12	100	30.667.966,40	100	27.008.453,83	100	27.969.595,32	100	28.108.226,48	100,00



ENTRATE TRIBUTARIE Autonomia tributaria

L'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate correnti è del 55,09 %.

DESCRIZIONE	PREVISIONE INZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% Comp.	INCIDENZA PER ABITANTE
Imposte	10.428.696,68	10.638.696,68	10.566.429,76	49,53%	380,85
Tasse	6.680.697,00	6.730.697,00	6.737.908,00	31,59%	242,86
Tributi speciali ed altre entrate proprie	4.038.412,17	4.038.412,17	4.028.100,68	18,88%	145,19
	21.147.805,85	21.407.805,85	21.332.438,44	100%	768,90

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE TREND STORICO

DESCRIZIONE	2007	2008	2009	2010	2011
- I.C.I.	6.825.041,54	3.981.600,43	3.939.721,46	4.365.238,89	4.650.817,70
- RECUPERO I.C.I.	295.644,00	1.281.014,31	167.491,00	850.000,00	871.103,00
- ADD.LE COMUNALE IRPEF	2.940.973,44	2.770.731,54	2.925.958,80	2.931.592,00	2.983.080,00
- IMPOSTA COM.LE PUBBLICITA'	210.187,06	240.991,47	248.289,84	268.364,00	257.337,34
- RECUP. IMPOSTA PUBBLICITA'	-	70.714,38	-	-	25.140,14
- DIRITTI sulle PUBBLICHE AFFISSIONI	82.136,60	84.845,32	104.232,34	89.000,00	79.688,89
- ADDIZIONALE ENEL	195.209,30	231.623,20	238.773,48	240.655,99	245.304,90
- T.R.S.U.	4.378.654,99	5.172.053,13	4.974.519,61	5.360.650,00	5.447.624,00
- RECUPERO T.R.S.U.	150.000,00	84.417,80	91.476,52	118.299,07	425.679,00
- COMPARTECIPAZIONE IVA	-	-	-	-	1.533.646,68
-ENTRATE DA FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	-	-	-	-	3.948.411,79
- TASSA CONCORSI PUBBLICI	-	-	1.466,00	5.262,00	-
- TRIBUTO 5% L.549/95	-	-	261.814,13	277.970,84	288.535,00
- COMPARTECIPAZIONE IRPEF	323.354,09	323.354,09	331.739,81	349.459,26	-
- ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE (ADD.LE EX ECA)	437.865,50	517.086,43	504.954,19	551.657,97	576.070,00
TOTALE	15.839.066,52	14.758.432,10	13.790.437,18	15.408.150,02	21.332.438,44

I.C.I.

Imposta dovuta da tutte le persone che vantano un diritto di proprietà, di usufrutto, di uso o di abitazione su fabbricati, su aree o su terreni agricoli.

Si deve pagare al Comune sul cui territorio si trovano gli immobili ed il suo gettito deriva dalla consistenza del patrimonio immobiliare.

Nel 2008, è stata legiferata l'esenzione dovuta per la prima abitazione.

ANNO	ALIQUTA APPLICATA per mille	GETTITO	% SU ENTRATE TRIBUTARIE
2007	6,8 7	6.825.041,54	43,09
2008	6,8 7	3.891.600,43	26,53
2009	7	3.939.721,46	28,57
2010	7	4.365.238,89	28,34
2011	7	4.650.817,00	21,81

T.R.S.U.

La tassa costituisce per rilevanza il secondo tributo locale.

ANNO	COSTO SERVIZIO	TASSA	% COPERTURA
2007	4.568.193,04	4.378.654,99	96
2008	4.752.915,00	5.170.864,35	109
2009	4.986.850,89	4.974.519,61	100
2010	5.360.650,00	5.360.807,00	100
2011	5.456.126,00	5.445.380,00	100

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il quadro normativo di riferimento è costituito dal D.Lgs. 28/9/98 n.360, relativo alla "Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF" (facoltativa), l'addizionale rappresenta una innovazione nel panorama delle entrate proprie dei Comuni, nei confronti dei quali determina una maggiore autonomia finanziaria. E' stata applicata a decorrere dal 1° gennaio 1999 con atto consiliare n. 88 del 21/12/1998.

La misura di applicazione dell'addizionale non può eccedere il tetto massimo di 0,8 punti percentuali. Nel quadro che segue è illustrato per anno l'aliquota applicata ed il relativo gettito

Nel corso dell'esercizio 2009, è stata confermata l'aliquota pari allo 0,80 punti percentuali, giusta delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 09/04/2008

ANNO	ALIQUOTA	GETTITO
2005	0,5	1.711.779,38
2006	0,5	1.656.740,86
2007	0,8	2.641.005,00
2008	0,8	2.750.419,86
2009	0,8	2.925.958,80
2010	0,8	2.931.592,00
2011	0,8	2.983.080,00

RECUPERO IMPOSTE E TASSE

Dall'anno 2009 è stato reinternalizzato il servizio tributi e dal 2010 anche il servizio di pubbliche affissioni.

L'attività di recupero svolta è stata particolarmente significativa.

RECUPERO SU ENTRATE TRIBUTARIE					
	2007	2008	2009	2010	2011
Recupero ICI	295.644,00	1.281.014,31	167.491,00	850.000,00	871.103,00
Recupero TARSU	150.000,00	84.417,80	91.476,52	118.299,07	425.679,00
Recupero Altri Tributi		70.714,38	-	-	25.140,14
TOTALE RECUPERI	445.644,00	1.436.146,49	258.967,52	968.299,07	1.321.922,14

Si segnala inoltre, la gestione diretta del contenzioso tributario e della riscossione coattiva che ha fruttato all'Ente un notevole risparmio.

COMPARTECIPAZIONE IRPEF

ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
323.354,09	323.354,09	331.739,81	349.459,26	0

La compartecipazione IRPEF, introdotta dalla Legge 289 del 27/12/2002 (Finanziaria 2003) ha comportato una riduzione dei trasferimenti erariali di pari importo; conseguentemente ha modificato sostanzialmente l'incidenza tributaria nelle entrate correnti e per abitante.

La determinazione della compartecipazione è stata effettuata dal Ministero dell'Interno utilizzando i dati delle riscossioni dell'IRPEF 1999 forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (riconoscendo ai Comuni il 6,5% del riscosso nel Territorio) ed i trasferimenti erariali 2003 agli Enti Locali, i trasferimenti considerati sono stati i contributi ordinario, consolidato, perequativo per la fiscalità locale.

Va inoltre osservato che si tratta di una forma di entrata che afferisce ad una imposta i cui presupposti, criteri di applicazione, aliquote, detrazioni e esenzioni vengono disposte con legge dello Stato. Difatti mentre il trasferimento erariale ha rappresentato per l'Ente una entrata certa e precisa nell'ammontare oltre che periodicamente aggiornata al valore reale con riferimento al tasso di inflazione programmato, una entrata sottoforma di compartecipazione al gettito di una imposta statale si può presentare oscillante nel tempo a seconda del variare delle basi imponibili (per reddito prodotto o modifiche legislative).

Nel 2007 è stata istituita, in favore dei comuni, una compartecipazione dello 0,69 per cento al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La compartecipazione sull'imposta era efficace a decorrere dal 1° gennaio 2007 con corrispondente riduzione annua costante, di pari ammontare, a decorrere dalla stessa data, del complesso dei trasferimenti operati a valere sul fondo ordinario di cui all'articolo 34, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. L'aliquota di compartecipazione è applicata al gettito del penultimo anno precedente l'esercizio di riferimento. Dall'anno 2007, per ciascun comune è consolidata una riduzione dei trasferimenti ordinari in misura proporzionale alla riduzione complessiva, di cui al comma 189, operata sul fondo ordinario ed è attribuita una quota di

compartecipazione in eguale misura, tale da garantire l'invarianza delle risorse (Art.1, c.189-190, L.296/06).

Dall'anno 2011 è stata tolta a seguito della riforma federalista.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le entrate dallo Stato, Regione e altri Enti rappresentano il 26,19 % delle entrate correnti.

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% COMPOSIZIONE
Trasferimenti statali	355.392,34	618.007,65	699.851,63	31,48
Trasferimenti regionali correnti	1.351.825,23	1.586.149,67	1.379.398,30	62,04
Trasferimenti regionali per funzioni delegate	163.618,00	160.851,83	126.258,79	5,68
Trasferimenti da organismi comunitari	-	-	-	-
Trasferimenti da altri enti	18.100,00	18.850,00	17.850,01	0,80
	1.888.935,57	2.383.859,15	2.223.358,73	100,00

ENTRATE DA TRASFERIMENTI TREND STORICO

CATEGORIA	2007	2008	2009	2010	2011
1 Trasferimenti statali	2.919.809,00	6.110.446,64	6.225.419,82	5.815.126,10	699.851,63
2 Trasferimenti regionali correnti	1.981.661,78	1.326.506,20	1.202.361,15	1.331.644,04	1.379.398,30
3 Trasferimenti regionali per funzioni delegate	211.776,62	136.390,21	215.154,02	169.680,02	126.258,79
4 Trasferimenti da organismi comunitari	-	-	-	-	-
5 Trasferimenti da altri enti	80.334,91	37.044,56	268.497,94	9.563,83	17.850,01
TOTALE	5.193.582,31	7.610.387,61	7.911.432,93	7.326.013,99	2.223.358,73

I trasferimenti erariali vengono accertati nel momento della comunicazione da parte del Ministero dell'Interno, importo che viene definito convenzionalmente "spettanze", ossia contributo dovuto in base alla normativa in vigore, ed il cui ammontare viene divulgato tramite il sito istituzionale sulla rete Internet del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno.

Da marzo 2011 ad opera del D.Lgs. 23/2011 sono stati fiscalizzati i contributi erariali. Ciò ha incrementato il Titolo I dell'Entrata e fatto diminuire il Titolo II.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'incidenza delle entrate extratributarie sulle entrate correnti è del 16,20%.

DESCRIZIONE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Accertamenti	% Comp.
Proventi da servizi pubblici	2.791.169,68	2.632.132,76	2.847.399,27	62,55
Proventi da beni dell'Ente	891.417,57	1.039.492,57	1.058.823,38	23,26
Interessi attivi	13.602,00	13.602,00	9.339,88	0,21
Utili netti	250.000,00	304.868,50	304.768,50	6,69
Proventi diversi	338.120,18	390.038,72	332.098,28	7,29
	4.284.309,43	4.380.134,55	4.552.429,31	100,00

CONFRONTO TRA ACCERTAMENTI					
DESCRIZIONE	ACCERTATO 2007	ACCERTATO 2008	ACCERTATO 2009	ACCERTATO 2010	ACCERTATO 2011
Proventi da servizi pubblici	1.858.632,33	2.009.696,73	3.025.080,53	2.685.659,06	2.847.399,27
Proventi da beni dell'Ente	1.830.150,87	625.119,11	535.030,71	1.221.244,35	1.058.823,38
Interessi attivi	67.168,92	14.378,50	16.234,07	3.707,79	9.339,88
Utili netti	230.030,54	160.808,97	264.132,76	259.616,21	304.768,50
Proventi diversi	3.244.733,63	5.579.143,38	1.466.105,65	1.065.203,90	332.098,28
	7.230.716,29	8.389.146,69	5.306.583,72	5.235.431,31	4.552.429,31

PROVENTI SERVIZI PUBBLICI**→ DAI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

I servizi a domanda individuale sono servizi istituiti dal Comune per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini che li utilizzano singolarmente, sulla base di una propria esplicita richiesta. I cittadini che li richiedono partecipano al loro costo nella misura stabilita dall'Amministrazione.

Le spese dei servizi a domanda individuale sono stati coperti da entrate per una percentuale del 50,99 %.

CONTO ECONOMICO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO	PROVENTI		TOTALE	COSTI	%Cop. Consunt.	%Cop. Previsione
	dalla Regione	dagli Utenti				
Asili Nido	113.334,47	359.824,45	473.158,92	1.128.700,34	41,92%	43,42%
Centri Estivi		78.611,72	78.611,72	99.124,23	79,31%	70,23%
Impianti sportivi		140.735,36	140.735,36	623.846,96	22,56%	24,00%
Mensa Scolastica		683.888,15	683.888,15	847.850,64	80,66%	90,16%
TOTALE	113.334,47	1.263.059,68	1.376.394,15	2.699.522,17	50,99%	55,30%

La tabella che segue mostra la percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale realizzata a consuntivo nel periodo 2007– 2011

	2007	2008	2009	2010	2011
Asili Nido	37,20%	34,80%	45,28%	42,97%	41,92%
Centri Estivi	113,93%	105,90%	98,11%	94,80%	79,31%
Impianti Sportivi **	32,82%	22,08%	24,41%	22,81%	22,56%
Mensa Scolastica	66,52%	52,61%	60,81%	82,01%	80,66%
TOTALE	66,81%	39,83%	46,80%	52,15%	50,99%

→ ALTRI SERVIZI PUBBLICI

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Proventi da parcheggi	376.153	532.837	598.779	626.928	603.603,20
Proventi da trasporto scolastico	46.639	37.402	36.167	34.337	43.462,70
Proventi da serv. idrico integrato	91.621	91.089	130.453	130.863	592.650,40
Sanz.Amm.ve violaz. Codice della strada *)	293.401	132.055	707.248	373.015	358.202,28
Sanz.Amm.ve Regolam. com.li e norme *)	19.400	23.709	52.448	106.781	19.743,72

La gestione del servizio idrico integrato nel territorio è svolta dalla Multiservizi S.p.a. ex “Consorzio Gorgovivo” costituitosi tra i Comuni di Ancona, Chiaravalle, Falconara, Monte San Vito, Senigallia e regolamentato da apposita convenzione di cui all’atto C.C. n.79 del 22.11.1999. Il corrispettivo che viene riconosciuto annualmente al Comune, ai sensi dell’art.13 del Contratto di servizio (Rep.n.1579 del 23.02.2000), è pari ad un corrispettivo di €5,22 per ogni utente risultante al 31 dicembre;

Il contratto di servizio con il “Multiservizi S.p.a” prevede l’incasso diretto da parte della Multiservizi del canone di depurazione e del diritto di fognatura dovuto dagli utenti; come contropartita il Consorzio si accolla gli oneri derivanti dalla gestione ordinaria delle fognature e del depuratore.

Dall’anno 2011 la Multiservizi SpA riconosce al comune un ulteriore compenso per il gas, che per gli anni precedenti non era dovuto in quanto era stato implicitamente corrisposto in fase di incorporamento della CAM reti con la Multiservizi stessa.

*) Dall’esercizio 2008 i proventi relativi alle sanzioni amm.ve sono stati spostati dal titolo III – cat.5[^] al titolo III cat.1[^] come da risultanze del certificato al conto consuntivo che viene presentato al Ministero.

PROVENTI DA BENI DELL’ENTE

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Fitti reali da fabbricati (di proprietà comunale)	102.610,84	185.017,54	125.380,04	703.147,26	492.983,36
Censi e canoni attivi	22.993,43	23.070,10	21.661,85	20.990,71	140.499,29
COSAP	520.794,63	407.980,39	382.484,12	361.990,60	415.790,73
Proventi da utilizzo beni dell’Ente	8.951,97	9.051,08	5.504,70	11.326,78	5.770,00
Fitto per asilo nido (entrata straordinaria – somma anticipata per 9 anni)	1.174.800,00				

INTERESSI ATTIVI

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Giacenze conto corrente	57.316,88	8.684,69	7.114,04	3.706,39	9.339,88
Giacenze Tesoreria Provinciale dello Stato	151,03	5.542,67	9.019,77	1,39	
Concessione di crediti	9.600,00				

DIVIDENDI DI SOCIETA'

SOCIETA'	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
C.A.M. S.p.a. partecipazione 98,85%	202.530,54				
C.A.M. Energia partecipazione 90%-	-	-	-	-	-
C.A.M. Reti Partecipazione 88,20%	-	-	-	-	-
Prometeo S.p.A.		90.408,97	264.132,76	259.616,21	304.768,50
ESINO ENTRATE S.p.A.	27.500,00	70.400,00			
TOTALE	230.030,54	160.808,97	264.132,76	259.616,21	304.768,50

ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% COMPOSIZIONE
Alienazione beni patrimoniali	1.685.425,00	1.685.425,00	279.649,75	22,71%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	200.000,00	200.000,00	200.000,00	16,24%
Trasferimenti di capitale dalle Regioni	1.892.430,38	1.895.381,74	83.561,36	6,79%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del Se	10.000,00	10.000,00	-	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.874.034,16	1.664.836,16	668.304,88	54,27%
Riscossione di crediti	-	-	-	
TOTALE	5.661.889,54	5.455.642,90	1.231.515,99	100,00%

Alienazione di beni:

- euro 216.445,00 alienazioni beni immobili
- euro 63.204,75 trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà

Trasferimenti statali c/capitale:

- euro 200.000,00 contributo per manutenzione straordinaria immobili

Trasferimenti regionali c/capitale:

- euro 83.561,36 Interventi per la tutela ambientale

Trasferimenti da altri soggetti c/capitale:

- euro 42.447,45 Proventi destinati ad acquisizione aree per attrezzature pubbliche
- euro 50.000,00 contributo Cariverona per adeguamento funzionale scuola dell'infanzia

Proventi da concessioni edilizie:

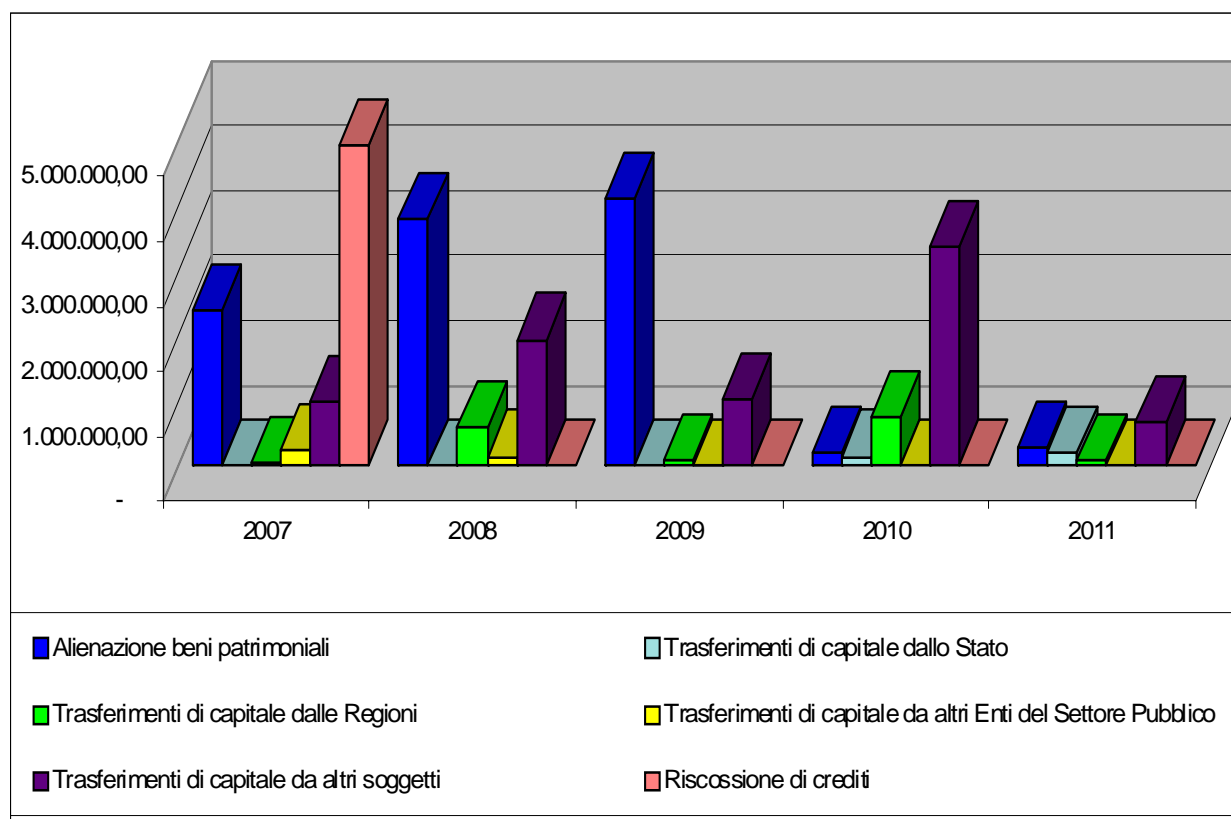
- euro 575.857,43 di cui 251.515,37 destinati a parte corrente

**CONFRONTO TRA ACCERTAMENTI
TREND STORICO**

	2007	2008	2009	2010	2011
Alienazione beni patrimoniali	2.386.215,34	3.797.809,41	4.115.879,21	213.681,67	279.649,75
Trasferimenti di capitale dallo Stato	-	-	-	150.000,00	200.000,00
Trasferimenti di capitale dalle Regioni	43.853,20	597.817,60	77.336,97	763.112,00	83.561,36
Trasferimenti di capitale da altri Enti del Settore Pubblico	256.117,00	150.000,00	20.000,00	-	-
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	978.297,19	1.949.794,29	1.024.800,13	3.379.174,46	668.304,88
Riscossione di crediti	4.939.827,42	-	-	-	-
TOTALE	8.604.310,15	6.495.421,30	5.238.016,31	4.505.968,13	1.231.515,99

La riscossione di crediti riguarda delle poste contabili d'entrata (Tit. IV cat. VI) e di spesa (Tit. 2 Int. 10).

- Nel 2007 riguarda l'anticipazione dalla Regione Marche riguarda l'attività Quadrilatero oltre ad una posta tecnica utilizzata per il riversamento nelle casse comunali dei fondi dei mutui non ancora utilizzati giacenti su appositi conto correnti bancari.

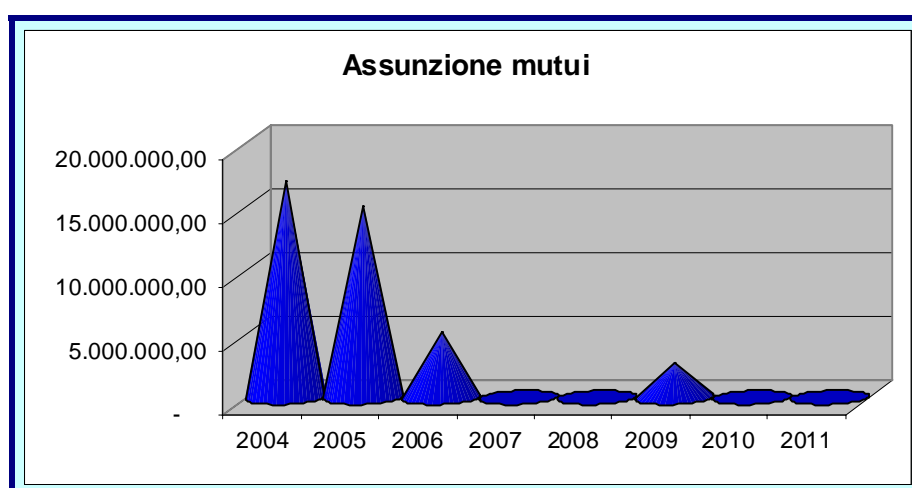


ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Descrizione	Previsione Iniziale	Previsione Definitiva	Accertamenti
Anticipazione di cassa	6.752.113,46	6.752.113,46	330.200,67
Assunzione mutui	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.752.113,46	6.752.113,46	330.200,67

ACCENSIONI MUTUI
Andamento anni 2004 - 2011

ANNO	ISTITUTO MUTUANTE	IMPORTO MUTUI
2004	BANCA OPI SPA	16.948.123,49
2005	BANCA NAZIONALE del LAVORO SPA	15.016.575,93
2006	MONTE PASCHI SIENA	5.178.230,97
2007	(non sono stati stipulati mutui)	-
2008	(non sono stati stipulati mutui)	-
2009	BANCA CARIGE (subento ad un mutuo già stipulato)	2.700.000,00
2010	(non sono stati stipulati mutui)	-
2011	(non sono stati stipulati mutui)	-



Il mutuo di €2.700.000 è stato stipulato nel 2009 a seguito di un subentro per la conclusione dell'operazione Visintini che ha portato all'acquisizione del relativo immobile. Questa accensione di mutuo ci ha consentito di estinguere una precedente fidejussione rilasciata dal Comune a favore della fondazione. Dal 2010 non sono più stati assunti mutui.

INDICATORI FINANZIARI

		2007	2008	2009	2010	2011
AUTONOMIA E PRESSIONE FINANZIARIA E TRIBUTARIA	Indice di autonomia finanziaria $\frac{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}{\text{Totale Entrate correnti}}$	0,82	0,75	0,71	0,74	0,92
	Indice di autonomia tributaria $\frac{\text{Entate Tributarie}}{\text{Totale Entrate correnti}}$	0,56	0,48	0,51	0,55	0,76
	Previsione finanziaria pro capite $\frac{\text{Entrate Tributarie + Trasferimenti}}{\text{num. Abitanti}}$	751,60	796,70	782,22	818,33	847,73
	Pressione tributaria pro-capite $\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{num. Abitanti}}$	566,00	524,55	497,06	554,63	767,71
INCIDENZA ENTRATE PROPRIE	Indice incidenza entate tributarie $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}$	0,69	0,64	0,72	0,75	0,82
	Indice incidenza entate extratributarie $\frac{\text{Entate Estratributarie}}{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}$	0,31	0,36	0,28	0,25	0,18
	Entrate da proventi di servizi $\frac{\text{Entrate da proventi di servizi}}{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}$	0,26	0,24	0,57	0,51	0,63

		2007	2008	2009	2010	2011
INCIDENZA TRASFERIMENTI	Indice di dipendenza $\frac{\text{Entrate da trasferimenti}}{\text{Totale Entrate correnti}}$	0,18	0,25	0,29	0,26	0,08
	Trasferimenti pro-capite $\frac{\text{Entrate da trasferimenti}}{\text{num. Abitanti}}$	185,59	272,15	285,16	263,71	80,01
	Trasferimenti dallo Stato per abitante $\frac{\text{Trasferimenti dallo Stato}}{\text{num. Abitanti}}$	104,34	218,51	224,39	209,32	25,19
	Trasferimento Regione per abitante $\frac{\text{Trasferimenti della Regione}}{\text{num. Abitanti}}$	78,38	52,31	51,09	54,04	54,19
	Grado di dipendenza erariale $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Totale Entrate correnti}}$	0,10	0,20	0,23	0,21	0,02
	INDICI FINANZIARI	Indice realizzazione entrate correnti $\frac{\text{Accertamenti entrate correnti}}{\text{Previsioni Finali entrate correnti}}$	0,98	0,96	0,99	1,00
	Indice di capacità di riscossione $\frac{\text{Riscossioni Entrate correnti}}{\text{Accertamenti entrate correnti}}$	0,16	0,19	0,12	0,15	0,14

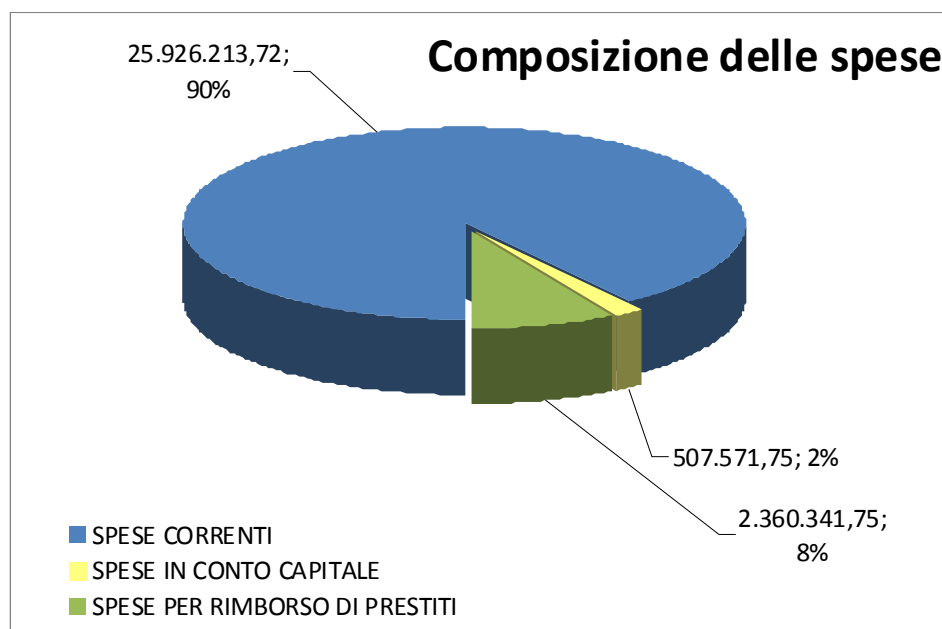
LE SPESE

ANALISI DELLE SPESE

QUADRO GENERALE DELLE SPESE - COMPETENZA

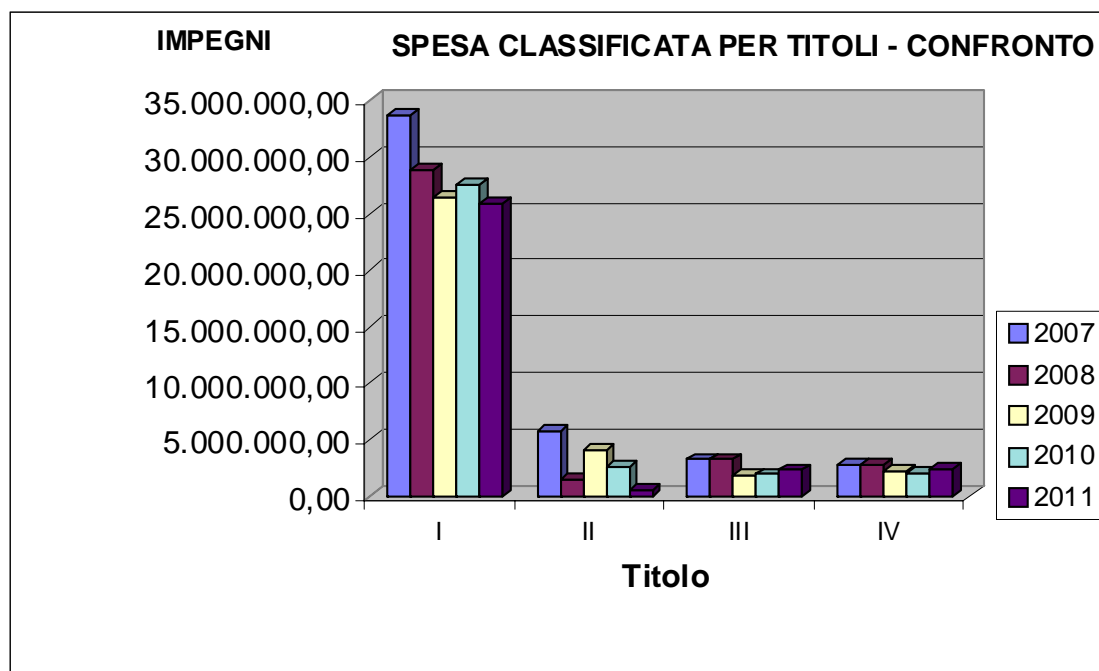
Titolo	Denominazione	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Impegni	Capacità programmazione (impegni/prev.def)		Pagamenti
					Importo	% di realizzazione	
I	SPESE CORRENTI	25.813.239,37	26.508.759,75	25.926.213,72	-582.546,03	97,80%	20.954.276,34
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.850.340,89	4.800.992,57	507.571,75	-4.293.420,82	10,57%	210.766,53
III	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	8.784.924,94	8.783.254,94	2.360.341,75	-6.422.913,19	26,87%	2.360.341,75
IV	SPESE PER PARTITE DI GIRO	3.959.830,00	4.239.830,00	2.460.734,30	-1.779.095,70		2.005.252,24
	DISAVANZO AMMINISTRAZIONE APPLICATO	421.617,35	421.617,35	-			
TOTALE		43.829.952,55	44.754.454,61	31.254.861,52	-13.077.975,74	71,82%	25.530.636,86

La realizzazione degli impegni di spesa (escluse le partite di giro) è stato del 71,82%. La massima realizzazione si ha nelle spese correnti con il 97,80%.



**ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA
TREND STORICO**

Titolo	Denominazione	Impegni 2007	Impegni 2008	Impegni 2009	Impegni 2010	Impegni 2011
I	SPESE CORRENTI	33.722.993,28	28.859.107,74	26.448.255,36	27.524.774,57	25.926.213,72
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.703.632,62	1.547.885,88	4.097.599,57	2.622.893,21	507.571,75
III	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	3.288.470,51	3.288.470,51	1.834.678,39	1.987.540,62	2.360.341,75
IV	SPESE PER PARTITE DI GIRO	2.852.498,29	2.852.498,29	2.165.092,12	2.113.045,28	2.460.734,30
TOTALE		45.567.594,70	36.547.962,42	34.545.625,44	34.248.253,68	31.254.861,52

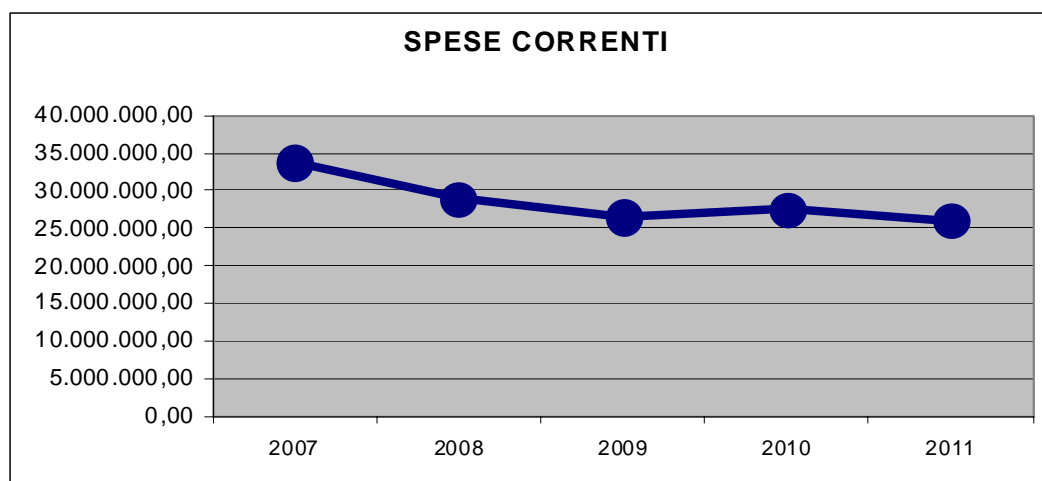


SPESE CORRENTI

CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI

TREND STORICO

		2007	2008	2009	2010	2011
Funzione 1	Amministrazione, gestione e controllo	11.691.826,15	9.123.098,34	7.939.832,43	9.285.720,19	7.728.716,30
Funzione 2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 3	Polizia locale	1.523.026,70	1.553.044,53	1.519.573,00	1.614.744,03	1.566.306,45
Funzione 4	Istruzione pubblica	2.416.514,15	2.644.123,75	2.422.746,29	2.091.689,23	2.101.655,88
Funzione 5	Cultura e beni culturali	1.440.747,42	926.489,87	597.703,48	605.563,65	605.037,98
Funzione 6	Sport e ricreativo	1.561.675,18	850.951,18	726.002,63	632.633,38	624.180,63
Funzione 7	Turismo	246.438,44	223.922,73	182.435,74	201.218,44	150.878,70
Funzione 8	Viabilità e trasporti	1.219.254,53	1.708.429,52	1.120.229,31	1.116.613,27	1.198.533,39
Funzione 9	Territorio ed ambiente	6.457.388,84	6.950.694,11	6.737.080,51	6.931.645,22	7.146.326,48
Funzione 10	Settore sociale	6.911.291,39	4.667.104,91	4.407.853,00	4.625.502,49	4.642.563,18
Funzione 11	Sviluppo economico	198.888,87	151.279,29	146.349,85	133.599,51	131.109,56
Funzione 12	Servizi produttivi	55.941,61	59.969,51	648.449,12	285.845,16	30.905,17
TOTALE		33.722.993,28	28.859.107,74	26.448.255,36	27.524.774,57	25.926.213,72



CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER INTERVENTI**TREND STORICO**

INTERVENTO	2007	2008	2009	2010	2011
1 Personale	7.371.596,40	7.191.846,95	7.087.146,92	7.056.193,30	7.047.407,80
2 Acquisto beni consumo	705.401,20	690.844,42	531.957,02	364.821,36	347.874,35
3 Prestazioni di servizi	14.223.459,66	14.668.234,00	14.093.271,94	14.891.250,56	14.876.228,14
4 Utilizzo beni di terzi	807.838,66	575.543,77	493.941,92	468.272,08	436.479,03
5 Trasferimenti	890.453,42	834.666,30	1.099.503,59	1.091.058,32	987.301,84
6 Interessi passivi	2.338.285,63	4.013.481,26	2.052.195,17	1.291.845,42	1.567.598,34
7 Imposte e tasse	590.772,71	682.457,98	446.066,88	465.968,02	571.745,99
8 Oneri straordinari	6.795.185,60	202.033,06	644.171,92	1.895.365,51	91.578,23
Totale Impegni	33.722.993,28	28.859.107,74	26.448.255,36	27.524.774,57	25.926.213,72

I debiti fuori bilancio nell'anno corrente hanno avuto la seguente consistenza.

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	4.300,00
Totale	4.300,00

E nel corso degli anni

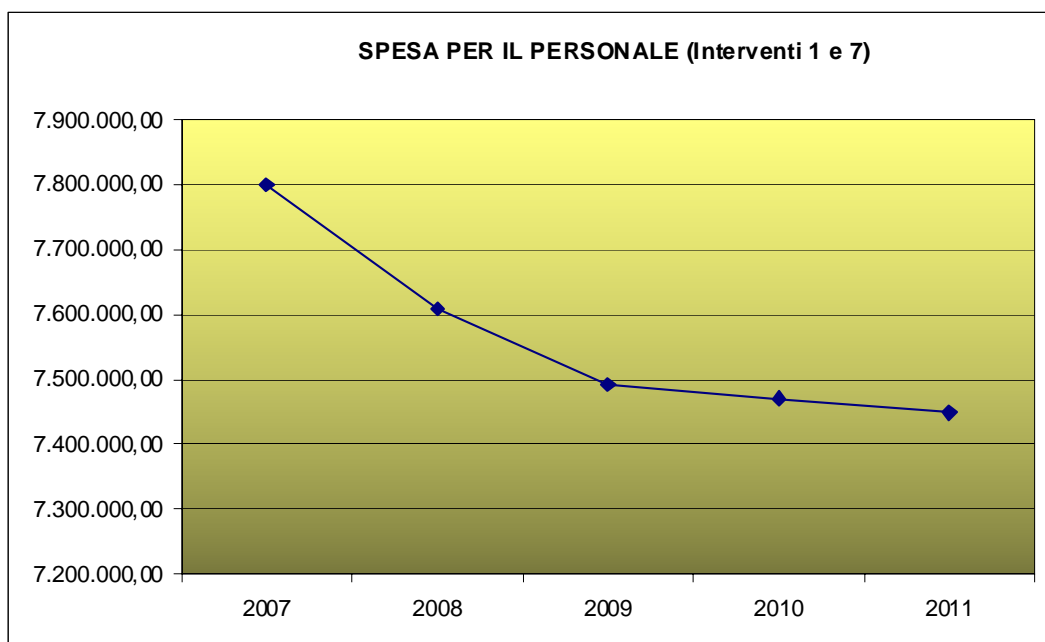
2007	2008	2009	2010	2011
2.240.021,88	147.357,70	337.875,13	30.791,16	4.300,00

COSTO E DINAMICA DEL PERSONALE

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Dall'analisi dei successivi indicatori è comunque evidente che il costo medio del personale ha una diminuzione anche a seguito del mancato rinnovo, dal 2007, del contratto al personale non di ruolo (Co.Co.Co.).

DINAMICA DEL PERSONALE

	2007	2008	2009	2010	2011
FORZA LAVORO					
Dipendenti in servizio: a tempo inde	189	181	179	184	176
COSTO DEL PERSONALE (Intervento 1)	7.371.596,40	7.191.846,95	7.087.146,92	7.056.193,30	7.047.407,80
IRAP - (Intervento 7)	427.921,25	417.178,59	404.205,39	414.309,45	401.636,55
totale	7.799.517,65	7.609.025,54	7.491.352,31	7.470.502,75	7.449.044,35



	2009	2010	2011
Spesa intervento 01	7.087.146,92	7.056.193,30	7.047.407,80
Spese incluse nell'int.03	135.737,20	118.499,61	88.929,45
Irap	404.205,39	414.309,45	401.636,55
Altre spese di personale incluse	64.816,75	27.014,33	14.590,22
Altre spese di personale escluse	-	-	-
Totale spese di personale	7.691.906,26	7.616.016,69	7.552.564,02

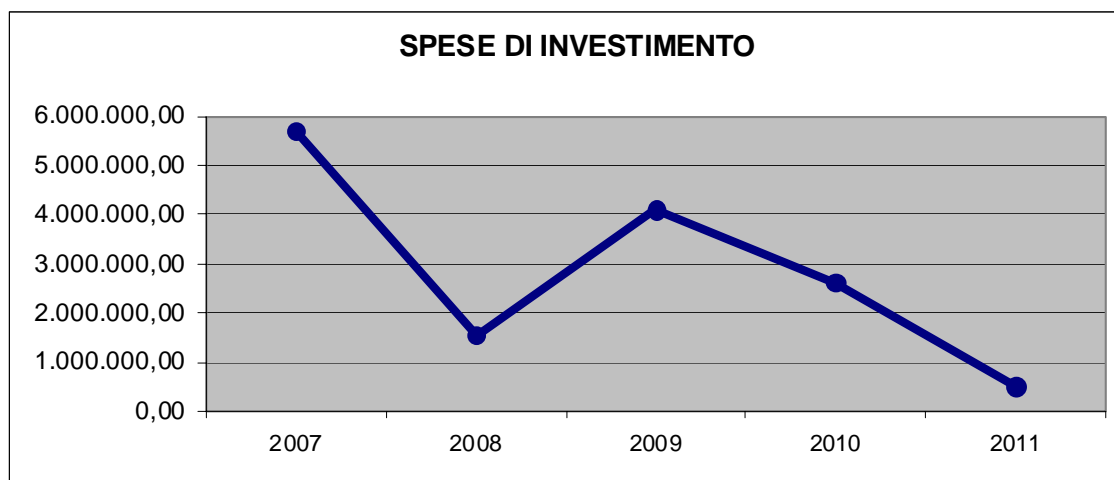
SPESE DI INVESTIMENTO

Costituiscono “Spese di investimento” la realizzazione di opere pubbliche, l’acquisto di beni immobili, la manutenzione straordinaria del proprio patrimonio, l’acquisto dei beni mobili durevoli, i trasferimenti in conto capitale destinati ad investimenti di altro ente, gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale.

	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive (2)	Impegni (3)	Differenza		Pagamenti
				Importo	%	
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.850.340,89	4.800.992,57	507.571,75	-4.293.420,82	-89,43	210.766,53

SPESE DI INVESTIMENTO CLASSIFICATE PER FUNZIONI TREND STORICO

FUNZIONE	2007	2008	2009	2010	2011
1 Amministrazione, gestione e controllo	4.983.680,62	286.610,53	343.917,43	395.346,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	56.285,50
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00	308.000,00	279.000,00
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	90.125,46	2.951,36
6 Sport e ricreativo	0,00	0,00	0,00	30.000,00	61.825,89
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	52.300,00	615.997,06	294.524,14	1.730.395,75	0,00
9 Territorio ed ambiente	662.652,00	645.278,29	749.158,00	44.694,00	107.509,00
10 Settore sociale	5.000,00	0,00	2.710.000,00	4.332,00	0,00
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
12 Servizi produttivi	-	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	5.703.632,62	1.547.885,88	4.097.599,57	2.622.893,21	507.571,75
Spese per concessioni di credito e anticipazioni	4.939.827,42	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI	763.805,20	1.547.885,88	4.097.599,57	2.622.893,21	507.571,75



La drastica diminuzione è dovuta alla necessità di rispettare le rigide regole del Patto di stabilità.

Per realizzare i propri investimenti il Comune è ricorso ai seguenti finanziamenti:

A) <u>CON MEZZI PROPRI</u>			
- Oneri urbanizzazione	-		
- Alienazione beni patrimoniali	73.741,76		
- Rimborso quote capitale da soc.			
- Avanzo vincolati per spese in c/capitale	100.268,63	174.010,39	34,28%
B) <u>CON MEZZI DI TERZI</u>			
- Trasferimenti dalla Provincia	-		
- Trasferimenti dalla Regione	83.561,36		
- Trasferimenti dallo Stato	200.000,00		
- Trasferimenti da altri soggetti	50.000,00	333.561,36	65,72%
C) <u>CON ASSUNZIONE DI MUTUI</u>			
	-	-	0,00%
		507.571,75	100%

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

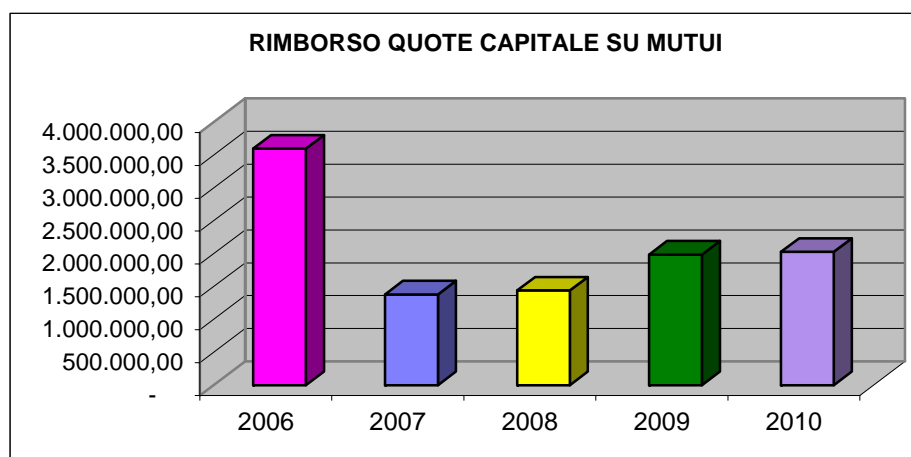
Denominazione	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Impegni	Pagamenti
1 Rimborso per anticipazioni di cassa	6.752.113,46	6.752.113,46	330.200,67	330.200,67
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine				
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	2.032.811,48	2.031.141,48	2.030.141,08	2.030.141,08
4 Rimborso di prestiti obbligazionari				
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali				
TOTALE	8.784.924,94	8.783.254,94	2.360.341,75	2.360.341,75

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

CLASSIFICATE PER INTERVENTO

TREND STORICO

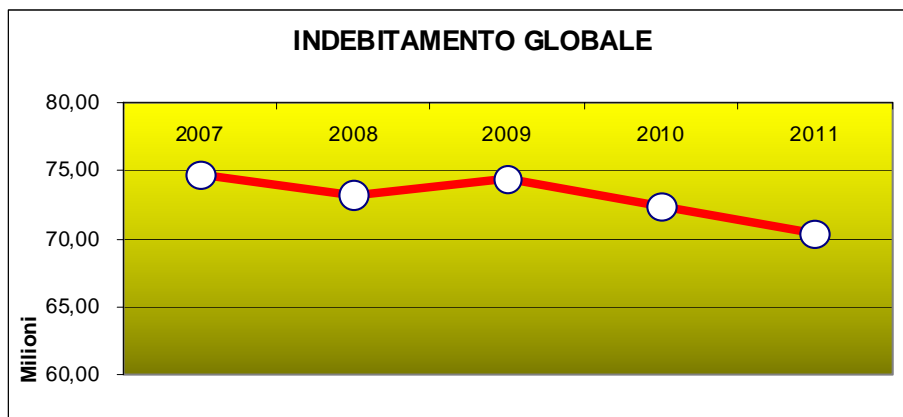
FUNZIONE	2007	2008	2009	2010	2011
1 Rimborso per anticipazioni di cassa	20.050.576,79	1.907.907,85	393.675,66	0,00	330.200,67
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	3.599.392,02	1.380.562,66	1.441.002,73	1.987.540,62	2.030.141,08
4 Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	23.649.968,81	3.288.470,51	1.834.678,39	1.987.540,62	2.360.341,75



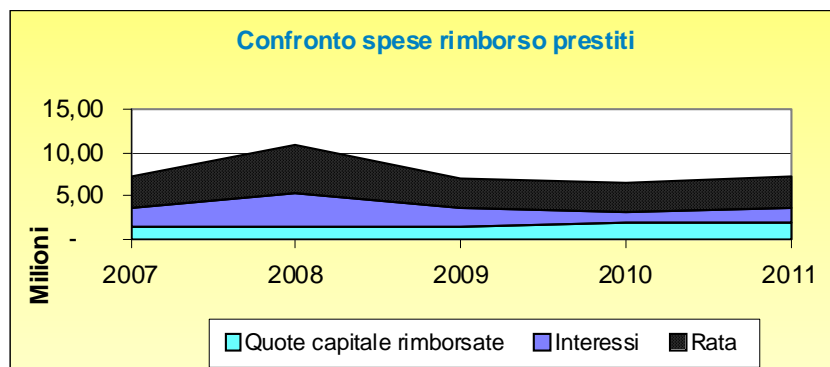
INDEBITAMENTO

INDEBITAMENTO PER ENTE EROGATORE							
	Consistenza Iniziale	Accensione		Rimborso		Var. dimin. da altre cause	Consistenza finale
		Accertamenti	Riscossioni (comp+resid)	Impegni	Pagamenti (comp+resid)		
Cassa DD.PP	5.325.908,19			230.658,84	230.658,84		5.095.249,35
Aziende di Credito	67.071.125,34			1.799.482,24	1.799.482,24		65.271.643,10
TOTALE	72.397.033,53	0,00	0,00	2.030.141,08	2.030.141,08	0,00	70.366.892,45

INDEBITAMENTO GLOBALE					
TREND STORICO					
	2007	2008	2009	2010	2011
Residuo iniziale	76.062.292,76	74.681.730,10	73.195.161,95	74.384.574,15	72.397.033,53
Mutui Stipulati	-	-	2.700.000,00		
Quote capitale rimborsate	1.380.562,66	1.441.002,73	1.510.587,80	1.987.540,62	2.030.141,08
Riduz. prestiti Cassa DDPP		45.565,42			
Residuo finale	74.681.730,10	73.195.161,95	74.384.574,15	72.397.033,53	70.366.892,45



RATE DI AMMORTAMENTO MUTUI					
TREND STORICO					
	2007	2008	2009	2010	2011
Quote capitale rimborsate	1.380.562,66	1.441.002,73	1.510.587,80	1.987.540,62	2.030.141,08
Interessi	2.284.846,52	3.969.904,42	2.052.093,36	1.291.769,20	1.567.522,12
Rata	3.665.409,18	5.410.907,15	3.562.681,16	3.279.309,82	3.597.663,20



Nel 2007 le spese per le rate di ammortamento dei mutui, sono notevolmente diminuite perché così era previsto da una rimodulazione dei mutui.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO PER L'ASSUNZIONE DI MUTUI

Art. 204 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267

(Dati relativi al Consuntivo del penultimo anno)

Titolo I	Entrate Tributarie	€	13.790.437,18
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€	7.911.432,93
Titolo III	Entrate Extratributarie	€	5.306.583,72
		TOTALE (A)	€ 27.008.453,83

A) limite di indebitamento (15% di A) € 4.051.268,07

Interessi pagati nell'anno in corso		1.567.522,12
Pagamenti interessi su fidejussioni rilasciate		
Totale	5,80%	1.567.522,12

		2007	2008	2009	2010	2011
SPESA DEL PERSONALE	Spesa corrente pro-capite	1.205,08	1.032,01	953,30	990,78	933,03
	$\frac{\text{Spesa corrente}}{\text{num. Abitanti}}$					
	Incidenza del personale	0,22	0,25	0,27	0,26	0,27
	$\frac{\text{Spesa del personale (Int. 1)}}{\text{Spesa corrente}}$					
SPESA DEL PERSONALE	Incidenza del personale (comprensiva di IRAP)	0,60	0,44	0,46	0,44	0,50
	$\frac{\text{Spesa del Personale (Int. 1 + 7)}}{\text{Spesa corrente}}$					
	Spesa media del personale	106.363,61	70.256,69	68.126,67	66.264,30	74.366,57
$\frac{\text{Spesa del Personale (Int. 1 + 7)}}{\text{Personale dipendente}}$						
INVESTIMENTI	Spesa di investimento pro-capite	27,29	55,35	147,69	94,41	18,27
	$\frac{\text{Spesa investimento}}{\text{num. Abitanti}}$					
	Indice di investimento	0,02	0,05	0,13	0,09	0,02
$\frac{\text{Spesa investimento}}{\text{Spesa totale (Corr + Investimento)}}$						
INVESTIMENTI	Indebitamento pro-capite	2.687,65	2.634,15	2.676,96	2.605,43	2.532,37
$\frac{\text{Debito residuo al 31/12}}{\text{num. Abitanti}}$						

		2007	2008	2.009,00	2010	2011
RIGIDITA'	Indice di indebitamento	0,10	0,17	0,13	0,11	0,13
	$\frac{\text{Rate ammortamento mutui}}{\text{Totale spesa corr (Tit. 1 + Tit. 3)}}$					
	Indice di rigidità del bilancio	0,64	0,60	0,56	0,52	0,60
	$\frac{\text{Spesa personale + mutui}}{\text{Totale spesa corr (Tit. 1 + Tit. 3)}}$					
Rigidità spesa corrente per indebitamento	$\frac{\text{Rate ammortamento mutui}}{\text{Entrate correnti}}$	0,13	0,18	0,13	0,12	0,13
INDICI FINANZIARI	Indice attendibilità previsione di parte corrente	1,10	1,04	1,02	1,09	1,03
	$\frac{\text{Previsioni finali spesa corrente}}{\text{Previsioni iniziali spesa corrente}}$					
	Indice realizzazione investimenti	0,72	0,52	1,00	0,44	0,10
$\frac{\text{Impegni spesa investimento}}{\text{Prev. Finale spesa investimento}}$						
Indice capacità di pagamento	0,47	0,70	0,77	0,74	0,81	
$\frac{\text{Pagamenti spesa corrente}}{\text{Impegni spesa corrente}}$						

LA GESTIONE RESIDUI

Il nuovo ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali ha operato una netta separazione fra “gestione dei residui” e “gestione della competenza” ma la chiusura dei conti non può prescindere dalla riunificazione dei dati finali delle due gestioni, sia in riferimento alle risultanze finanziarie che in riferimento alle risultanze economiche.

Prima di procedere alla stesura del “Conto del Bilancio”, del “Conto Economico” e del “Conto del Patrimonio” è necessario provvedere alla ricognizione/revisione dei residui attivi non ancora riscossi e dei residui passivi non ancora pagati, che deve riguardare, oltre che i crediti per i quali sussiste ancora il titolo giuridico che costituisce l’ente creditore nei confronti di terzi ed i debiti la cui obbligazione dell’ente risulta ancora giuridicamente perfezionata, anche i ratei attivi e i ratei passivi, per verificare l’avvenuta integrazione nella contabilità economica.

I ratei attivi si distinguono dai crediti in quanto il loro ammontare (elemento attivo del capitale) non è ancora giuridicamente attribuibile alla gestione dell’ente accertabile alla data della chiusura dell’esercizio ma lo sarà solamente alla data di maturazione, cioè nell’esercizio seguente; per questo motivo i ratei attivi devono essere considerati una classe di attività del conto economico e ivi iscritti quali proventi di competenza economica.

Analogo discorso va fatto per i ratei passivi. Essi si distinguono dai debiti in quanto il loro ammontare (elemento passivo del capitale) non è ancora giuridicamente attribuibile alla gestione dell’ente (impegnabile) alla chiusura dell’esercizio ma lo sarà alla data della scadenza, cioè nell’esercizio seguente (esempio più banale il rateo passivo è dato da un fitto passivo pagabile posticipatamente).

L’operazione di verifica contabile di riaccertamento dei residui attivi/passivi effettuata ai sensi dell’art.228, comma 3 del D.Lgs.267/2000 è avvenuta con l’adozione dell’atto finale giusta Determinazione Dirigenziale Area delle Risorse – Settore Economico/Finanziario – Servizio Bilancio/Ragioneria n. 252 del 08/03/2010.

RESIDUI ATTIVI**RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO 2009 E RETRO****Classificazione dei residui attivi anni 2010 e retro per titolo:**

Titolo	Descrizione Entrate	Residui riportati all' 1/1	Riscossione		Minori/ maggiori residui		Da riportare
I	Tributarie	7.790.453,76	2.970.402,52	38,13%	-254.087,81	-3,26%	4.565.963,43
II	Trasferimenti	414.816,74	354.432,98	85,44%	72.134,71	17,39%	132.518,47
III	Extratributarie	3.023.581,96	1.080.521,09	35,74%	-137.979,24	-4,56%	1.805.081,63
IV	Alienazioni, trasferimenti capitale e riscossione crediti	5.388.543,54	273.362,43	5,07%	-470.330,45	-8,73%	4.644.850,66
V	Accensione di prestiti	107.200,14	21.117,75	19,70%	0,00	0,00%	86.082,39
VI	Servizi per conto di terzi	65.170,94	13.558,40	20,80%	-20.821,87	-31,95%	30.790,67
	TOTALE	16.789.767,08	4.713.395,17	28,07%	-811.084,66	-4,83%	11.265.287,25

Si elencano, gli importi più rilevanti dei residui attivi cancellati o ritenuti di dubbia esigibilità e quindi accantonati nell'apposita voce dello stato patrimoniale :

TRIBUTARIE

CAT 2 - Imposte € 203.422,81 - TARSU

EXTRA-TRIBUTARIE

CAT 1 - Proventi da servizi pubbl. € 15.424,27 - Impianti sportivi diversi
29.553,56 - Ruoli su sanzioni amministrative

CAT 2 - Proventi dei beni dell'ente € 25.045,85 - Fitti attivi

CAT 5 - Proventi diversi € 22.287,74 - Rimborso quote d'affitto su locali non di proprietà comunale

TRASFERIMENTI CAPITALE

CAT 1 - Alienazione diritti edificatori € 182.915,41 Alienazione diritti edificatori PEEP Tesoro

CAT 3 - Trasferimenti di capitale dalle regioni € 212.952,26 - Trasferimento per programma PTTA 1994/1996

RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO CORRENTE

I residui attivi di nuova formazione derivanti dalla **competenza** si presentano così distribuiti:

	TITOLO	ACCERTATO	RESIDUI DA RIPORTARE		DISTRIBUZIONE RESIDUI
I	Tributarie	21.332.438,44	4.741.390,30	22,23%	71,64%
II	Trasferimenti e contributi	2.223.358,73	558.676,70	25,13%	8,44%
III	Extratributarie	4.552.429,31	741.040,98	16,28%	11,20%
IV	Alienazioni, Trasferimenti capitali	1.231.515,99	279.535,49	22,70%	4,22%
V	Accensioni di prestiti	330.200,67	-	0,00%	0,00%
VI	Servizi per conto di terzi	2.460.734,30	297.926,43	12,11%	4,50%
	TOTALE	32.130.677,44	6.618.569,90	20,60%	100,00%

In particolare derivano dalle seguenti voci (sono indicati i residui di importo più significativo):

ENTRATE TRIBUTARIE	
Recupero I.C.I	673.662
Addizionale comunale I.R.P.E.F.	2.093.058
T.R.S.U.	1.644.380
Addizionale ex ECA (10% al Comune)	155.348

ENTRATE DA TRASFERIMENTI	
Trasferimenti regionali correnti	552.676

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
Proventi dai servizi pubblici	
• Sanz.amm.ve	13.044
• Mense scolastiche	172.766
• asilo nido	69.027
• parcheggi	64.393
• impianti sportivi	47.880
Proventi da beni dell'Ente	
• Fitti reali di fabbricati	236.278
Proventi diversi	
• Rimborsi per personale comandato	25.021
• Rimborsi diversi	13.059

ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTO CAPITALE	
• Cessione aree	23.481
• Dallo Stato	110.000
• Dalla Regione	82.971
• Da altri soggetti	48.962
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	
	297.926

Nel complesso i **residui attivi da riportare nell'esercizio 2012** ammontano:

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Titolo I	964.175,35	429.352,91	651.474,85	806.858,69	1.714.101,63	4.741.390,30	9.307.353,73
Titolo II		17.397,52	56.869,25	21.651,70	36.600,00	558.676,70	691.195,17
Titolo III	14.449,26	179.929,99	314.035,39	1.009.222,08	287.444,91	741.040,98	2.546.122,61
Titolo IV	398.398,92	516.730,00	211.485,00	301.885,00	3.216.351,74	279.535,49	4.924.386,15
Titolo V	86.082,39					0,00	86.082,39
Titolo VI	496,13	5.490,00	2.425,39	5.343,04	17.036,11	297.926,43	328.717,10
Totale	1.463.602,05	1.148.900,42	1.236.289,88	2.144.960,51	5.271.534,39	6.618.569,90	17.883.857,15

RESIDUI PASSIVI**RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO 2010 E RETRO**

La cancellazione dei residui passivi è stata effettuata su proposta motivata dei dirigenti.

I residui passivi 2009 e retro, sono così distribuiti:

Titolo	Descrizione Spese	Residui riportati all' 1/1	Pagamenti		Cancellati		Da riportare
I	SPESE CORRENTI	9.013.531,30	4.996.099,30	55,43%	-832.951,29	-9,24%	3.184.480,71
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	9.112.712,49	1.550.312,80	17,01%	-292.563,09	-3,21%	7.269.836,60
III	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00		0,00
IV	SPESE PER PARTITE DI GIRO	385.892,70	296.337,61	76,79%	-18.238,10	-4,73%	71.316,99
	TOTALE	18.512.136,49	6.842.749,71	36,96%	-1.143.752,48	-6,18%	10.525.634,30

Residui passivi spesa corrente cancellati (per intervento)

INTERVENTO		IMPORTO
1	Personale	382.592,94
2	Acquisto beni di consumo	7.646,55
3	Prestazioni di servizi	355.046,48
4	Utilizzo beni di terzi	28.316,56
5	Trasferimenti	9.915,41
6	Interessi passivi	0,00
7	Imposte e tasse	48.194,33
8	Oneri straordinari dalla gestione corrente	1.239,02
	TOTALE	832.951,29

RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO CORRENTE

Titolo	Descrizione	Impegnato	Residui da riportare		% Distribuzione residui
I	Spese correnti	25.926.213,72	4.971.937,38	19,18%	86,86
II	Spese in conto capitale	507.571,75	296.805,22	58,48%	5,19
III	Spese per rimborso prestiti	2.360.341,75	0,00	0,00%	0,00
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.460.734,30	455.482,06	18,51%	7,96
	TOTALE	31.254.861,52	5.724.224,66	18,31%	100,00

SPESA CORRENTE

I residui passivi di nuova formazione derivanti dalla **competenza** si presentano così distribuiti:

Residui passivi di nuova formazione (per intervento)

INTERVENTO		IMPORTO
1	Personale	723.771,60
2	Acquisto beni di consumo	117.146,80
3	Prestazioni di servizi	3.376.998,54
4	Utilizzo beni di terzi	25.289,92
5	Trasferimenti	597.414,79
6	Interessi passivi	0,00
7	Imposte e tasse	92.031,46
8	Oneri straordinari dalla gestione corrente	39.284,27
	TOTALE	4.971.937,38

SPESE D'INVESTIMENTO

RESIDUI PASSIVI CANCELLATI

Economie a seguito stati finali lavori, completamento acquisti ecc...

Le opere per le quali sono state effettuate le sopra elencate economie erano finanziate:

INSUSSISTENZE PER LE SPESE DI INVESTIMENTO	
oneri urbanizzazione	
contributi regionali e provinciali	112.441,21
contributi statali	-
Mutui Cassa DD PP	-
Mutui istituti privati	174.802,72
Trasferimenti da società	-
Avanzo libero destinato ad investimento	5.279,14
Fondi per acquisizione standards urbanistici	
Entrate una tantum	-
TOTALE	292.523,07

Nel complesso i **residui passivi da riportare nell'esercizio 2012** ammontano:

RESIDUI PASSIVI	Esercizi precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Titolo I	173.830,52	688.552,58	132.686,54	200.050,27	1.989.360,80	4.971.937,38	8.156.418,09
Titolo II	2.004.431,45	2.881.348,19	480.484,26	517.194,27	1.386.378,43	296.805,22	7.566.641,82
Titolo III						0,00	0,00
Titolo IV	20.527,61	34.407,44	2.372,00	5.427,27	8.582,67	455.482,06	526.799,05
Totale	2.198.789,58	3.604.308,21	615.542,80	722.671,81	3.384.321,90	5.724.224,66	16.249.858,96

		2007	2008	2009	2010	2011
INDICI FINANZIARI	Indice accumulo residui attivi correnti	0,64	0,40	0,43	0,40	0,45
	$\frac{\text{Residui entrate correnti}}{\text{Accertamenti entrate correnti}}$					
	Indice accumulo residui attivi correnti	0,14	0,52	0,28	0,17	0,15
	$\frac{\text{Residui spesa corrente}}{\text{Impegni spesa corrente}}$					
	Indice accumulo residui attivi correnti	0,54	0,48	0,38	0,51	0,37
	$\frac{\text{Residui attivi di competenza}}{\text{Totale residui attivi da riportare}}$					
	Indice accumulo residui passivi	0,54	0,77	0,44	0,53	0,35
	$\frac{\text{Residui passivi di competenza}}{\text{Totale residui passivi da riportare}}$					

LA GESTIONE DI CASSA

LA GESTIONE DI CASSA

L'esercizio è iniziato con un fondo di cassa pari a €4.572.072,56 e si è concluso con un fondo di cassa pari ad €2.424.188,70.

	TOTALE INCASSI	%	TOTALE PAGAMENTI	%
in conto residui	4.713.395,17	28,07%	6.842.749,71	36,96%
in conto competenza	25.512.107,54	79,40%	25.530.636,86	81,69%
	30.225.502,71	61,79%	32.373.386,57	65,05%

Oltre agli equilibri finanziari del bilancio, occorre tener conto anche dell'equilibrio di cassa o di tesoreria.

Questo ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, riscossioni e pagamenti.

Nella generalità dei casi il saldo di cassa è sempre positivo in quanto il rispetto degli equilibri finanziari connesso all'andamento degli accertamenti e degli impegni che sono tutti ricondotti a veridicità ed attendibilità, sono sufficienti a garantire un rapporto corretto tra pagamenti ed incassi.

Pur tuttavia può accadere che l'Ente si trovi momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti per mancanza di disponibilità liquide; in questi casi si ricorre per primo all'utilizzo, in termini di cassa, delle somme a specifica destinazione, poi all'anticipazione di tesoreria.

Le anticipazioni di tesoreria costituiscono una forma di prestito pecuniario di breve periodo, che il tesoriere eroga all'Ente in temporanea crisi di liquidità.

La richiesta di anticipazione deve essere preceduta da una formale delibera di autorizzazione della Giunta e deve indicare l'importo entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Per l'esercizio 2011 la Giunta comunale ha deliberato il limite massimo di € 6.752.113,46.

Sulle anticipazioni concesse dal tesoriere sono applicati gli interessi nella misura prevista nella convenzione di disciplina del servizio tesoreria (tasso ufficiale di sconto, tempo per tempo vigente, al netto di commissioni), interessi che decorrono dalla data di effettivo utilizzo delle somme.

La convenzione con la Banca delle Marche, aggiudicataria della gara per la gestione del servizio di Tesoreria, è stata stipulata il 19/01/2007 con scadenza al 31/12/2011.

Nell'anno corrente si è ricorso ad anticipazione di cassa da parte della Tesoreria per un brevissimo periodo, 3 giorni dal 18 al 20 aprile, a seguito del ritardato pagamento dei contributi da parte dello Stato.

RISCOSSIONI - CONFRONTO CON ACCERTAMENTI

Titolo	Denominazione	Accertamenti			Riscossioni (2)	% (2/1)
		Residui riportati	Competenza	Totali (1)		
I	ENTRATE TRIBUTARIE	7.790.453,76	21.332.438,44	29.122.892,20	19.561.450,66	67,17%
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO, REGIONI E DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	414.816,74	2.223.358,73	2.638.175,47	2.019.115,01	76,53%
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.023.581,96	4.552.429,31	7.576.011,27	4.891.909,42	64,57%
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	5.388.543,54	1.231.515,99	6.620.059,53	1.225.342,93	18,51%
V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	107.200,14	330.200,67	437.400,81	351.318,42	80,32%
VI	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	65.170,94	2.460.734,30	2.525.905,24	2.176.366,27	86,16%
	TOTALE	16.789.767,08	32.130.677,44	48.920.444,52	30.225.502,71	61,79%

PAGAMENTI - CONFRONTO CON IMPEGNI

Titolo	Denominazione	Impegni			Pagamenti (2)	% (2/1)
		Residui riportati	competenza	Res. + Comp. (1)		
I	SPESE CORRENTI	9.013.531,30	25.926.213,72	34.939.745,02	25.950.375,64	74,27%
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	9.112.712,49	507.571,75	9.620.284,24	1.761.079,33	18,31%
III	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		2.360.341,75	2.360.341,75	2.360.341,75	100,00%
IV	SPESE PER PARTITE DI GIRO	385.892,70	2.460.734,30	2.846.627,00	2.301.589,85	0,81
	TOTALE	18.512.136,49	31.254.861,52	49.766.998,01	32.373.386,57	65,05%

		2007	2008	2009	2010	2011
INDICI DI CASSA	Indice smaltimento residui attivi correnti $\frac{\text{Riscossione residui entrate correnti}}{\text{Residui attivi entrate correnti riportati}}$	0,62	0,90	0,40	0,47	0,35
	Indice smaltimento residui passivi correnti $\frac{\text{Pagamento residui passivi correnti}}{\text{Residui passivi correnti riaccertati}}$	0,20	1,46	1,15	0,63	0,61
	Velocità di riscossione entrate proprie $\frac{\text{Riscossioni Tit I e Tit III}}{\text{Accertamenti Tit I e Tit III}}$	0,47	0,80	0,79	0,76	0,79

Con i prospetti seguenti si può riscontrare la regolarità dei pagamenti SIOPE confrontando la pagina che segue, stilata dalla Banca d'Italia con quelle successive dedotte dalla contabilità del Comune secondo il dettato del D.M. 23 dicembre 2009.

Ente Codice	000067536
Ente Descrizione	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	MENSILE Dicembre 2011
Prospetto	DISPONIBILITA' LIQUIDE
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	30-mar-2012
Data stampa	02-apr-2012
Importi in EURO	

Importo a tutto il periodo

CONTO CORRENTE DI TESORERIA

1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	4.572.072,56
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	30.225.502,71
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	32.373.386,57
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	2.424.188,70
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA

2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DICREDITO

2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	1.256.436,33
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	0,00
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	0,00
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	0,00
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	1.167.752,37

Es.: 2011

Codice Siope	Descrizione Siope	Importo Ricoss.
1101	ICI riscossa attraverso ruoli	119.025,85
1102	ICI riscossa attraverso altre forme	5.120.713,82
1111	Addizionale IRPEF	2.826.757,93
1131	Addizionale sul consumo di energia elettrica	230.265,69
1161	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso i ruoli	210.677,63
1162	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso altre forme	27.812,73
1199	Altre imposte	1.533.646,68
1201	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa mediante ruoli	4.503.328,10
1202	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa attraverso altre forme	243.330,06
1222	Altre tasse	672.742,80
1301	Diritti sulle pubbliche affissioni	124.737,58
1399	Altri tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	3.948.411,79
2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	808.796,79
2201	Trasferimenti correnti dalla Regione con vincolo di destinazione per calamità naturali	253.170,12
2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	818.039,31
2302	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di istruzione pubblica	29.024,96
2304	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia sociale	75.145,54
2309	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni riguardantila gest territorio ...	22.088,29
2501	Trasferimenti correnti da province	12.850,00
3101	Diritti di segreteria e rogito	148.923,77
3102	Diritti di istruttoria	14.042,03

Es.: 2011

Codice Siope	Descrizione Siope	Importo Ricoss.
3103	Altri diritti	4.157,14
3112	Proventi da asili nido	246.713,88
3114	Proventi da corsi extrascolastici	66.313,35
3116	Proventi da impianti sportivi	123.831,13
3118	Proventi da mense	507.831,14
3126	Proventi da trasporto scolastico	35.906,38
3127	Proventi da strutture residenziali per anziani	18.286,00
3130	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	636.729,57
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	367.584,36
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	671.780,43
3202	Fitti attivi da fabbricati	267.662,82
3210	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	563.878,11
3221	Altri proventi da terreni e giacimenti	7.183,10
3222	Altri proventi da edifici	244.058,60
3223	Altri proventi da altri beni materiali	1.024,40
3301	Interessi da Cassa Depositi e Prestiti	538,05
3314	Interessi da enti del settore pubblico per depositi	5.582,21
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	584,21
3400	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	304.768,50
3511	Rimborsi spese per personale comandato	27.197,34
3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	152.277,03

Es.: 2011

Codice Siope	Descrizione Siope	Importo Ricoss.
3513	Proventi da imprese e da soggetti privati	144.467,80
3514	RIMBORSI RISCOSSI DALLO STATO	55.091,86
3516	RECUPERI VARI	275.496,21
4101	Alienazione di terreni e giacimenti	304.143,31
4104	Altre alienazioni di beni immobili	1.300,00
4203	Altri trasferimenti di capitale dallo Stato con vincolo di destinazione	90.000,00
4302	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma con vincolo di destinazione per calamità...	90.590,27
4303	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione	97.953,28
4401	Trasferimenti di capitale da province	20.000,00
4511	Trasferimenti di capitale da famiglie	5.938,41
4513	TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI	615.417,66
5100	Anticipazioni di cassa	330.200,67
5302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	21.117,75
6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	568.107,43
6201	Ritenute erariali	1.264.594,98
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	87.670,31
6401	Depositi cauzionali	12.383,47
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	230.383,31
6502	RIMBORSI SPESE ELETTORALI A CARICO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI	1.484,80
6601	Rimborso di anticipazione di fondi per li servizio economato	8.710,83
6701	Depositi per spese contrattuali	3.031,14

Es.: 2011

Codice Siope	Descrizione Siope	Importo Ricoss.
TOTALE GENERALE SIOPE		30.225.502,71

Es.: 2011

Codice Siope	Descrizione Siope	Importo Liquid.
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	4.372.422,82
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	38.161,21
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	425.832,73
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	672.764,08
1105	Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavora...	18.889,84
1106	Rimborsi spese per personale comandato	1.418,58
1109	Arretrati di anni precedenti	5.751,92
1111	Contributi obbligatori per il personale	1.466.732,10
1115	CONTRIBUTI RELATIVI AD ARRETRATI DI ANNI PRECEDENTI	1.855,21
1201	Carta, cancelleria e stampati	50.656,60
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	62.337,22
1203	Materiale informatico	11.258,88
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	1.753,19
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	41.718,18
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	4.542,55
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	3.566,76
1208	Equipaggiamenti e vestiario	13.639,32
1210	Altri materiali di consumo	52.870,08
1211	ACQUISTO DI DERRATE ALIMENTARI	43.538,41
1212	MATERIALI E STRUMENTI PER MANUTENZIONE	61.289,95
1302	Contratti di servizio per trasporto	118.029,69

Es.: 2011

Codice Siope	Descrizione Siope	Importo Liquid.
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	5.373.449,21
1306	Altri contratti di servizio	3.754.566,69
1307	INCARICHI PROFESSIONALI	139.521,64
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	16.811,73
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	28.617,41
1310	Altri corsi di formazione	3.070,88
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	88.587,67
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	60.842,76
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	261.064,72
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	163.317,19
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	103.816,70
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	665.635,04
1317	Utenze e canoni per acqua	49.097,71
1318	UTENZE E CANONI PER RISCALDAMENTO	404.053,72
1319	Utenze e canoni per altri servizi	28.381,59
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	861,12
1322	Spese postali	128.722,17
1323	Assicurazioni	250.203,99
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	355,60
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	183.141,54
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	11.368,91

Es.: 2011

Codice Siope	Descrizione Siope	Importo Liquid.
1327	BUONI PASTO E MENSA PER IL PERSONALE	49.394,27
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	81.946,67
1330	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESEVIAGGI	3.130,87
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	226.935,64
1332	Altre spese per servizi	771.302,84
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	1.064.437,60
1334	MENSE SCOLASTICHE	784.642,07
1335	SERVIZI SCOLASTICI	29.084,05
1336	ORGANISMI ED ALTRE COMMISSIONI ISTITUITIPRESSO L'ENTE	26.371,84
1337	SPESE PER PUBBLICITÀ	30.149,62
1401	Noleggi	7.798,99
1402	Locazioni	381.757,81
1403	Leasing operativo	3.126,56
1499	ALTRI UTILIZZO DI BENI DI TERZI	33.495,03
1511	Trasferimenti correnti a province	135.963,43
1521	Trasferimenti correnti a comuni	30.794,97
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	117.911,20
1572	Trasferimenti correnti a imprese private	10.810,62
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	466.110,19
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	59.483,51
1583	Trasferimenti correnti ad altri	18.866,79

Es.: 2011

Codice Siope	Descrizione Siope	Importo Liquid.
1601	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	1.656,23
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	309.407,84
1613	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per anticipazioni	49,07
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	1.254.826,13
1699	ALTRI INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZ. DIVERSI	1.659,07
1701	IRAP	423.512,87
1711	Imposte sul patrimonio	962,04
1712	Imposte sul registro	6.432,44
1713	I.V.A.	123.674,00
1716	Altri tributi	17.421,37
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	292.742,70
2101	Terreni	1.710,00
2102	Vie di comunicazione	425.806,97
2107	Altre infrastrutture	668.746,69
2108	Opere per la sistemazione del suolo	28.311,16
2109	FABBRICATI CIVILI AD USO ABITATIVO, COMMERCIALE E ISTITUZIONALE	358.674,89
2115	Impianti sportivi	47.681,94
2116	Altri beni immobili	998,15
2201	ESPROPRI E SERVITÙ ONEROSE	4.564,96
2501	Mezzi di trasporto	4.332,00
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	64.228,45

Es.: 2011

Codice Siope	Descrizione Siope	Importo Liquid.
2506	Hardware	51.543,80
2507	Acquisizione o realizzazione software	21.140,00
2511	Altri beni materiali	15.777,19
2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	33.825,56
2902	Conferimenti di capitali in altre imprese	33.737,57
3101	Rimborso anticipazioni di cassa	330.200,67
3301	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	1.316,57
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	229.342,27
3324	Rimborso mutui e prestiti ad altri - in euro	1.799.482,24
4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	575.016,77
4201	Ritenute erariali	1.253.652,43
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	88.453,06
4401	Restituzione di depositi cauzionali	3.311,44
4502	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI A CARICO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI	60.435,34
4503	ALTRE SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	308.270,25
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	10.330,00
4701	Depositi per spese contrattuali	2.120,56
TOTALE GENERALE SIOPE		32.373.386,57

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il “**Conto del patrimonio**” dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio, evidenziandone le variazioni intervenute per effetto della gestione e per altre cause.

Il nuovo conto del patrimonio voluto dall’ordinamento rileva anche i risultati finanziari della gestione e quelli economici, sicché rappresenta una vera e propria sintetizzazione complessiva (finale) di tutte le risultanze dell’esercizio che si va a chiudere.

Come dire che il conto del patrimonio, di cui all’Art. 230 del T.U. 267/2000, ricollega conto del bilancio, rettifiche del prospetto di conciliazione, conto economico e variazione del patrimonio; queste ultime raffrontano consistenze iniziali e consistenze finali, discriminando le variazioni intervenute durante l’esercizio (raffronti dall’avvio della gestione alla sua conclusione), ossia variazioni dipendenti dalla gestione finanziaria (rilevabile dal conto del bilancio) e variazioni derivanti da altre cause non dipendenti dalla gestione finanziaria ma completative o modificative di queste, rilevate dal prospetto di conciliazione, dal conto economico e dai risultati dei movimenti inventariali.

Il prospetto del conto del patrimonio è quello approvato dal D.P.R. 194/96, MOD, 21, strutturato in modo da permettere di visualizzare la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni positive e negative intervenute e, infine, la consistenza finale.

L’**attivo** è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all’attività dell’Ente, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l’attivo circolante, i ratei e risconti.

Il **passivo**, invece, distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura, in quattro classi principali: il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, i ratei e risconti.

La classificazione delle voci patrimoniali si conclude, nell’attivo e nel passivo, con l’indicazione dei conti d’ordine (pareggianti in attivo e passivo) che rappresentano delle scritture di memoria e di informazione su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione (esempio: gare impegnate e non ancora realizzate, conferimenti ad aziende speciali ecc...).

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano comunque corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, a norma dell’art. 230, comma 7, del D.Lgs 267/2000, devono essere aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio nel corso dell’anno 2000 sono stati valutati al costo, come prescritto dall’art. 230 D. Lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

La struttura prevista del conto del patrimonio è stabilita da D.P.R. 194/96 (modello 20) e presenta forti analogie con lo stato patrimoniale normato dal Codice Civile.

Valutazione e criteri di rilevamento

Le spese in conto capitale vanno ad aumentare il patrimonio in connessione agli avvenuti pagamenti in conto competenza ed in conto residui. Le somme impegnate e non ancora pagate sono comprese invece nei conti d’ordine nell’attivo “opere da realizzare” e nel passivo “impegni opere da realizzare”; ne consegue che i pagamenti sui residui per spese in conto capitale portano ad una diminuzione dei valori iscritti nei due conti d’ordine.

Le spese per rimborso di prestiti sono riferite al conto del patrimonio, poiché diminuiscono l’indebitamento.

I servizi per conto terzi vanno rilevati per la somma rimasta da pagare a terzi in conto competenza finanziaria.

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile.

Dati in sintesi del conto del patrimonio 2011**ATTIVITA'**

A)	IMMOBILIZZAZIONI	€	80.189.519,50
	• Immateriali	€	3.351.488,60
	• Materiali	€	66.855.049,28
	• Finanziarie	€	9.982.981,62
B)	ATTIVO CIRCOLANTE	€	19.511.641,55
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	1.517.771,13

	TOTALE ATTIVITA'	€	101.218.932,18
			=====

PASSIVITA'

A)	PATRIMONIO NETTO	€	8.369.692,26
	(Variazione in diminuzione di €	1.639.494,58)	
B)	CONFERIMENTI	€	9.615.654,54
C)	DEBITI	€	82.284.692,22
D)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	948.893,16

	TOTALE PASSIVITA'	€	101.218.932,18
			=====
	CONTI D'ORDINE	€	4.649.898,80
			=====

BENI IMMOBILI

Nel corso degli esercizi 2009-2010 è stato redatto il nuovo Inventario dei beni mobili, sulla base della rilevazione straordinaria effettuata con la verifica effettiva del patrimonio dell'Ente e l'adozione del nuovo software "Babylon - gestione beni mobili." Terminata la fase di rilevazione dei beni, i dati registrati negli appositi lettori RFID sono stati riversati in maniera automatica nel software. I beni sono stati legati alla struttura Organizzativa dell'Ente

Al fine di dotare la rilevazione tecnica di una corretta valorizzazione contabile sono stati altresì associati ai beni i documenti contabili giustificativi degli acquisti, attribuendo così ai beni acquistati nel corrente esercizio il corretto costo di acquisto.

La valorizzazione dei beni avviene mediante il modulo Babylon - Raccordo Contabilità Economica che si interfaccia con le specifiche procedure di gestione contabile in uso all'Ente

Il risultato finale che ne scaturisce è il Conto del Patrimonio annuale, aggiornato con le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio (acquisti, dismissioni, manutenzioni) e con i dati relativi agli ammortamenti dei beni, espressi e calcolati per singolo cespite mobiliare.

BENI MOBILI

Il nuovo Inventario dei beni mobili, redatto sulla base della rilevazione straordinaria effettuata con la verifica effettiva del patrimonio dell'Ente e stato trasmesso, per la parte di competenza, ai dirigenti dell'Ente, nominati con delibera di Giunta Comunale n. 1 del 4.1.2011.

Nel corrente anno, si è proceduto all'aggiornamento annuale così come previsto dall'art. 230, comma 7, del D. Lgs. 267/2000 e la nuova banca dati ha subito diverse modifiche.

Nello specifico si è proceduto alla revisione dei beni mobili nelle sedi principali tenuto conto:

- del trasferimento della polizia amministrativa dalla sede di via Marconi alla sede municipale e contestuale variazione dell'organigramma dell'Ente;
- dei lavori di ristrutturazione che hanno coinvolto la sede di Piazza Municipio che ha comportato una variazione nel numero dei locali e il trasferimento degli uffici dei Servizi Sociali al piano superiore;
- del trasferimento del museo della Resistenza dalla sede municipale alla sede di Piazza Municipio;

Per quanto concerne l'inventariazione dei beni mobili nuovi, si elencano le forniture più significative:

- attrezzature hardware, p.c., monitor e stampanti per i vari uffici comunali;
- terminali rilevazioni presenze in tutte le scuole con mensa e nidi, per l'attivazione del sistema di pagamento "pre-pagato";
- attrezzature progetto SIDAP per gli avvisi alla cittadinanza;
- scaffalature archivio settore Urbanistica;

- pedana per portatori di handicap installato su un pulmino dei servizi sociali.

Per ciascuna categoria di beni mobili sono state applicate le quote di ammortamento previste dall'art. 229, comma 7, del D. Lgs. 267/2000, nelle seguenti misure:

- 15% macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili;
- 20% attrezzature e sistemi informatici;
- 20% automezzi in genere, mezzi di movimentazione e motoveicoli;
- 20% altri beni.

Tali aliquote sono state calcolate sul costo di acquisto dei beni.

In merito si espone le seguenti risultanze:

Il presente prospetto riporta in tabella quanto sopra dettagliatamente descritto deducendo i dati dall'inventario.

**CONTO GENERALE RIEPILOGATIVO DEL PATRIMONIO
BENI MOBILI**

ANNO 2011

Descrizione	Consistenza al 01/01/2011	Variazioni da finanziaria		Variazioni da altre cause		Consistenza al 31/12/2011
		Variazioni (+)	Variazioni (-)	Variazioni (+)	Quota Ammortamento	
Macchine, attrezzature e impianti	153.305,86	11.888,98	0,00	2.121,86	55.099,64	112.217,06
Attrezzature e sistemi informatici	101.620,22	67.584,80	0,00	1.527,00	65.199,35	105.532,67
Automezzi e motomezzi	13.848,38	4.332,00	0,00	0,00	8.246,04	9.934,34
Mobili e macchine d'ufficio	132.981,30	9.420,02	0,00	2.352,26	44.949,57	99.804,01
Universalità dei beni indispon.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Universalità dei beni dispon.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	401.755,76	93.225,80	0,00	6.001,12	173.494,60	327.488,08

A III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- 1 Le partecipazioni finanziarie sono aggiornate al 31/12/2010 in quanto questo Ente opera con il metodo del Patrimonio Netto, e le società partecipate dell'ente, alla data della predisposizione del conto del patrimonio, non hanno ancora fornito i conti di bilancio dell'anno 2011.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ANNO 2010					
Partecipazioni in:	% di partecip.	Consistenza inizio anno	Variazioni positive	Variazioni negative	Consistenza fine anno
Imprese Controllate					
CAM S.p.A.	98,8593				
Azioni		520.000,00			520.000,00
Riserve		406.854,52		69.791,71	337.062,81
Utile/perdita a nuovo		-			-
Utile / perdita esercizio		69.790,72		117.567,46	187.358,18
		857.063,80	-	187.359,17	669.704,63
G.P.C. S.p.A.	100,00				
Azioni		120.000,00			120.000,00
Riserve		920.406,00	2,00		920.408,00
Utile/perdita a nuovo		304.407,00		89.150,00	393.557,00
Utile perdita d'esercizio		89.150,00	11.071,00		78.079,00
		646.849,00	11.073,00	89.150,00	568.772,00
A.S.C.O. srl	100,00				
Capitale		95.000,00			95.000,00
Riserva		3.160.000,00			3.160.000,00
Utile/perdita a nuovo		511.452,00		1.299.109,00	1.810.561,00
Utile perdita d'esercizio		1.299.109,00		379.512,00	1.678.621,00
		1.444.439,00	-	1.678.621,00	234.182,00
Falconara Servizi srl	100,00				
Capitale		50.000,00		50.000,00	-
Utile/perdita a nuovo		14.229,00	35.520,00		21.291,00
Utile perdita d'esercizio		14.480,00	1.512,00		12.968,00
		21.291,00	37.032,00	50.000,00	8.323,00
Totale imprese controllate		2.969.642,80	48.105,00	2.005.130,17	1.012.617,63

Partecipazioni in:	% di partecip.	Consistenza inizio anno	Variazioni positive	Variazioni negative	Consistenza fine anno
Altre Imprese					
Aerdorica	0,608				
Capitale sociale		59.198,99		20.496,85	38.702,14
Riserve		58,96	380,24		439,20
Utile perdita d'esercizio		612,85	150,49		763,34
		59.870,80	530,73	20.496,85	39.904,68
Consorzio Z.I.P.A.	3,92				
Capitale e fondo di dotazione		343.432,22			343.432,22
Riserve		48.327,45		48.327,37	0,08
			26.327,31		26.327,31
Utile/perdita		-		17.726,63	39.726,73
		369.759,57	26.327,31	66.054,00	330.032,88
CEMIN (in liquidazione)	0,38				
Capitale Sociale		12.409,15			12.409,15
Riserve		3.167,97			3.167,97
Utile/perdite portate a nuovo		-		-	22.436,09
Utile/perdita		-	781,30		106,59
		7.746,86	781,30		6.965,56
Conerobus S.p.A	4,60				
Capitale sociale		568.362,43			568.362,43
Riserve		178.480,00	0,05		178.480,05
Utile/perdite portate a nuovo				176.188,65	
Utile perdita d'esercizio		-	152.615,67		23.572,98
		570.653,78	152.615,72	176.188,65	547.080,85
Multiservizi	8,0884				
Capitale sociale		4.503.360,63			4.503.360,63
Riserve		219.546,36	57.579,35		277.125,71
Utile / perdita d'esercizio		-	202.431,16		260.010,51
		4.780.486,34	260.010,51		5.040.496,85
Prometeo	8,8630				
Capitale sociale		203.178,60			203.178,60
Riserve		95.817,18	38.551,66		134.368,84
Utile / perdita a nuovo		24.887,57		24.887,57	-
Utile / perdita d'esercizio		-	81.044,87		354.324,57
		597.163,05	119.596,53	24.887,57	691.872,01
Cons.Gorgovivo - A.S.	5,0012				
Capitale sociale		639.846,52			639.846,52
Riserve		110.889,70	1.243,29		112.132,99
Utile		1.243,29	4.594,19		5.837,48
		751.979,51	5.837,48		757.816,99
Cons.Conero Ambiente	11,42				
Capitale dotazione		7.194,60			7.194,60
Riserve		38.015,35		0,23	38.015,12
		45.209,95		0,23	45.209,72
TOTALE ALTRE IMPRESE		7.167.376,14	565.699,58	287.627,30	7.445.448,42
TOTALE PARTECIPAZIONI		10.137.018,94	613.804,58	2.292.757,47	8.458.066,05

B ATTIVO CIRCOLANTE**I Rimanenze**

Si è aperto con una consistenza iniziale all'1/1/2011 di € 34.185,74 e si chiude con una consistenza finale pari a €37.759,15. La valutazione deriva dagli articoli il cui carico e scarico è attualmente gestito in forma meccanizzata (magazzino economato).

II 4 Crediti per IVA

La consistenza finale del credito risulta pari a € 30.751,10 ed è così suddivisa:

- Credito IVA anno 2011 €19.704,38
- Credito su fatture da ricevere €11.046,72

Crediti

I crediti così come riportati nel Conto del Patrimonio differiscono con il conto del Bilancio al Tit. IV Cat. 1 per €864.734,55 per accertamenti su immobili per i quali non è ancora stato effettuato il rogito e pertanto non ancora inseriti in contabilità economico patrimoniale.

Per dettagli numerici si veda la seguente tabella.

CREDITI

Riferimenti da finanziaria		Residui riportati da anni precedenti	Accertamenti di competenza da riportare	Riscossioni Residuo	Maggiori Entrate	Minori Entrate	Residui da Riportare all'esercizio futuro	
Tit.	Cat.	Crediti (come da patrimonio attivo)	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario var +	var -	Variazione da altre cause var +	var -	Consistenza finale
I		Contribuenti	7.790.453,76	4.741.390,30	2.970.402,52		254.087,81	9.307.353,73
II	1	Stato corrente	-		108.945,16	108.945,16		-
	2, 3	Regione correnti	405.272,98	552.676,70	244.487,83		36.810,45	676.651,40
	4, 5	Altri Enti Settore Pubbl. Correnti	9.543,76	6.000,00	999,99			14.543,77
III	1	Utenti servizi pubblici	1.382.429,67	395.620,10	390.320,01		14.389,61	1.373.340,15
	2	Utenti beni patrimoniali	568.039,19	277.273,44	302.257,09		25.619,17	517.436,37
	3, 4, 5	Altri debitori correnti	1.073.113,10	68.147,44	387.943,99		97.970,46	655.346,09
IV	1	Crediti da alienazioni patrimoniali	362.066,13	63.395,15	63.395,15		362.066,13	0,00
	2	Stato capitale	264.300,06	110.000,00				374.300,06
	3	Regione capitale	1.279.903,39	82.971,09	187.953,28		280.462,47	894.458,73
	4	Altri Enti Settore Pubbl. capitale	190.250,00		20.000,00			170.250,00
	5	Altri debitori capitale	2.573.694,00	48.962,81	2.014,00			2.620.642,81
	6	Riscossione di crediti	0,00					0,00
V	1	Altri debitori correnti	-					-
	3	Depositi verso banche	-					-
		Depositi verso Cassa DD.PP.	107.200,14		21.117,75			86.082,39
		Totale depositi	107.200,14	-	21.117,75		-	86.082,39
VI	5, 6	Conto di terzi	65.081,50	297.604,56	13.469,60		20.821,23	328.395,23
	1, 2, 3	Ritenute	89,44	321,87	88,80		0,64	321,87
	4, 7	Depositi cauzionali	-					-
		Totale Conto Terzi	65.170,94	297.926,43	13.558,40		20.821,87	328.717,10
Totale Entrata		TOTALI	16.071.437,12	6.644.363,46	4.713.395,17	108.945,16	1.092.227,97	17.019.122,60
Titolo I			7.790.453,76	4.741.390,30	2.970.402,52	-	254.087,81	9.307.353,73
Titolo II			414.816,74	558.676,70	354.432,98	108.945,16	36.810,45	691.195,17
Titolo III			3.023.581,96	741.040,98	1.080.521,09	-	137.979,24	2.546.122,61
Titolo IV			5.388.543,54	279.535,49	273.362,43	-	470.330,45	4.924.386,15
Titolo V			107.200,14	-	21.117,75	-	-	86.082,39
Titolo VI			65.170,94	297.926,43	13.558,40	-	20.821,87	328.717,10
		TOTALI	16.789.767,08	6.618.569,90	4.713.395,17	108.945,16	920.029,82	17.883.857,15

B IV 1 Fondo di cassa

- € 4.572.072,56 - Consistenza al 1/1/2011
- € 30.225.502,71 - Reversali emesse (Variazione positiva)
- € 32.373.386,57 - Mandati emessi (Variazione negativa)
- € 2.424.188,70 - Consistenza al 31/12/2011

C II I ratei e risconti attivi sono ampiamente illustrati nella parte relativa al Conto Economico

CONTI D'ORDINE**OPERE DA REALIZZARE****D**

Questa sezione fa riferimento ai residui del Titolo II di Spesa: "Spese in Conto Capitale"

	<i>Residui riportati da anni precedenti</i>	<i>Impegni di competenza da riportare</i>	<i>Pagamenti a residuo</i>		<i>Insussistenze</i>	<i>Residui da Riportare all'esercizio futuro</i>
Debiti	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Fianziario		Variazione da altre cause		Consistenza finale
		var+	var -	var +	var -	
<i>Titolo II Spesa (Interventi dal 1 al 6)</i>	6.162.231,90	296.805,22	1.516.575,23	-	292.563,09	4.649.898,80

PASSIVITA'**A PATRIMONIO NETTO**

Ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. 267, comma 2, del 18 agosto 2000, il Patrimonio Netto viene calcolato come risultato differenziale fra le Attività e le Passività.

- Da una consistenza iniziale di € 10.009.186,84 passa ad una consistenza finale di € 8.369.692,26 con una variazione negativa di €1.639.494,58 pari alla perdita d'esercizio.

B CONFERIMENTI**I Conferimenti da trasferimenti in conto capitale**

I conferimenti da Trasferimenti in Conto Capitale rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, limitatamente alle Categorie 2, 3, 4 e parte della 5 (trattati nel seguente punto B II) evidenziando i trasferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato.

Alla colonna Variazioni positive da c/finanziario sono riportati gli accertamenti relativi alla competenza pari a €700.350,87.

Al fine di non mantenere il contributo ricevuto perennemente fra le passività, viene effettuato un ammortamento attivo alla stessa percentuale dell'ammortamento del bene dallo stesso finanziato.

L'ammortamento attivo incrementa il conto di ricavo Proventi Diversi.

Per un maggior dettaglio vedasi il prospetto seguente.

CONFERIMENTI					
Contributi	Consistenza Iniziale	Variazioni +	Ammortamenti attivi	Insussistenze	Consistenza finale
Statali	3.759.868,13	200.000,00	78.371,54	-	3.881.496,59
Regionali	3.562.627,63	83.561,36	319.408,85	280.462,47	3.046.317,67
Altri Enti Settore Pubblico	219.850,00		15.400,00	-	204.450,00
Mutuo a carico dello stato	243.244,75		8.521,54	-	234.723,21
Da privati	1.407.254,82	92.447,45	31.648,76	-	1.468.053,51
TOTALI	9.192.845,33	376.008,81	453.350,69	280.462,47	8.835.040,98
Conferimenti da concessioni da edificare	458.401,50	324.342,06	2.130,00	-	780.613,56

C DEBITI**I Debiti di finanziamento**

Nell'anno 2011 non sono stati assunti mutui.

E' stato rimborsato il capitale, impegni del Tit. 3 Int. 3 della Spesa, per €2.030.141,08. Tale importo risulta evidenziato nella colonna variazioni negative da c/finanziario.

Il Debito finale risulta pari ad €70.366.892,45.

II Debiti di funzionamento

I Debiti di funzionamento fanno capo alla sola spesa corrente Tit. I mentre per i Titoli II, III, e IV si veda più avanti "Altri Debiti".

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

<i>Titolo I</i>	<i>Residui riportati da anni precedenti</i>	<i>Residui da riportare di competenza</i>	<i>Pagamenti a residuo</i>		<i>Insussitenze</i>	<i>Residui da Riportare all'esercizio futuro</i>
Debiti	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Fianziario		Variazione da altre cause		Consistenza finale
		var+	var -	var +	var -	
Fornitori	9.013.531,30	4.971.937,38	4.996.099,30		832.951,29	8.156.418,09
TOTALE	9.013.531,30	4.971.937,38	4.996.099,30	-	832.951,29	8.156.418,09

III Debiti per IVA

Pari ai debiti per IVA su fatture da emettere

V Debiti per somme anticipate da terzi

E' un esatto riscontro al Tit. IV della spesa e può essere più dettagliatamente compreso osservando la seguente tabella.

DEBITI PER PARTITA DI GIRO (Somme anticipate da Terzi)

<i>Titolo IV</i>	<i>Residui riportati da anni precedenti</i>	<i>Impegni da riportare di competenza</i>	<i>Pagamenti a residuo</i>		<i>Insussitenze</i>	<i>Residui da Riportare all'esercizio futuro</i>	
<i>Int.</i>	Debiti	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Fianziario		Variazione da altre cause		Consistenza finale
			var+	var -	var +	var -	
5,6	Debiti per somme anticipate da terzi	62.870,66	162.366,55	16.688,24	-	18.182,31	190.366,66
1,2,3	Debiti per ritenute	290.733,28	281.823,46	278.339,93	-	55,79	294.161,02
4,7	Debiti per depositi cauzionali	32.288,76	11.292,05	1.309,44	-	-	42.271,37
	TOTALE	385.892,70	455.482,06	296.337,61	-	18.238,10	526.799,05

VII Altri debiti

Racchiude tutti i debiti non compresi sopra.

Per un maggior dettaglio numerico si veda il seguente prospetto.

Alla voce Clienti conto anticipi viene rilevato l'acconto per l'alienazione di un immobile.

Altri debiti

	Debiti	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazione altre cause		Consistenza finale
			var+	var -	var +	var -	
<i>Tit. II</i>	Debito Funzionamento per spese in conto capitale	371.886,71	1.560.572,33	1.550.312,80			382.146,24
<i>Tit. III Int. 3</i>	Debito Funzionamento Rimborso di prestiti	-					-
	Cliente c/anticipi	-	1.300,00				1.300,00
	Anticipazione di crediti verso Comune	2.843.280,45					2.843.280,45
	TOTALE	3.215.167,16	1.561.872,33	1.550.312,80	-	-	3.226.726,69

D Ratei passivi e Risconti attivi

Si veda i riferimenti al Conto Economico.

CONTI D'ORDINE**E Impegni per opere da realizzare**

Si rimanda a quanto illustrato alla voce D "Opere da realizzare" del Patrimonio Attivo

QUADRI DI RAFFRONTO

Per maggiore chiarezza vengono allegati alla relazione del "Conto Patrimonio" quadri di raffronto dei risultati contabili ottenuti.

In particolare, sono stati predisposti prospetti di raffronto (Tavole A e B) tra i dati del conto del bilancio (residui attivi e passivi) e quelli del conto del patrimonio (crediti e debiti), per evidenziare come i dati finanziari costituiscano la base per la contabilità economico-patrimoniale.

Si è inoltre formulata una tabella (Tavola C) che dimostra la coincidenza tra l'avanzo di amministrazione risultante dai dati finanziari e quello derivante dai dati patrimoniali, ad ulteriore riprova della correttezza del procedimento logico - contabile eseguito.

TAVOLA A

RAFFRONTO DATI ENTRATE / PROVENTI

CONTO DEL BILANCIO			CONTO DEL PATRIMONIO		
Residui attivi iniziali	16.789.767,08		CREDITI		(Si veda prospetto Crediti)
Residuo per immobili in vendita	718.329,96				
Residui attivi iniziali		16.071.437,12	Totale crediti consistenza iniziale		16.071.437,12
Residui attivi di competenza		6.618.569,90			
Residuo per immobili in vendita		25.793,56			
Residui attivi di competenza		6.644.363,46	Totale crediti Variazioni positive		6.644.363,46
Riscossioni a residuo	4.713.395,17				
Riscossioni a residuo per immobili in vendita					
Riscossioni		4.713.395,17	Totale crediti (variazioni da C/Fianziario col. -)		4.713.395,17
Maggiori Residui Attivi	108.945,16		Variazioni da altre cause (colonna +)	108.945,16	
Minori Residui Attivi	920.029,82		Variazioni da altre cause (colonna -)	1.092.227,97	
Rettifica per immobili in vendita -	172.198,15				
Maggiori / Minori Residui attivi		- 983.282,81	Variazioni da altre cause		- 983.282,81
Residui attivi da riportare	17.883.857,15				
Residuo per immobili in vendita	864.734,55				
Residui attivi da riportare		17.019.122,60	Totale crediti (Consistenza finale)		17.019.122,60

TAVOLA B

RAFFRONTO DATI SPESE / COSTI

CONTO DEL BILANCIO			CONTO DEL PATRIMONIO		
Residui passivi iniziali	18.512.136,49		Consistenza iniziale		
Residui su Titolo II Interventi dal 6 al 10	2.950.480,59		Debiti di funzionamento (Tit.1)	9.013.531,30	
			Opere da realizzare (Tit. 2)	6.162.231,90	
			Debiti (tit.3) (Vedi Altri Debiti)		
			Debiti per anticipazione di cassa		
			Debiti per C/terzi	385.892,70	
Totale valori iniziali		15.561.655,90	Totale Consistenza iniziale		15.561.655,90
Residui passivi di competenza da riportare	5.724.224,66		Variazioni da C/Finanziario (colonna +)		
Impegni su Titolo II Interventi dal 6 al 10	-		Debiti di funzionamento (Tit.1)	4.971.937,38	
Impegni su anticipazione di cassa	-		Opere da realizzare (Tit. 2)	296.805,22	
			Debiti (tit.3) (Vedi Altri Debiti)	-	
			Debiti per C/terzi	455.482,06	
Residui passivi di competenza	5.724.224,66		Totale Variaz.C/Finanz. (col.+)		5.724.224,66
Accertamento titolo V Entrata Cat.3		-	Debiti: variazione in + per mutui e prestiti		-
Residui passivi insussistenti	1.143.752,48		Variazioni da altre cause (colonna -)		
Impegni a residuo tit. 3	-		Debiti di funzionamento (Tit.1)	832.951,29	
			Opere da realizzare (Tit. 2)	292.563,09	
			Debiti (tit.3) (Vedi Altri Debiti)	-	
			Debiti per C/terzi	18.238,10	
Residui passivi insussistenti (-)	1.143.752,48		Totale debiti		1.143.752,48
Pagamenti in conto residui (-)	6.842.749,71		Variazioni da C/Finanziario (colonna -)		
Pagamenti su Titolo II Interventi dal 6 al 10	33.737,57		Debiti di funzionamento (Tit.1)	4.996.099,30	
			Opere da realizzare (Tit. 2)	1.516.575,23	
			Debiti (tit.3) (Vedi Altri Debiti)	-	
			Debiti per C/terzi	296.337,61	
Totale pagamenti c/residui	6.809.012,14		Tot. debiti variaz. + per mutui e prestiti		6.809.012,14
Residui passivi da riportare	16.249.858,96		Consistenza finale		
Residui su Titolo II Interventi dal 6 al 10	2.916.743,02		Debiti di funzionamento (Tit.1)	8.156.418,09	
			Opere da realizzare (Tit. 2)	4.649.898,80	
			Debiti (tit.3) (Vedi Altri Debiti)	-	
			Debiti per C/terzi	526.799,05	
Residui passivi da riportare	13.333.115,94		Totale debiti		13.333.115,94

TAVOLA C

CALCOLO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

DA CONTO FINANZIARIO			DA CONTO DEL PATRIMONIO		
Fondo cassa iniziale	4.572.072,56		Attivo		
RISCOSSIONI (+)	30.225.502,71		Consistenza finale		
PAGAMENTI (-)	32.373.386,57		- Attivo circolante	19.521.236,83	
	2.424.188,70	2.424.188,70	- Rimanenze (-)	37.579,15	
			- Credito IVA (-)	26.226,38	
RESIDUI ATTIVI (+)		17.883.857,15	- Concessione di crediti		
		20.308.045,85	- Introiti Tit. IV in conto capitale da realizzare (+)	850.614,55	
				20.308.045,85	20.308.045,85
			Passivo		
RESIDUI PASSIVI (-)			Consistenza finale		
			- Debiti di funzionamento (-)	8.156.418,09	
			- Costi futuri (+)		
			- Debiti rimborso quote capitale mutui (-)	-	
			- Debiti somme ant. a terzi (-)	526.799,05	
			- Titolo II Interventi 7, 8, 9, 10 (-)	2.916.743,02	
			- Conti d'ordine (-)	4.649.898,80	
RESIDUI PASSIVI (-)		16.249.858,96		16.249.858,96	16.249.858,96
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		4.058.186,89	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		4.058.186,89

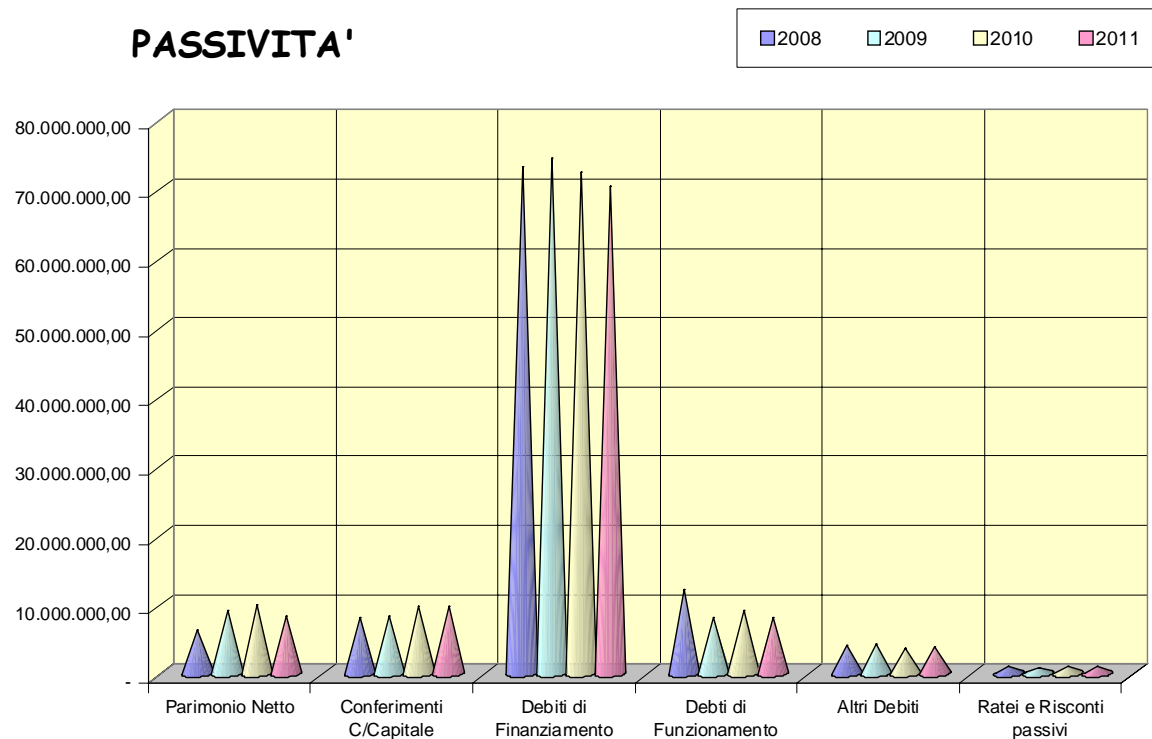
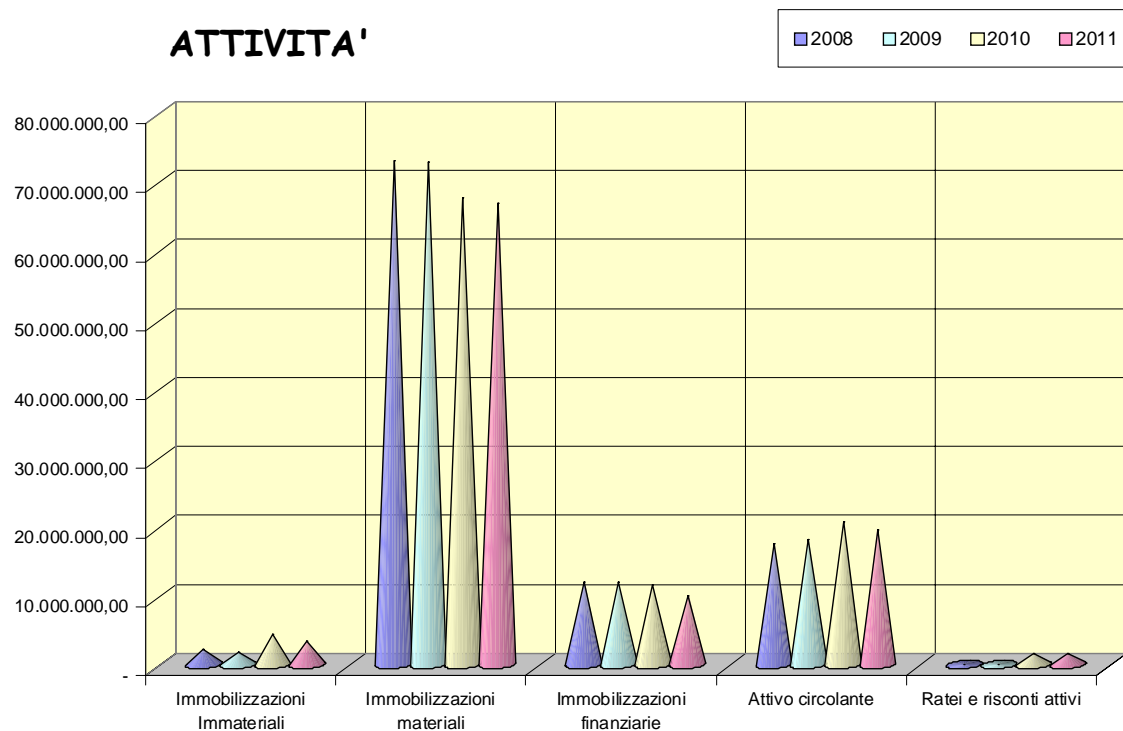
CONSIDERAZIONI FINALI

Sarebbe opportuno effettuare una analisi sull'andamento delle varie componenti del Conto del Patrimonio e soprattutto sull'andamento dei valori rapportandoli a quelli degli anni precedenti.

ATTIVITA'		2008	2009	2010	2011
A I)	Immobilizzazioni Immateriali	2.151.615,94	1.862.125,18	4.375.250,49	3.351.488,60
A II)	Immobilizzazioni materiali	73.101.881,78	72.858.576,21	67.627.039,96	66.855.049,28
A III)	Immobilizzazioni finanziarie	11.952.260,26	12.021.411,37	11.464.704,13	9.982.981,62
B)	Attivo circolante	17.510.409,56	18.100.959,04	20.757.595,75	19.511.641,55
C)	Ratei e risconti attivi	13.710,28	2.000,00	1.517.771,13	1.517.771,13
	TOTALE ATTIVITA'	104.729.877,82	104.845.071,80	105.742.361,46	101.218.932,18
PASSIVITA'		2008	2009	2010	2011
A)	Patrimonio Netto	6.352.861,40	9.037.130,75	10.009.186,84	8.369.692,26
B)	Conferimenti C/Capitale	8.100.687,20	8.284.353,59	9.651.246,83	9.615.654,54
C I)	Debiti di Finanziamento	73.195.161,95	74.384.574,15	72.397.033,53	70.366.892,45
C II)	Debiti di Funzionamento	12.068.903,46	8.078.315,30	9.013.531,30	8.156.418,09
C)	Altri Debiti	4.073.481,91	4.238.725,69	3.605.930,22	3.761.381,68
D)	Ratei e Risconti passivi	938.781,90	821.972,32	1.065.432,74	948.893,16
	TOTALE PASSIVITA'	104.729.877,82	104.845.071,80	105.742.361,46	101.218.932,18
CONTI D'ORDINE		7.886.896,51	5.451.407,00	6.162.231,90	4.649.898,80

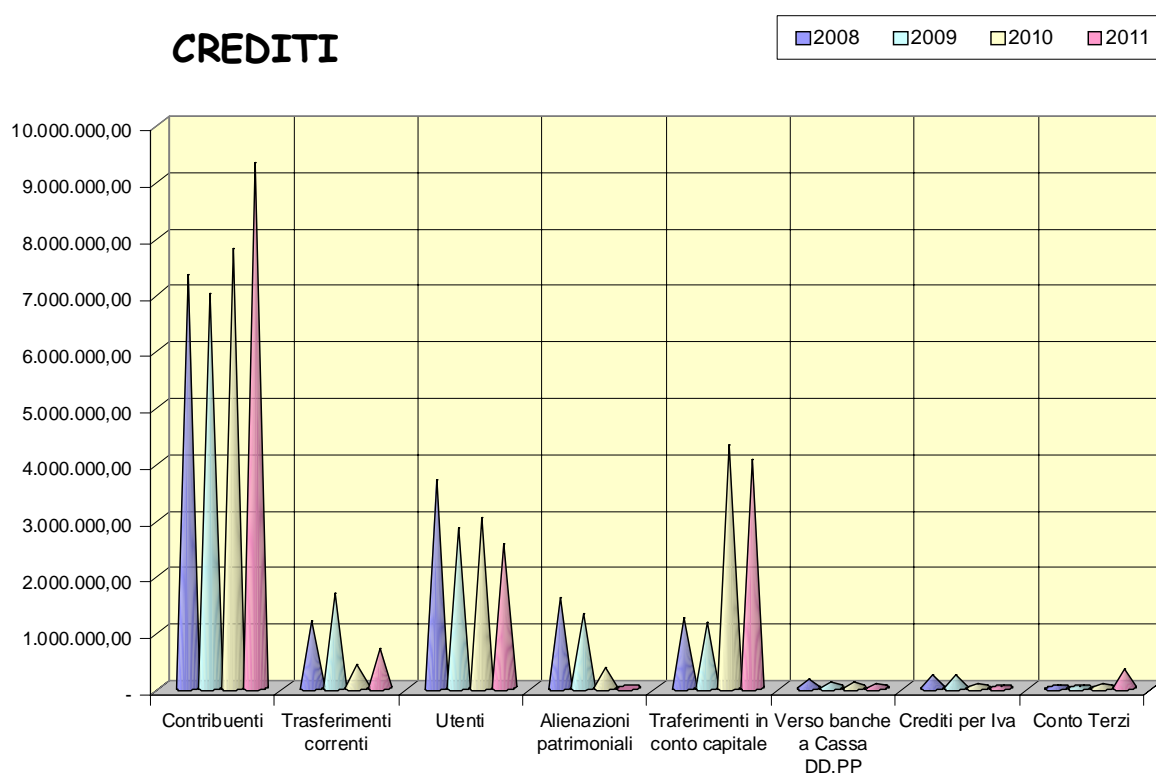
		2008	2009	2010	2011
ATTIVITA'	Immobilizzazioni Immateriali	2.151.615,94	1.862.125,18	4.375.250,49	3.351.488,60
	Immobilizzazioni materiali	73.101.881,78	72.858.576,21	67.627.039,96	66.855.049,28
	Immobilizzazioni finanziarie	11.952.260,26	12.021.411,37	11.464.704,13	9.982.981,62
	Attivo circolante	17.510.409,56	18.100.959,04	20.757.595,75	19.511.641,55
	Ratei e risconti attivi	13.710,28	2.000,00	1.517.771,13	1.517.771,13

		2008	2009	2010	2011
PASSIVITA'	Patrimonio Netto	6.352.861,40	9.037.130,75	10.009.186,84	8.369.692,26
	Conferimenti C/Capitale	8.100.687,20	8.284.353,59	9.651.246,83	9.615.654,54
	Debiti di Finanziamento	73.195.161,95	74.384.574,15	72.397.033,53	70.366.892,45
	Debiti di Funzionamento	12.068.903,46	8.078.315,30	9.013.531,30	8.156.418,09
	Altri Debiti	4.073.481,91	4.238.725,69	3.605.930,22	3.761.381,68
	Ratei e Risconti passivi	938.781,90	821.972,32	1.065.432,74	948.893,16

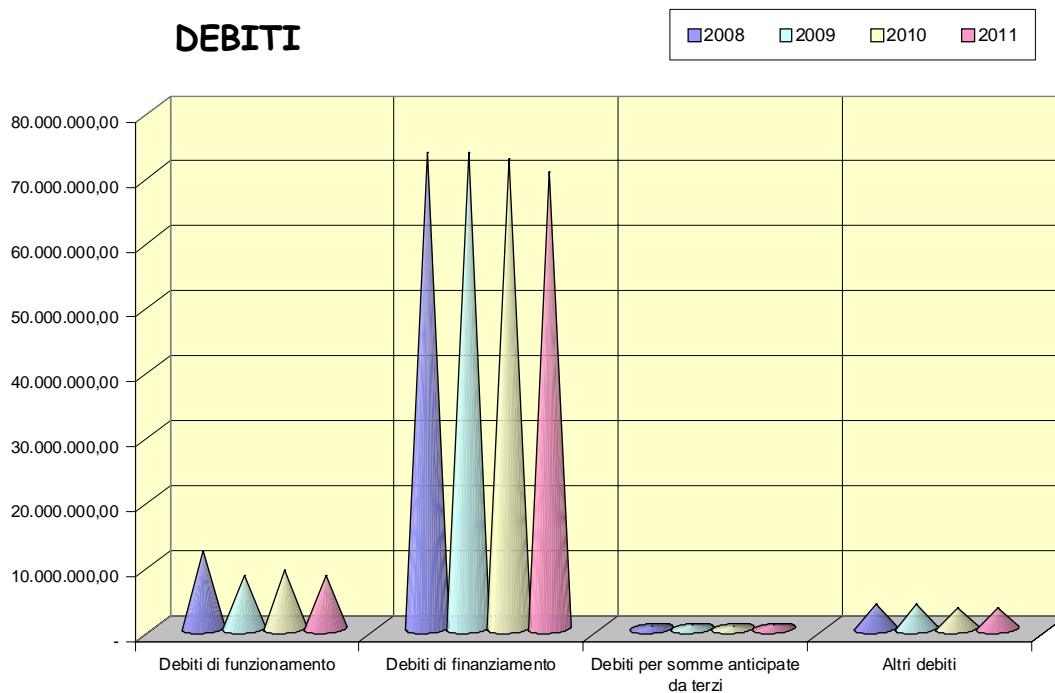


Crediti	2008	2009	2010	2011
Contribuenti	7.323.480,15	6.989.664,63	7.790.453,76	9.307.353,73
Trasferimenti correnti	1.197.559,18	1.683.289,45	414.816,74	691.195,17
Utenti	3.694.072,26	2.827.911,45	3.023.581,96	2.546.122,61
Alienazioni patrimoniali	1.596.151,44	1.310.741,93	362.066,13	0,00
Traferimenti in conto capitale	1.225.127,75	1.153.380,86	4.308.147,45	4.059.651,60
Verso banche a Cassa DD.PP	147.976,43	107.200,14	107.200,14	86.082,39
Crediti per Iva	237.182,07	237.182,07	79.900,33	30.751,10
Conto Terzi	45.369,23	27.481,99	65.170,94	328.717,10
TOTALI	15.466.918,51	14.336.852,52	16.151.337,45	17.049.873,70

CREDITI



Debiti	2008	2009	2010	2011
Debiti di funzionamento	12.068.903,46	8.078.315,30	9.013.531,30	8.156.418,09
Debiti di finanziamento	73.195.161,95	73.195.161,95	72.397.033,53	70.366.892,45
Debiti per somme anticipate da terzi	352.954,74	547.888,58	385.892,70	526.799,05
Altri debiti	3.720.887,17	3.690.837,11	3.220.037,52	3.234.582,63
TOTALI	89.337.907,32	85.512.202,94	85.016.495,05	82.284.692,22



IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE E IL CONTO ECONOMICO

Il “**PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**” (richiamato dall’art. 229, comma 9 del D.Lgs 267/2000) è uno strumento di raccordo fra il tradizionale Conto del Bilancio da una parte ed il Conto economico ed il Conto del patrimonio dall’altro, lo schema del prospetto di conciliazione è quello approvato dal D.P.R. 194/96 con il MOD. 18.

Il Prospetto consente di partire dai dati della gestione corrente del Conto Bilancio con l’aggiunta di elementi economici per raggiungere il “risultato finale economico”, mentre, i valori della gestione non corrente vanno a confluire nel “risultato finale del patrimonio”.

Per le entrate, il prospetto di conciliazione parte dagli accertamenti finanziari di competenza alla chiusura. Ne rettifica, oltre all’IVA relativa alle attività effettuate in regime di impresa, i “risconti passivi in aumento”, ossia quelli derivanti da quote di ricavi avvenute in via anticipata nell’esercizio precedente (2003). Ne rettifica i “risconti passivi in diminuzione”, ossia quelli provenienti dall’esercizio che si va a chiudere (2004). Procede alla medesima rettifica riguardo ai “ratei attivi”, ma con procedimento inverso: in diminuzione quelli provenienti dall’esercizio precedente (2003) e in aumento quelli derivanti dall’esercizio in chiusura, in quanto, questi ultimi, avranno la loro corretta manifestazione nell’esercizio successivo.

Provvede, ancora, ove ve ne siano, a tutte le altre rettifiche del risultato finanziario (sopravvenienze dell’attivo, insussistenze di passivo: costi capitalizzati, ecc...) e le annota nell’apposita colonna riservata alle scritture da inserire nel conto economico. Trasferisce nelle apposite colonne dell’attivo e del passivo del conto del patrimonio le risultanze definitive.

Per le spese, il prospetto provvede con analoghe modalità alle scritture di rettifica, atte anche qui a trasformare i valori finanziari della gestione in valori economici e/o patrimoniali.

Sul piano operativo il procedimento applicato dall’Ente è quello della “partita doppia”. Il legislatore con l’art. 232 del D.Lgs 267 del 18.08.2000 ha lasciato libertà agli Enti Locali di “adottare il sistema di contabilità che ritengono più idoneo per le proprie esigenze”, non ha quindi imposto la tenuta di una contabilità economica, ma soltanto l’obbligo di predisporre il rendiconto della gestione economica attraverso il Conto Economico. Questo Ente ha ritenuto più idoneo per le proprie esigenze, la tenuta di una “contabilità integrale” (iniziata dall’esercizio 1997) consistente nello sviluppo concomitante di un sistema di contabilità economica, parallela a quello finanziario, tenuto con il metodo della partita doppia.

Con il metodo integrale, il risultato economico viene determinato considerando le singole operazioni di gestione che vengono effettuate contemporaneamente sia in finanziaria che in contabilità generale (partita doppia) in concomitanza con la loro manifestazione.

Affinché questo metodo sia pienamente efficace è necessario che le registrazioni siano sempre aggiornate ed in linea con quelle effettuate nella contabilità finanziaria, onde evitare possibili scostamenti tra le due ed addivenire a risultati differenti.

L’applicazione di questo ha portato l’Ente a sviluppare anche una contabilità analitica connessa con quella economico gestionale.

La “contabilità integrale” si compone quindi di:

- tradizionale contabilità finanziaria;
- contabilità generale con rilevazioni giornaliere in partita doppia che, sulla base di un idoneo piano dei conti, perviene a fine esercizio ad una stesura del conto economico e, partendo da una situazione patrimoniale iniziale, al conto del patrimonio;
- contabilità analitica che sulla base di una idonea codifica dei centri di costo, è in grado di distribuire i costi sostenuti per i vari centri.

La contabilità analitica dovrebbe supportare in modo adeguato le analisi e le verifiche che devono essere compiute mediante il controllo di gestione per ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.

In sintesi le finalità sono:

- informare su costi, proventi e risultati economici di particolari aspetti e oggetti della gestione;
- supporto all'assunzione di decisioni di natura strategica e operativa;
- supporto al sistema di contabilità economico-patrimoniale;
- supporto al sistema di programmazione e controllo della gestione.

Attualmente, nonostante il sistema informatico consenta una contabilità analitica ed il personale del servizio sia stato adeguatamente preparato, essa è di solo supporto al servizio ragioneria in quanto, essendo correlato al sistema di contabilità finanziaria, consente il collegamento con il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio.

Il “**CONTO ECONOMICO**” è disciplinato dall’art. 229 del T.U. 267/2000 e lo schema è quello di cui al MOD. 17 approvati dal D.P.R. 194/96.

E’ il documento che evidenzia sinteticamente i costi ed i ricavi della gestione dell’esercizio finanziario e quindi i componenti positivi e negativi dell’attività dell’ente secondo criteri di competenza economica.

Sono componenti positivi del conto economico: i tributi, i trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Sono componenti negativi del conto economico: le spese del personale, l’acquisto di materie prime, di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l’utilizzo di beni di terzi, trasferimenti correnti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse, gli oneri straordinari, le minusvalenze, gli ammortamenti e le insussistenze dell’attivo.

Gli accertamenti finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria dei componenti economici positivi attraverso la rilevazione: dei risconti passivi e dei ratei attivi; delle variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze, dei costi capitalizzati, dell’imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria dei componenti negativi, attraverso la rilevazione: dei costi di esercizi futuri, dei risconti attivi e dei ratei passivi; delle variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze, delle quote di ammortamento dei beni a valenza pluriennale e dei costi capitalizzati, dell’imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Il conto economico deve essere redatto secondo uno schema a struttura scalare, le cui voci sono classificate secondo la loro natura economica e con la rilevazione dei risultati parziali e del risultato economico finanziario.

In particolare viene rilevato:

- il risultato della gestione
- il risultato della gestione operativa
- il risultato economico dell’esercizio.

Il “risultato della gestione” deriva dalla differenza tra i proventi ed i costi della gestione, indica il risultato della cosiddetta gestione caratteristica dell’attività istituzionale e della gestione dei servizi.

Il “risultato della gestione operativa” invece tiene conto dei risultati delle gestioni esterne e li somma algebricamente al risultato della gestione caratteristica.

Infine il “risultato economico” complessivo considera l’incidenza dei componenti finanziari e straordinari sulla gestione operativa.

La contabilità economica è uno strumento meno ambizioso di quello finanziario, in quanto il suo scopo è solo di informazione esterna e non anche di tipo gestionale.

La strada seguita dal legislatore è stata quella, pretendendo la redazione del Conto economico, di fare una richiesta di tipo simbolico, perché i Comuni sono stati costretti a predisporre una documentazione assai simile a quella del bilancio d’esercizio delle società, ma per un Comune la contabilità economica non è uno strumento operativo, nel senso che è obbligatoria solo a consuntivo, come documento informativo.

Il criterio di competenza economica permette di misurare in modo più realistico l’andamento della gestione e non è irrilevante che il prospetto di Conto economico, essendo simile a quello prodotto dalle società, è agevolmente leggibile anche da parte dei cittadini e dei consiglieri, rispetto alla documentazione finanziaria spesso inaccessibile se non agli addetti ai lavori.

I RISULTATI DELLA CONTABILITA' ECONOMICA

Il "conto economico 2011 segna un risultato economico negativo di €1.639.494,58 così composto:

Risultato di gestione	€	778.200,57
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	€	304.768,50
<hr/>		
Risultato della gestione operativa	€	1.082.969,07
Proventi ed oneri finanziari	€ -	1.558.258,46
Proventi ed oneri straordinari	€ -	1.164.205,19
<hr/>		
Risultato economico di esercizio	€ -	1.639.494,58

**PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
ANALISI DELLE ENTRATE**

TITOLO I	Non sono ammesse “Altre rettifiche del risultato finanziario” (come previsto nel modello ministeriale). Non vi sono né Ratei né Risconti, pertanto la colonna degli accertamenti coincide con la colonna del Conto Economico.
TITOLO II	Non sono ammesse “Altre rettifiche del risultato finanziario” (come previsto nel modello ministeriale).
TITOLO III	Gli accertamenti finanziari sono stati rettificati riportando: → “Altre rettifiche del risultato finanziario” come riportato in tabella A) → Risconti passivi iniziali e finali come illustrato in tabella B)

ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO**Tabella A**

Rifer. finanziaria	Tit.	Categ.	Proventi	Accertamenti	Rettifiche di natura finanziaria			Accertamenti rettificati (1) - (5)	
					Ammort.ti attivi	IVA	Rettifiche di natura diversa		Altre rettifiche (2) + (3) + (4)
				(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
III	1		Proventi servizi pubblici	2.847.399,27		106.305,84		106.305,84	2.741.093,43
III	2		Proventi gestione patrimoniale	1.058.823,38		86.588,35		86.588,35	972.235,03
III	3		Proventi finanziari					-	
			- Interessi su depositi e Crediti	9.339,88				-	9.339,88
			- Interessi su capitale conferito ad aziende speciali e partecipate					-	-
III	4		Proventi per utili da aziende partecipate	304.768,50				-	304.768,50
III	5		Proventi diversi	332.098,28	455.480,69	7.666,28	5.218,00	- 442.596,41	774.694,69
TOTALI				4.552.429,31	455.480,69	200.560,47	5.218,00	- 249.702,22	4.802.131,53

RETTIFICHE DI NATURA ECONOMICA**Tabella B**

TITOLO III	Accertamenti rettificati	Rettifiche di natura economica				Conto Economico
		Risconti passivi		Ratei attivi		
		Iniziali	Finali	Iniziali	Finali	
Proventi servizi pubblici	2.741.093,43					2.741.093,43
Proventi gestione patrimoniale	972.235,03	1.065.432,74	948.893,16			1.088.774,61
Proventi finanziari						
- Interessi su depositi crediti , ecc	9.339,88					9.339,88
- Interessi su capitale conferito	-					-
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate	304.768,50					304.768,50
Proventi diversi	774.694,69					774.694,69
Totale entrate extratributarie	4.802.131,53	1.065.432,74	948.893,16	-	-	4.918.671,11

TITOLO IV	
01) Alienazione di beni patrimoniali	Gli accertamenti di competenza pari a € 279.649,59. Sono rilevate plusvalenze per €257.457,24.
02) Trasferimenti di capitale dallo Stato	€ 200.000,00 confluiscono nel Patrimonio Passivo alla voce B I) Conferimenti da trasferimenti in conto capitale nella colonna variazione positiva da c/finanziario.
03) Trasferimenti di capit. dalla Regione	€ 83.561,36 confluiscono nel Patrimonio Passivo alla voce B I) Conferimenti da trasferimenti in conto capitale nella colonna variazione positiva da c/finanziario.
04) Trasferimenti di capit. dalla Provincia	Non sono stati corrisposti conferimenti
05) Trasferim. di capit. Da altri soggetti	Totale della categoria €668.304,88 <ul style="list-style-type: none"> • €92.447,45 per trasferimenti da soggetti privati: confluiscono nel Patrimonio Passivo alla voce B I) Conferimenti da trasferimenti in conto capitale nella colonna variazione positiva da c/finanziario; • € 324.342,06 per oneri di urbanizzazione destinati ad investimenti confluiscono alla voce B II) del Conto del Patrimonio Passivo • € 251.515,37 per oneri di urbanizzazione destinati a finanziare la spesa corrente confluiscono alla voce A 06) del Conto del Economico;

TITOLO V	
1)	C'è stata anticipazione di cassa per un breve periodo per €330.200,67
2)	Non sono stati assunti mutui
TITOLO VI	L'accertato di €2.460.734,30 nel Prospetto di conciliazione è rilevabile solo per la parte di competenza da incassare, € 297.926,43, che confluisce nel Conto del Patrimonio Attivo quale variazione positiva del conto B II 3 e).
Insussistenze del passivo	Sono pari ad €851.189,39 pari alle insussistenze del passivo finanziario rilevabili dal Conto del Bilancio parte Spesa – Titoli I, III e IV.
Sopravvenienze attive	Sono costituite sopravvenienze derivanti dall'Attivo Patrimoniale per € 473.552,67, così suddivise: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Società partecipate per €361.338,25 ➤ Maggiori residui attivi per €108.945,16 ➤ Da inventario beni mobili €3.269,26
Plusvalenze	Per un totale di €257.457,24 scaturiscono da: <ul style="list-style-type: none"> ➤ per alienazione immobili €204.872,97 ➤ per trasformazione in diritto di proprietà aree PEEP €52.584,27

**PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
ANALISI DELLE SPESE**

TITOLO I	<p>La colonna "Impegni finanziari" è stata rettificata riportando:</p> <ul style="list-style-type: none"> Iva e costi futuri, come da colonna "Altre rettifiche del risultato finanziario", meglio illustrati nella tabella C) Risconti attivi e ratei passivi come evidenziato in Tabella D)
-----------------	---

ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO

Tabella C

Rifer. finanziaria		Spese	Impegni	Rettifiche di natura finanziaria					Impegni rettificati (1) - (6)
Tit.	Interv.			Costi futuri iniziali	Costi futuri finali	Rettifiche di natura diversa	IVA	Altre Rettifiche (3)-(2)-(4)+(5)	
			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
I	1	Personale	7.047.407,80				-	-	7.047.407,80
I	2	Acquisti di beni di consumo e/o materie prime	347.874,35				4.308,66	4.308,66	343.565,69
I	3	Prestazioni di Servizi	14.876.228,14				134.104,03	134.104,03	14.742.124,11
I	4	Utilizzo di beni di terzi	436.479,03				9.413,00	9.413,00	427.066,03
I	5	Trasferimenti	987.301,84				170,85	170,85	987.130,99
I	6	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	1.567.598,34					-	1.567.598,34
I	7	Imposte e tasse	571.745,99					-	571.745,99
I	8	Oneri straordinari della gestione corrente	91.578,23	1.517.771,13	1.517.771,13			-	91.578,23
TOTALI			25.926.213,72	1.517.771,13	1.517.771,13	-	147.996,54	147.996,54	25.778.217,18

Tabella D

TITOLO I	Impegni rettificati	Rettifiche di natura economica				Conto Economico (Costi)
		Risconti attivi		Ratei passivi		
		Iniziali	Finali	Iniziali	Finali	
personale	7.047.407,80					7.047.407,80
acquisti beni di consumo e/o materie prime	343.565,69					343.565,69
prestazioni di servizi	14.742.124,11					14.742.124,11
utilizzo beni di terzi	427.066,03					427.066,03
trasferimenti	987.130,99					987.130,99
interessi passivi ed oneri finanziari diversi	1.567.598,34					1.567.598,34
imposte e tasse	571.745,99					571.745,99
oneri straordinari della gestione corrente	91.578,23					91.578,23
Totale	25.778.217,18	-	-	-	-	25.778.217,18

Relativamente alla incidenza dei costi, ovvero al consumo effettivo nel corso dell'anno 2011, nei confronti degli impegni finanziari, è interessante osservare le precedenti tabelle, dove nella colonna degli impegni viene rilevato il totale impegnato in contabilità finanziaria e nella colonna dei costi viene rilevato il dato economico. Il totale dei costi sommati all'Iva, ad altre rettifiche, ai costi futuri e alle rettifiche per ratei e risconti coincide con il totale impegnato.

Lo scostamento fra impegni e costo deriva dalla rilevazione dei costi futuri, Iva, Ratei e Risconti, e comunque è contenuto nel limite dello 0,02 %.

Rifer. finanziaria		Interventi	Scost. % (2/1)	Impegni (1)	Costi (2)
Titolo	Interv.				
/	1	Personale	-	7.047.407,80	7.047.407,80
/	2	Acquisti di beni di consumo e/o materie prime	1,24	347.874,35	343.565,69
/	3	Prestazioni di Servizi	0,90	14.876.228,14	14.742.124,11
/	4	Utilizzo di beni di terzi	2,16	436.479,03	427.066,03
/	5	Traferimenti	0,02	987.301,84	987.130,99
/	6	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	-	1.567.598,34	1.567.598,34
/	7	Imposte e tasse	-	571.745,99	571.745,99
/	8	Oneri straordinari della gestione corrente	-	91.578,23	91.578,23
		TOTALI	0,57	25.926.213,72	25.778.217,18

TITOLO II	I movimenti sono riportati nel conto del patrimonio
TITOLO III	C'è stata anticipazione di cassa per un breve periodo per €330.200,67
01)	
03)	Gli importi rimborsati per le quote capitale per un totale di € 2.030.141,08 sono rilevati alla voce del Patrimonio Passivo C I 02) alla colonna Variazione negativa da C/Finanziario
TITOLO IV	Impegnato per €2.460.734,30, pari alla somma accertata dell'entrata nel Titolo VI, nel Prospetto di Conciliazione sono rilevate solo per la parte di competenza da pagare €455.482,06 alla colonna "Variazioni + da c/finanziario" della voce C V) del Patrimonio Passivo

VARIAZIONI EXTRA CONTABILI

Variazioni delle materie prime	<p>Aumento delle rimanenze di magazzino per €3.393,41 (B I del conto del Patrimonio Attivo) che comporta una diminuzione del costo rilevato nel Conto Economico alla voce B 11).</p> <p>E' una rilevazione dagli inventari del Servizio Economato (stampati, cancelleria, materiale pulizia, ecc...),</p> <p>Tale dato scaturisce da un raffronto fra il dato iniziale di €34.185,74 e quello finale di €37.579,15 evidenziato anche nella colonna "variazione da altre cause -" del conto del Patrimonio Attivo alla voce B I) .</p>
Quote di ammortamento dell'esercizio.	<p>Sono stati rilevati ammortamenti passivi per € 3.518.027,50 che confluiscono alla voce B 16) del Conto Economico</p> <ul style="list-style-type: none"> • €1.189.610,01 Ammortamento immobilizzazioni immateriali • € 571.991,60 Ammortamento per beni demaniali • €1.586.044,29 Ammortamento per beni patrimoniali (fabbricati) • € 170.381,60 Ammortamento beni mobili e attrezzature
Insussistenze dell'attivo patrimoniale	<p>Confluiscono alla voce E 25 del Conto Economico per €2.747.741,67 e sono riferibili alle insussistenze dell'attivo come rilevabili dalla contabilità economico patrimoniale, così determinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 707.450,53 Insussistenze delle Entrate (la restante parte è confluita al conto ai crediti per esigibilità differita) • €2.040.291,14 dall'attivo patrimoniale derivante da società controllate.
Accantonamento per svalutazione crediti	<p>Confluiscono alla voce E 27 del Conto Economico per € 90.000 ed evidenziano l'incremento del Fondo Svalutazione Crediti al conto del patrimonio attivo voce A III 4).</p>
Oneri straordinari	<p>Confluiscono alla voce E 28 del Conto Economico per € 91.578,23 e sono riferibili alle spese sostenute nell'intervento 8 della spesa.</p>

CONSIDERAZIONI FINALI

Con la richiesta di redazione del Conto economico in sede di consuntivo il legislatore ha di fatto dato un'indicazione simbolica in quanto la contabilità economica non è uno strumento operativo per un Comune e, nel concreto, si riduce ad un documento esclusivamente informativo e forse inizialmente propedeutico alla previsione del passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica, e quindi allo stretto criterio di competenza, poi non concretizzatasi.

Deve essere del resto rilevato come la contabilità economica mal si addice alle principali attività di un ente locale (sia per la parte corrente che per quella di investimento), il cui obiettivo e il cui criterio di valutazione non è certamente il conseguimento di utili di esercizio. Tale indicatore è senz'altro importante, pur sempre mitigato dal ruolo sociale svolto, nelle attività commerciali, demandate per quanto riguarda il nostro Comune alle società partecipate.

Il risultato economico è fortemente influenzato almeno da tre aspetti:

- 1) dalla mancata rilevazione nella contabilità e quindi dalla successiva impossibile capitalizzazione di tutti i componenti negativi del conto economico così come predisposto e rivenienti dalla parte corrente del bilancio finanziario e relativi a spese, soprattutto di personale, direttamente imputabili ai singoli beni (interventi di manutenzione di vario genere ad esempio)
- 2) dalla mancata capitalizzazione degli interessi passivi direttamente imputabili al bene per cui è stato acceso il mutuo, che invece vengono spesi completamente nell'esercizio
- 3) dalla incidenza degli ammortamenti non previsti in sede di bilancio preventivo in quanto il legislatore ha lasciato totale discrezionalità in merito per l'ovvia altrimenti impossibile gestione del bilancio.

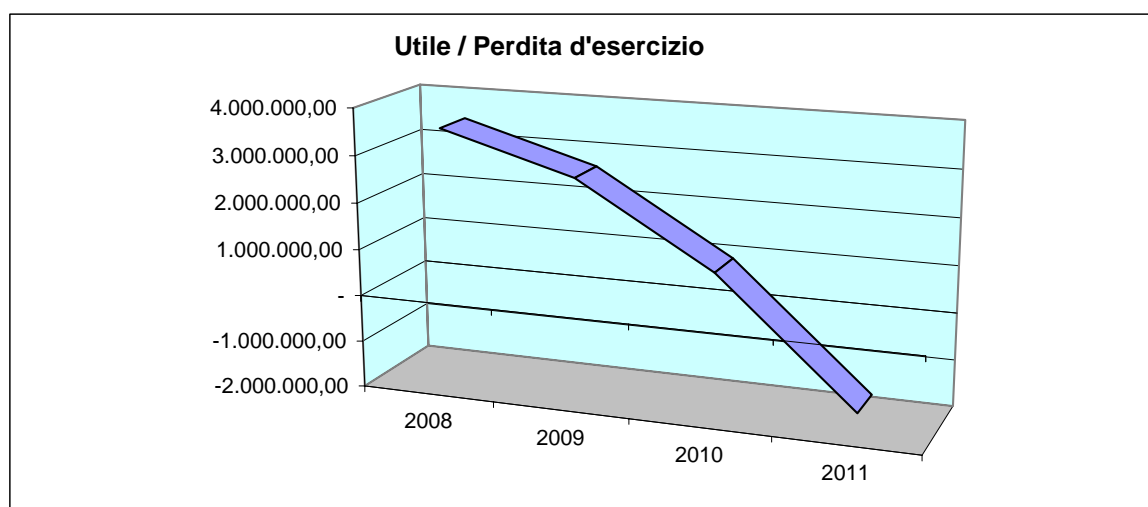
La stessa previsione di applicazione degli ammortamenti, seppur ad aliquote basse, a beni demaniali (edifici, strade ecc..) è in contraddizione con la natura di tali beni ed anche con il fatto che comunque le spese di manutenzione ordinaria (personale compreso) vengono direttamente imputate al conto economico.

In sostanza, pur con i limiti connessi alle caratteristiche proprie dell'ente locale, il conto economico avrebbe un senso se fosse prevista completamente la contabilità economica e quindi anche in sede di preventivo e se fosse uno strumento di gestione durante tutto l'esercizio. Inoltre sarebbe necessario che le conseguenti rilevazioni contabili fossero totalmente coerenti e fossero applicate con assoluto rigore.

Abbiamo visto che il legislatore non ha però voluto questo.

Restando l'obbligo in sede di consuntivo del prospetto di conciliazione e del conto economico si riporta nella tabella sottostante il risultato economico dell'anno 2008. Dall'analisi delle componenti negative risulta consistente proprio il peso degli ammortamenti e degli interessi passivi di cui si è detto. Il risultato è conseguente ai criteri contabili illustrati e alla scelta, ripetutamente motivata, di un sostanziale incremento degli investimenti.

PROVENTI E COSTI EXTRA FINANZIARI	
Entrate	
Titolo I	21.332.438,44
Titolo II	2.223.358,73
Titolo III	4.552.429,31
Oneri concessioni edilizie per finanziamento spese correnti	<u>251.515,37</u>
	28.359.741,85
Spese	
Impegni competenza Titolo 1	<u>25.926.213,72</u>
	25.926.213,72
Differenza accertamenti / impegni parte corrente	
	2.433.528,13
Proventi extra finanziari	
Risconti passivi	116.539,58
Ratei attivi	-
Altre rettifiche	249.702,22
Insussistenze passivo	851.189,39
Sopravvenienze attive	473.552,67
Plusvalenza patrimoniale	257.457,24
	<u>1.948.441,10</u>
	1.948.441,10
Costi extra finanziari	
Altre rettifiche	- 147.996,54
Risconti attivi	-
Ratei passivi	-
Trasferimenti in c/capitale	-
Variazione rimanenze	- 3.393,41
Ammortamenti	3.518.027,50
Accantonamento per Fondo Sval.Crediti	90.000,00
Minusvalenze patrimoniali	-
Insussistenze dell'attivo	<u>2.564.826,26</u>
	6.021.463,81
Utile / perdita di esercizio	- 1.639.494,58



Escludendo gli ammortamenti, per i motivi sopra esposti e in particolare, per analogia con quanto indicato in finanziaria, e senza intervenire su altre componenti (interessi passivi ecc..) il risultato sarebbe quello che emerge dalla tabella sottostante.

PROVENTI E COSTI EXTRA FINANZIARI (senza ammortamenti)		
Entrate		
Titolo I	21.332.438,44	
Titolo II	2.223.358,73	
Titolo III	4.552.429,31	
Oneri concessioni edilizie	<u>251.515,37</u>	
		28.359.741,85
Spese		
Impegni competenza Titolo 1	<u>25.926.213,72</u>	
		25.926.213,72
Differenza accertamenti / impegni parte corrente		2.433.528,13
Proventi extra finanziari		
Risconti passivi	116.539,58	
Altre rettifiche	249.702,22	
Insussistenze passivo	851.189,39	
Sopravvenienze attive	473.552,67	
Plusvalenza patrimoniale	257.457,24	
Condono edilizio	-	
		1.948.441,10
Costi extra finanziari		
Altre rettifiche	- 147.996,54	
Risconti attivi	-	
Ratei passivi	-	
Trasferimenti in c/capitale	-	
Variazione rimanenze	- 3.393,41	
Accantonamento per Fondo Sval.Crediti	90.000,00	
Minusvalenze patrimoniali	-	
Insussistenze dell'attivo	<u>2.564.826,26</u>	
		2.503.436,31
Utile / perdita di esercizio senza ammortamenti		1.878.532,92

Trend storico proventi e costi				
	2008	2009	2010	2011
Proventi				
Proventi della gestione	31.604.857,63	27.456.898,86	30.168.366,47	28.411.875,27
Proventi da aziende speciali e partecipate	70.400,00	264.132,76	259.616,21	304.768,50
Interessi attivi	14.378,50	16.234,07	3.707,79	9.339,88
Proventi straordinari	8.373.177,48	6.507.454,97	1.268.417,20	1.582.199,30
Totale Proventi	40.062.813,61	34.244.720,66	31.700.107,67	30.308.182,95
Costi				
Costi della gestione (scusi ammortamenti e trasferimenti)	23.590.757,96	22.400.230,77	23.096.796,78	23.128.516,21
Ammortamenti	3.588.147,24	3.525.493,84	3.723.570,39	3.518.027,50
Trasferimenti	900.995,43	1.099.503,59	1.091.058,32	987.130,99
Costi per aziende speciali e partecipate	-	-	-	-
Interessi passivi	4.013.481,26	2.052.195,17	1.291.845,42	1.567.598,34
Oneri straordinari	4.458.649,97	2.483.027,94	1.524.780,67	2.746.404,49
Totale Costi	36.552.031,86	31.560.451,31	30.728.051,58	31.947.677,53
Risultato economico d'esercizio	3.510.781,75	2.684.269,35	972.056,09	- 1.639.494,58

Trend storico proventi e costi (senza ammortamenti)				
	2008	2009	2010	2011
Proventi				
Proventi della gestione	31.604.857,63	27.456.898,86	30.168.366,47	28.411.875,27
Proventi da aziende speciali e partecipate	70.400,00	264.132,76	259.616,21	304.768,50
Interessi attivi	14.378,50	16.234,07	3.707,79	9.339,88
Proventi straordinari	8.373.177,48	6.507.454,97	1.268.417,20	1.582.199,30
Totale Proventi	40.062.813,61	34.244.720,66	31.700.107,67	30.308.182,95
Costi				
Costi della gestione (esclusi ammortamenti e trasferimenti)	23.590.757,96	22.400.230,77	23.096.796,78	23.128.516,21
Trasferimenti	900.995,43	1.099.503,59	1.091.058,32	987.130,99
Costi per aziende speciali e partecipate	-	-	-	-
Interessi passivi	4.013.481,26	2.052.195,17	1.291.845,42	1.567.598,34
Oneri straordinari	4.458.649,97	2.483.027,94	1.524.780,67	2.746.404,49
Totale Costi	32.963.884,62	28.034.957,47	27.004.481,19	28.429.650,03
Risultato economico d'esercizio	7.098.928,99	6.209.763,19	4.695.626,48	1.878.532,92

Pur in presenza di un notevole incremento degli investimenti ed imputando al conto economico tutti gli interessi passivi relativi ai finanziamenti a medio termine, il risultato economico d'esercizio resta positivo in tutti gli anni considerati.

ANNO		2008	2009	2.010,00	2011
PROVENTI	Proventi della gestione	31.604.857,63	27.456.898,86	30.168.366,47	28.411.875,27
	Proventi da aziende speciali e partecipate	70.400,00	264.132,76	259.616,21	304.768,50
	Interessi attivi	14.378,50	16.234,07	3.707,79	9.339,88
	Proventi straordinari	8.373.177,48	6.507.454,97	1.268.417,20	1.582.199,30
	COSTI	Costi della gestione (esclusi ammortamenti e trasferimenti)	23.590.757,96	22.400.230,77	23.096.796,78
	Ammortamenti	3.588.147,24	3.525.493,84	3.723.570,39	3.518.027,50
	Trasferimenti	900.995,43	1.099.503,59	1.091.058,32	987.130,99
	Interessi passivi	4.013.481,26	2.052.195,17	1.291.845,42	1.567.598,34
	Oneri straordinari	4.458.649,97	2.483.027,94	1.524.780,67	2.746.404,49